



L'esempio animatore del Duce: demolire per ricostruire e dare a Roma imperiale la Mole Littoria.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60 - PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41 172

La superiorità del nostro prodotto è il frutto di trent'anni di studi e di ricerche, ed è garantita da un marchio che in tutto il mondo è simbolo di serietà e correttezza.



Chiedete un'audizione di prova dei nostri ultimi apparecchi Radio e Radiogrammofoni presso i nostri negozi e i nostri rivenditori in tutta Italia.

MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 39, Telefono 89-031

TORINO, Via Pietro Micca, 1 Telefono 47-983

ROMA, Via del Tritone, 88-89 Telefono 41-577

NAPOLI, Via Roma, 266-269 Telefono 25-988

ALASSIO e provincie di Savona e Imperia, **Giovan-
ni Pedemonte** Corso Vitt. Emanuele, 42
BARI, **Francesco Ranieri** . . Via Vittorio Veneto, 97
BRESCIA, **Arnaldo Dall'Era** . . . Largo Zanardelli, 4
CATANIA, **Salvatore Riva** . . . Piazza Siesicoro, 37
COMO, **Baragiola & Zeppi**, Via Indipendenza, 9
CREMONA, **Oreste Noè** Corso Stradivari, 8
GENOVA, **S. A. RRR. Radio** . Via XX Settembre, 162 r
MACERATA, **Rodolfo Donati** . . Strumenti Musicali

MODENA, **Armando Della Casa** . . Via Farini, 18
RIVA DEL GARDA e provincie di Trento e Bolzano,
Briosi Umberto Viale San Francesco
SALERNO, **Raimondo Autuori**, Corso Umberto, 139
TREVISO, **Radio Michielan**, Piazza dei Signori, 15
TRIESTE, **Mario Chicco** Via Imbriani, 11
UDINE, **Casa della Radio** Via Rialto, 4 b
VERONA, **BOTTEGA DI MUSICA del Rag. G.
Bianchini** Via Mazzini, 67

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172

IL POETA DI «BORIS GODUNOV»

Il nome di Alessandro Puskin non è certo, popolare in Italia come quello degli altri scrittori russi del secolo scorso, Gogol, Dostoevskij, Tolstoj, Andrejev e, perfino, Turgheniev li puoi sentir nominare dal primo che passa, avere egli letto qualcosa delle loro opere di minor mole negli opuscoli a pochi soldi della Sonzogno, ma Puskin (sebbene anch'egli presentato agli Italiani nella popolarissima «Biblioteca Universale») ma Puskin, diceva, ha subito il destino comune a tutti i poeti le cui opere sono state trasposte in melodrammi di comune dominio: l'oblio.

Se nominate *Boris Godunov*, il pensiero di chi vi ascolta corre precipitosamente a Mussorgskij; Puskin, poco ci manca che qualcuno non lo scambi per un librettista al servizio dei musicisti. Ebbene, lo dico senza diluire oltre il preambolo, Alessandro Puskin — fatte le debite intuitive riserve — è stato ed è per i russi quello che è stato e resta per noi Dante non solo per l'importanza poetica dell'opera sua, ma per quella etica e sociale; il genio della stirpe.

Con Alessandro Puskin nasce l'autentica ed autonoma poesia russa, con lui, questa poesia, oltrepasca i confini, e s'impone all'ammirazione del mondo. La poesia al tempo stesso che diventa nazionale diventa universale. C'è in questa constatazione un ammaestramento attuale.

Pietro il Grande — diceva qualcuno ai suoi tempi — ha lanciato una sfida alla coscienza russa: la sfida è stata raccolta da Puskin.

Nella sua vita breve l'opera da lui compiuta è stata immensa. Conoscitore delle letterature europee egli ne subì, a volta a volta, la suggestione senza, tuttavia, diventarne schiavo, evitando sempre a tempo il pericolo della banale imitazione, rifiutandone il contagio quando gli limitava la libera esplosione del suo canto.

Certo l'influenza di Byron è evidente nei suoi primi lavori e nelle sue liriche minori, influenza non soltanto di forme ma di ideologie. Però, di questa influenza, secondo un critico russo, si liberò presto «acquistando coscienza delle radici originali della propria creazione e tornando agli ideali dell'arte classica arricchita dalla più complessa esperienza artistica e vitale della soprasalata epoca romantica». A Byron, nell'ammira-

zione di Puskin, succedette Shakespeare ed è del grande amore per il tragico inglese che nacque *Boris Godunov*, «tragedia romantica».

La vicenda è nota a tutti, ma voglio, piuttosto, sottolineare la genesi di questo dramma, riportando dalla magnifica «Storia della Letteratura Russa» di E. Lo Gatto, qualche particolare che servirà a inquadrarlo nel tempo e nel clima in cui apparve. Scrive dunque Ettore Lo Gatto che «salto al trono Nicola I, nell'arosteo del 1825 Puskin fu chiamato a Mosca e il 4 settembre presentato all'imperatore, il quale dichiarò di volersi assumere personalmente l'incarico della censura delle opere del poeta. In realtà egli affidò Puskin alla sorveglianza del capo della gendarmeria, conte Benkendorf, sorveglianza di cui da principio, il poeta non si accorse, ma che in seguito si fece sentire pesante e imbarazzante, soprattutto quando restrinse la libertà di cui il poeta credeva di poter godere almeno nella sua creazione».

«Accolto a braccia aperte in società e nei circoli letterari, egli vi lesse il suo *Boris Godunov*. Il conte Benkendorf gli fece osservare che queste letture erano arbitrarie, in quanto che il lavoro non era stato sottoposto all'alta approvazione del sovrano. Sottoposto il lavoro all'imperatore, questi espresse il desiderio che ne fossero tolte le scene di carattere popolare e che tutto il dramma fosse trasformato in romanzo. Naturalmente il poeta non seguì il consiglio che poteva sembrare un ordine e mise il dramma a dormire».

E in un'altra parte della «Storia» del Lo Gatto si legge:

«La prima lettura fu fatta in casa del poeta Venevitinov. Lo storico Pogodin gli assistette ad una delle letture, scrisse nelle sue memorie:

— Le prime scene furono ascoltate in silenzio

e tranquillamente, ma quanto più s'andava avanti, tanto più si rafforzava la sensazione. La scena di Pimen e Grigorij sbalordì tutti. Mi sembrò come se il mio caro ed amato Nestore si fosse alzato dalla tomba e parlasse con le labbra di Pimen. E quando Puskin arrivò al racconto di Pimen della visita di Ivan il Terribile al monastero di Cirillo e della preghiera dei monaci: *Perché il Signore desse pace e amore all'anima sofferente e procellosa, eravamo tutti come stupidi dall'emozione; chi era sul carboni ardenti, chi era irrigidito. Non era possibile trattenerli... Finì la lettura. Ci guardammo a lungo l'un l'altro e poi ci gettammo incontro al poeta».*

Si racconta anche che ad un'altra lettura assistesse il poeta polacco Mickiewicz, che volgendosi all'amico russo, gli disse: «Tu Shakespeare eris, si fata sinanti!».

Certo se non la maggiore fra tutte le opere di Puskin — dall'*Eugenio Onegin* ai poemi minori, dal racconto *La figlia del capitano* alle deliziose fiabe — il *Boris Godunov* è quella a cui egli deve l'universalità della sua fama.

Nato a Mosca nel 1799, il poeta, come ho detto, ebbe vita breve. Discendente di nobile famiglia, educato nella prima infanzia alla francese, come allora si costumava, appena finiti gli studi entrò nel Ministero degli Affari Esteri, ma non vi fece carriera. Uomo di mondo e di lettere vi si trovò spesato. Nel 1828 s'innamorò di una fanciulla diciassettenne: Natalia Gonciarova, e la sposò tre anni dopo. Matrimonio sciagurato. Le civetterie della moglie e gli oltraggi al suo onore che da queste derivavano, lo spinsero a cercare un pretesto per battersi con un ufficiale francese, troppo assiduo della Gonciarova. Il duello avvenne a Pietroburgo e il poeta ne uscì mortalmente ferito, nel gennaio del 1837. Due giorni dopo spirava: non aveva ancora trentotto anni.

Qualche tempo prima di morire aveva cantato con orgoglioso presagio:

Oi, no, non morirò intero! Si sfaccerà la creta, ma intatto ognor lo spirito, vivrà nei sacri canti; sarò di gloria onusto, fin tanto che un poeta, sia pure un solo, in questo mondo canti.



Il 12 febbraio, nel programma delle trasmissioni scolastiche, è stata compresa la radiocronaca rievocatrice della Befra di Bucari, la leggendaria impresa dei Mas dove riflisse l'eroismo di Costanzo Ciann, Luigi Rizzo e Gabriele d'Annunzio.

Stabile con ricovero antigas

Non dovrà assolutamente nascerne in voi alcuna meraviglia se un giorno, anzi proprio uno di questi giorni, girando per le vie alla ricerca di una casa nuova bella e moderna per la vostra famiglia, vi possiate imbattere in un cartello nel quale, oltre al solito «affittasi» numero delle camere, prezzo e così via, compaia questa dizione: «Lo stabile è munito di ricovero collettivo antigas». Non vi dovrà proprio essere nessun senso di meraviglia, particolarmente in voi che siete il capo ed anche il responsabile della vita dei vostri cari, e tanto meno dovrete farvi avanti con una scollatina di spalle verso la curiosa indicazione del cartello, pensando che i padroni di casa e la modernità ne trovano sempre delle nuove per affliggere il povero inquilino.

Quel padrone di casa è una persona intelligente che basa soprattutto i suoi affari sulla intelligenza degli altri e particolarmente dei suoi futuri inquilini. E siccome lo so che a voi non fa piacere passare da persone poco intelligenti, sento che a giustificare questa inefficace spesa quella che dovrebbe essere un'attrattiva di un palazzo in confronto di un altro, adducete due ragioni: che quel padrone di casa chiede dieci lire di più al mese di quell'altro e che oggi non è davvero il caso («l'ha detto anche Mussolini») di parlare di guerra e quindi di attacchi aerei a base di gas asfissianti sulle grandi città.

Sono veramente spiacevole di dovervi dire che le vostre ragioni valgono molto poco. Incominciamo dalla seconda. La guerra non ci sarà! È un bel nodo di dire, ma tutti i popoli prima di tutte le guerre hanno sempre detto così. Per una ragione semplicissima. Per autoconvincersi che la guerra non ci sarà. Per gli inquilini, che sono stati. Mi sembra, dunque, che non sia questa una vostra grande affermazione. E poi, domandate un po' a voi stessi: perché fin dalla più tenera età in scuola vi hanno obbligatoriamente vaccinato mentre potevate nello stesso momento o nello stesso modo dire che il colera, il tifo, la peste e non saranno? La misura precauzionale che presa in tempo opportuno, evita in un tempo indeterminato, e in pace una ecotomia di individui a causa di questi terribili morbi infettivi, trova una misura corrispondente, se non uguale nella tecnica, che evita in un tempo indeterminato, e in guerra, un'ecotomia stranziante di individui dovuta ai gas di tutte le specie che la chimica moderna ha apprestato. Nessuno s'è mai sognato di dire che dovranno venire tifo, peste e colera: ma intanto ci si prepara in tempo. E nessuno si azzarda oggi a sostenere che dovrà scoppiare una nuova guerra: ma intanto non ci si fa trovare impreparati dinanzi a quello che domani potrebbe essere un fatto compiuto.

Obiezione seconda: le dieci lire al mese in più sulla pigione che pretende il padrone di casa. Un pretesto: voi dite. Un'iniziativa: vi risponde. Ed ora facciamo i catastrofisti. Meno che se l'aspettiamo scoppiare la guerra. Confusione disperazione canti preparati atese; ed ecco che anche voi, uomini come tutti gli altri, seguite il comune destino. Lasciate la vostra famiglia e ve ne andate a difendere la Patria sui confini. Ma incombentiate anche a capire che la guerra questa volta non è più come quella passata. Il pericolo più grande, più frequente, più insidioso, viene dall'alto e per questo vi hanno dato e maschere e abiti adatti. Ed incominciate anche paurosamente a capire che non soltanto voi siete in pericolo perché siete di fronte al nemico, ma tutta la vostra famiglia, anche se si trova nel cuore della Nazione.

In voi, fulminea e straziante, scoppiierà la tragedia quando penserete che se un giorno gli aeroplani nemici giungeranno sui tetti che nascondono i vostri cari e lasceranno cadere le bombe di iprite vescicatoria o di fosgene asfissiante, essi si troveranno ancora peggio di voi perché non avranno ricoveri ai quali ricorrere immediatamente o maschere da vestire al primo allarme. Che cosa diverrà la vostra vita fra il pericolo immediato e quello che può danneggiare i vostri parenti? Quale altra tranquillità potrà essere in voi sapendo invece che dinanzi ad un attacco aereo nemico la moglie, i vostri genitori, i vostri figli, saranno al sicuro in un ricovero scientificamente attrezzato, esistente nella loro stessa casa? E che cosa sono le dieci lire spese di più al mese oggi, dinanzi a questa sicurezza di domani?



Un dispositivo a filtrazione e rigenerazione d'aria per ricovero antigas collettivo (S.I.C.A.).

Piuttosto, se il mio discorso vi avesse convinto e vi lasciate andare alla bisogna di quell'intelligente padrone di casa espressa nel cartello e delle dieci lire in più che vi chiederà ogni mese per l'annoveramento dell'impianto del ricovero antigas, non vi fate convincere dalle apparenze e pretendete di visitare minuziosamente tale ricovero.

Bisognerà vedere se è ermetico o filtrante. Cioè se la difesa contro il gas sarà attuata utilizzando per la respirazione solo l'aria contenuta nel locale, oppure se un sistema di appositi filtri realizzerà continuamente il ricambio dell'aria nel locale. Naturalmente il sistema filtrante è quello veramente moderno ed efficace per eccellenza. Dovrete così osservare che tutte le chiusure dell'ambiente — finestre e porte — siano a tenuta ermetica ottenuta con mezzi meccanici e non che le porte o finestre «chiudono bene» nel modo e nel senso comune; per esse non deve poter passare l'aria, e, naturalmente, che le finestre restino chiuse da spessori metallici e magari non dai vetri soltanto che possono rompersi sotto azioni fisiche. Ancora è necessario, allo scopo di ottenere la massima impermeabilità, che il locale abbia al minimo una doppia uscita, che l'illuminazione sia elettrica, ma che non manchino mezzi comuni ed autonomi di produzione di luce, che ci siano recipienti per contenere acqua potabile o filtri per acqua proveniente dall'esterno e che quindi può essere inquinata, una latrina a perfetto funzionamento igienico ed infine che le pareti siano, oltre che sane, preferibilmente verniciate ad olio.

Ma tutto ciò dovrà essere completato dall'apparecchio di maggiore importanza se il ricovero è del tipo di quelli filtranti e precisamente di un dispositivo a filtrazione e rigenerazione d'aria che costituisce, naturalmente, l'anima del ricovero giacché permette, con la purificazione dell'aria, una permanenza per un tempo molto lungo. Dispositivo che può funzionare ad elettricità, ma che rende gli stessi servizi anche se funziona a mano, e che mentre disimpegna altre funzioni, ha quella principale di trasformare l'aria esterna gasata in aria respirabile facendola passare attraverso un certo numero di filtri che contengono sostanze assorbenti.

Né timori ingiustificati né meraviglie di incomprensione dinanzi alle diverse preparazioni per una ipotetica guerra chimica. Pensiamo piuttosto che molti proprietari di case avranno capito che buona parte di questo articolo è più per loro che per gli stessi inquilini che non molto facilmente oggi potranno trovare uno «stabile con ricovero collettivo antigas», che pure dovrebbe divenire un comune complemento di tutte quelle case che si vogliono oggi dire moderne.

MARIO LA STELLA.

INTERVISTE

Vi dicovo infine che i viaggiatori più civili viaggiano per ritornare. Io ne conosco alcuni che rinunciano addirittura a partire. Tracciano dei magnifici itinerari attraverso il mondo, la sera, nelle ore d'oscu, intorno a una tavola di legno, dove hanno steso grandi carte geografiche, Baedeker, guide del Touring.

Uno domanda all'altro: «Che ne diresti di un viaggio alle isole Haiti?» L'altro risponde: «Le ho viste tante volte al cinematografo». Il cinematografo uccide il viaggio: questo forestiero, questi laghi incantati, queste nitide montagne sono ombre di viaggi che non si faranno. «Itai ragione, partiamo allora per il lago dei pigmei».

Detto fatto incominciano il loro giro. Tracciano piste complesse, contano chilometri, si informano dei cambi, fanno dei calcoli. Qualche volta non sono d'accordo sopra questo o quel punto e incominciano a contraddirsi, a riscaldarsi: ma il miraggio di una partenza rende tutti più arrendevoli i contrasti si fanno più deboli; ognuno è disposto a aderire e così la pace si raggiunge, senza troppe inquietudini.

Letto i viaggiatori accostano il dormiveglia abbandonandosi a labili passaggi lunari, a contrade illuminate, dove sommano di perdersi come piccoli puntini neri nel grande bianco.

Qualcuno arriva fino al punto di preparare i passaporti e le valigie. Ma questi magnifici lungamente premeditati e goduti non diventano mai veri e concreti, covano perché non troppo belli. La Provvidenza non dona due volte.

Molti viaggiano per avere pretesi a un equilibrio difficile. Vedete le corone di sposi i viaggi di nozze sono fatti apposta per offrire a gente che si conosce poco, mille occasioni agevoli per intrattenersi. Previa di un amore. Credono che la luna sulle piramidi sia diversa da quella del loro paese. Ci sono degli amanti difficili che per intendersi hanno bisogno di arrivare in cima a una montagna o di avere intorno un silenzio astrale. Sono cose belle certamente per la coerenza delle anime, ma più spesso sono giustificazioni necessarie, una gente difficile, giunta in cima a una montagna, chiude le persiane della baita.

Viaggiare è una pratica di gioventù, quando è utile di sapere come si dirige un grande magazzino in America o come si passa la notte a Barcellona.

È una buona ginnastica per l'organismo abituarsi a dormire sul molle e sul duro, o sul ritmo del vicino che russa.

Quei sedentari che passano la vita a scegliere, a rifiutare, a distinguere, si accorgono in viaggio di essere invecchiati. Scegliere è segno di vecchiaia. In viaggio si deve tutto accettare. Certi avventure non si chiamano appunto avventure di viaggio? Ci sono uomini eternamente giovani che per tutta la vita non hanno che avventure di viaggio.

In ogni caso gli uomini d'oggi hanno trovato un modo perentorio per uccidere il viaggio: lo hanno trasformato in un rapido mezzo di comunicazione.

Non ci sono più che le crociere che permettono di visitare una città per un intero giorno, musei compresi. Tutti gli altri si fermano appena il necessario per partecipare a una riunione, per scrivere un articolo da inviato speciale, per prendere una cinematografia.

Non so chi mi ha raccontato che, col progresso del tempo e delle macchine, si arriverà a girare intorno al mondo, sia pure dalla parte del circolo minimo, in ventiquattr'ore. Si sarà dunque, in un certo modo, ucciso il tempo.

In attesa di questo biblico miracolo, i pochi viaggiatori assennati, a cui capita di fare un giretto nel Congo o nell'Afganistan, hanno piacere di varcare ancora la soglia di casa loro. È da quel momento che il viaggio prende consistenza. Quell'incanto di seguire e di parlarne improvvisati, visti in primi piani barcollanti, attraverso i finestrini di un'auto, cessa di essere un caos per diventare il mondo. Si misura la lunghezza di un fiume, la malinconia di un tramonto, l'ombra di una cattedrale.

Si riprende il gusto di vivere con ordine, cioè di proporsi, di sognare, di ricordi. Si capisce che viaggiare è rinvigore, ma ritornare è continuare a essere vivi.

ENZO FERRIÈRE.



Abbiamo scritto che avremmo cercato di dare alla «Posta della Direzione» nuovi orientamenti, che ci saremmo studiati di incanalare la discussione verso particolari correnti... Per realizzare tale proposito cominciamo col pubblicare uno scritto di un nostro giovane collaboratore, Massimo Soria sul «tango argentino» e i suoi derivati. Volutamente eccessivo ed aggressivo, apre bene, a nostro giudizio, la discussione.

TANGO, NOSTALGIA...

Il tango: nostalgia danza, di sentimento tutto coreografico, prestantesi come nient'altra alle più assurde aberrazioni della canzone; la detestabile, e son con me i giovani di criorio.

«Non avete sentito i veri? — si dirà — laggiù, nella pampa sconfinata, al venir della sera?». Macché, peggio che mai.

Non ci sono scuse: son venute a noi anche le bande tipiche argentine, o sedicenti tali, affliggenti di un immeritato mal di pancia con maglioli fisarmonici glimmeritevoli europei. E si scacciano i costumi di velluto spesso, di fustagno



in somma, il color tango, l'eterne bluse bianche che — non c'è che dire — stanno tanto bene. Seccano le luci azzurre proiettate dall'alto dei loggioni dei varietà sui magri torsì. L'esili braccine dei danzatori appassionati, i quali (duo Buenos Aires) — ormai si sa — avviano la ballerina in mantilla attorno al proprio corpo con uno strappo violento che la fa piroettare... A «fortiori» che dire delle orribili falsificazioni in stile europeo della malinconica danza?

Ora che la varietà è forma teatrale morente, solo viva — ed eternamente viva — per pochi numeri di eccezione, si comprenda che il tango ha fatto il suo tempo; non ci vorrà gran sforzo. Nessuno rimpianga la fine di una trasformazione in merce da esposizione del più intimo materiale umano: il sentimento.

Tuttociò si estende al ballo da sala. Lo sarà stato, ma ogni non è più piacevole imbrigliare durante la danza (uno svago, come ogni esercizio d'arte) la personale fantasia nella com-

piessità di passi obbligati. Modernamente amas danzare in libertà, interpretando di improvvisazione soggettiva la fugace espressione euforica (quando c'è) suscitata dai complessi della danza. Donde la vitalità dei *for* e degli *slow* non accennanti neppure a morire perché privi del tutto di passi obbligati, e quella del jazz come musica adatta per danza, per aver esso l'attrazione di



una così spesso ricca fantasia, librantesi su vivo rigor di ritmo: espressione piena dell'anima moderna, che non ha ancora odiato la poesia, malgrado un'impacciata lotta contro *standard* e sistemi.

I popoli primitivi, per i quali la danza rappresenta la più elevata espressione d'arte, disegnano poliedriche fantasie su semplici richiami di ritmo. La musica per danza — è infatti giusto — dev'essere *richiamo*, semplice spunto, non tenero inutile consiglio. Tanto più uggioso quanto più frequente il consiglio ad amare, quale che lo forniscono le passioni e le tragedie musicate nei tanghi (perdite di amanti, agonie di figli di clowns in tenera età, memorie di peripatetiche, ritrovamento di cari parenti creduti sperduti, ecc), e noioso quel vanissimo ritmo di tre tempi col conseguente arresto sul quarto complice del più languido sguardo d'intesa con la compagna presente, o, se questa non vale della fugace lagrime per l'amica assente (anno domini... 1935!).

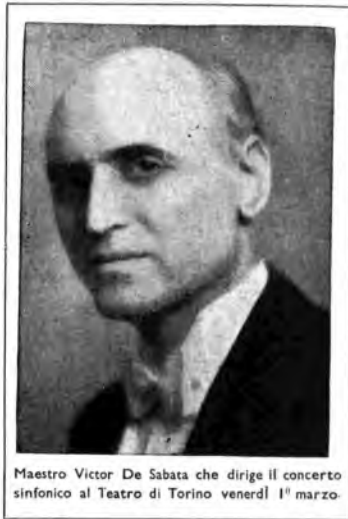
Autori italiani ed inglesi, sull'orme dei tedeschi, già cercarono di disargentinnizzare il tango, dandogli un ritmo più veloce legato e continuo; fu creata la canzone-tango (la migliore è ancora una di Jack Hilton, del 1929. *Softly as in a morning sunrise*) che non si sa precisamente cosa sia, se non ch'è un ibrido disgustosetto, di spirito — si pretende — più moderno.

Orbene — e ciò più m'interessa — è con questa pretesa che le Case editrici musicali («Dio le abbia in gloria») *impongono* ai nostri compositori tale canzone-matone, sviando il gusto del pubblico di un Paese come il nostro, che pure (né e mestieri ch'io lo scopri) ha sì alte tradizioni canzonistiche, dalla retta concezione della canzone spirituale e quello dei compositori da una vena che pur potrebbe essere più elevata e meno artificiosa.

E, per cominciare, senza intenzione di questioni internazionali, più che la disargentinnizzazione si gradirebbe — più radicalmente — l'abolizione del tango, la collocazione di esso in museo.

Tango, tango, nostalgia, uff!

MASSIMO SORIA.



Maestro Victor De Sabata che dirige il concerto sinfonico al Teatro di Torino venerdì 1° marzo.

SCRIVE il sig. Agostino Agostini da Arcade (Treviso): «Ho l'impressione che nella vostra rubrica si dia particolare rilievo alle discussioni intorno al jazz. Secondo il mio modestissimo parere avete pienamente ragione, poiché è senza dubbio questo il punto controverso più caratteristico delle opposte tendenze. Osservo invece, con malinconia, come gli argomenti usati per lo più dalle due parti siano di carattere «demagogico». Da una parte si sventolano i diritti della giovinezza che si ritengono insidiati dalla pedantesca incomprendenza dei maturi; dall'altra i sacerdoti dell'arte italica gettano anatemi sugli inculti sperperatori e definiscono antinazionale ciò che non sanno o non vogliono capire. Bellezza pura, Italianità. Arte, sono come la Maestria del Re come la Bandiera; vanno rispettati! E la prima forma di rispetto è di non immischiare queste espressioni in discussioni di gusti e di tendenze. Ciò posto, e spero siano lutti d'accordo, mi pare sia utile una distinzione.

E' stolto confrontare l'ultimo ballabile con la *Nona* o col *Falstaff*, quanto stolto sarebbe paragonare la facciata della Mostra della Rivoluzione in Via Nazionale con quella del Palazzo Venezia. Due scopi, due indirizzi. Da una parte l'ideale di costruire alcune di imperitura, dall'altra la preoccupazione di locare determinate corde della nostra sensibilità in funzione di un determinato stato di cose. D'altronde anche i grandi di ogni epoca hanno spesso fatto dell'arte puramente funzionale. Non bisogna quindi domandare alla musica scritta per rallegrare



S. E. Hönna al Foro Mussolini.



Italica, la città romana fondata in Spagna da Scipione l'Africano.

e solleticare l'orecchio di spingerli all'eroticismo o di costringerli la bontà. E, poi, i valzer di Strauss furono composti per far danzare signore che portavano grandi cappelli e gonne numerose e li portavano perché non dovevano salire in autobus o in ballata. Era «bon ton» avere uno spasmatico dignitoso molto ideale, infante e possibilmente un po' di tosse. Noi che pretendiamo di essere migliori di chi ci ha preceduto, abbiamo altri gusti e altre ridicolaggini. Ma è pur vero che anche questi gusti e queste ridicolaggini compongono la famosa vita d'ogni giorno e non si deve perciò disconoscere il valore nel bilancio dell'esistenza. Se l'artista dell'880 traeva la sua ispirazione dallo scalcipio di «tiro a quattro», si potrà permettere all'artista del 900 di sentire il fascino d'una Maserati o di un Savoia-Marchetti i quali, tra l'altro, sono un tantino più eroici!!

Il termine infine l'abusatissimo vocabolo «dissonanza» di cui molti si servono ampliando o modificando il significato. Bisognerebbe essere «del mestiere» per darne ogni una definizione precisa, ed lo sono purtroppo un uomo qualunque ed ho quel tanto di giudizio che mi consiglia di parlare solo di quel che conosco, ma qui l'isolamento è stato su un campo di automobilità, anche se profano, avrà subito notato la diversità dei rombi dei motori secondo essi fossero in regime di grazia o accusassero qualche debolezza: orbene il rombo, anche assurdo, di un motore che funziona bene ha già in sé una sua bellezza, una base di armonia; quella bellezza, questa armonia, potranno impressionare l'animo del musicista, ma come chiederli di esprimere con voce angelicata ciò che vi è di pulsante, di violento, di categorico nella sua sensazione? di eroico, senza malinconie? di grave condito umanesimo? È questo per scegliere un esempio che può dirsi del «caso lituane». Scusate la tirata.

Non abbiamo niente da osservare e nulla da aggiungere. Tutto quanto ella dice è, a nostro giudizio, approvabile e non potrebbe essere meglio detto.

L'ABBONATO 155.077 di Terracina scrive: «Applausi, molti applausi per la trasmissione della Bottega dei comici. Mi di grazia, perché non trasmettete spesso di questi capolavori? Ce ne sono moltissimi. Chi scrive odia la commedia e odora l'opera, ma adorerrebbe anche la commedia se fosse del tipo di cui ci hanno lasciato uno stampo indistruttibile Goldoni, Molière, ecc. Quanto vi dico per la commedia, naturalmente va in senso analogo per l'opera. L'opera, ma solo quando si tratta di opere di Verdi, di Puccini, di Mascagni, ecc. Decidetevi: date il bando ai musicisti e ai letterati («In basettoni», che ci intristiscono il cuore attraverso l'altoparlante! Sono troppe le cose che vengono dette solo perché nuove, troppa la musica insignificante che viene trasmessa ogni giorno. Sappiano gli autori che si salvano dai fischi, ma non dalle imprecazioni. Avete promesso al Laureato settantenne di aumentare il numero delle trasmissioni di commedie; prometteste a me di aumentare quello delle opere. Tre sere, sarebbero graditissime».

Portare le trasmissioni d'opera a tre per settimana, vorrebbe dire, oltre a notevoli costi, lo schema dei programmi: non accenteremmo che pochi e renderemmo più grave il compito di chi si studia di accentare un po' tutti. Le novità? Se si facesse quello che lei consiglia, se sempre si fosse fatto quello che lei vorrebbe, la *Radio Italiana* non avrebbe il patrimonio che ha in Italia e Francia. Per questo i suoi musicisti preferiti, chi li conoscerete? Per mantenere e rafforzare il patrimonio lirico, è necessario che i giovani musicisti trovino aperta la strada; bisogna dare modo ai nuovi temperamenti musicali di affermarsi e di affinarsi.

D'A Grammichele l'abbonato Mario Grasso: «Prego, se possibile, di voler includere in qualche concerto il disco di Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*».

Il disco è stato trasmesso qualche settimana fa fra le musiche richieste alla *Ditta Campari*, ma si è rifiutato di comprenderlo in qualche altra trasmissione.

SCRIVE DA PANO l'abbonato Encarnacion Martelli: «Correggo un errore in cui sono incorso: la *Saffo* della quale intendevo parlare non è quella di Massenet, ma quella di Pacini. Rettificato l'errore, una domanda: mi sapete dire come devo fare per sentire le Stazioni australiane

DOMENICA 24 DALLE ORE 14 ALLE 16

verrà effettuato un primo esperimento di scambio di programmi fra

ITALIA E GIAPPONE

Alle ore 14 da Tokio sarà irradiato un discorso di S. E. Giacinto Auriti, Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia presso il Mikado, al quale seguirà un

CONCERTO DI MUSICHE TIPICHE GIAPPONESI

Alle ore 14,50 dall'Italia sarà trasmesso un discorso di S. E. il barone Pompeo Aloisi, Segretario Generale al Ministero degli Esteri, e un discorso di S. E. Toschiharu Harima, Primo Segretario dell'Ambasciata Giapponese in rappresentanza dell'Ambasciatore Sugimura assente da Roma. Quindi dalla stazione di Prato Smeraldo direttamente al Giappone verrà trasmesso il primo atto dell'opera

PAGLIACCII

di Ruggero Leoncavallo, nella esecuzione del Teatro Alla Scala.

Se la ricezione risulterà soddisfacente la trasmissione da Tokio verrà diffusa da tutte le Stazioni Italiane.

e precisamente quella di Sidney? Ho mio figlio che suona alla Radio di Sidney e mi piacerebbe sentirlo: ho provato anche gli apparecchi più potenti e non ci sono riuscito».

La Stazione di Sidney non è in genere udita in Italia. Ad ogni modo, se vuol fare qualche esperienza con apparecchi potenti, bisogna che tenga conto che vi è una differenza in più di nove ore tra l'ora nostra e quella di Sidney.

D'A Valdarno il signor Antonio Guadalupi riferendosi ai contrasti tra opere vecchie e nuove, tra musica antica e moderna, scrive: «Non sono per nulla d'accordo col chiosatore della rubrica che sia lecito molte volte andare contro corrente su quelli che sono i desideri chiaramente espressi da un programma e di una linea di azione. Per carità, non trasformiamo la Radio in un pedagogo o in una cattedra dottrinale, perché in caso contrario temo che ci vorranno altro che concorsi per aumentare il numero degli abbonati. Occorre non perdere mai di vista che la Radio è uno strumento di ricreazione e svago per gente che ha lavorato tutto il giorno e che alla sera domanda di essere divertita e non che le venga impartita un'lezione. I «Cartelloni» di tutti i Teatri del mondo vengono sempre redatti tenendo, in prima linea, d'occhio il gusto e la tendenza del pubblico, ben sapendo, in caso contrario, a che sorta di conseguenze esporrebbero. Perché la Radio non fa altrettanto? Sarebbe indicarmi un impressionato disposto a mettere in scena qualcuna fra le opere nuove e le esumazioni comprese quest'anno dall'Eiar nella sua Stagione lirica? La risposta temo sia alquanto imbarazzante, ma perché l'Eiar non si fa scrupolo di infliggere tali censure ai propri abbonati? No, egregi signori, se siete convinti che la maggior parte dei radio-ascoltatori non sia del vostro parere circa l'opportunità di trasmettere musiche e lavori che, o per la eccessiva modernità — che si tramuta poi in vacuità o in miseria di ispirazione — o per la vetusta polvere di cui sono ricoperti nei sarcofagi nei quali riposano, perché persistete nelle vostre direttive? Le prove di appello dietro al comodo paravento del microfono sono inutili, e le battaglie si vincono in prima linea e non nelle retrovie. E' superflua la revisione allo Studio quando su una produzione si è già avuto, netto ed inequivocabile, il verdetto della scena e della critica. Sfogliamo, sfogliamo dai Cartelloni delle Stagioni d'opera e dai programmi dei concerti

sinfonici tutto l'ingombrante ed antipatico clameur dell'avanguardismo esagerato e sterile, o del vecchio ammalato e munitissimo. Senza che abbiamo un'opera di Wagner a Masserotti, da Beethoven a Respighi e da Verdi a Zandonai la produzione musicale di un secolo è un fiorito e prolifico giardino in cui il giardiniere accorto può cogliere a piene mani e fare la delizia del pubblico».

Le battaglie si vincono in prima linea, niente di più giusto, ma è con la lunga, paziente e intelligente preparazione che si organizzano le vittorie. In teatro capita qualche volta che l'opera d'arte originale e nuova viene fuori di getto, ma è normalmente l'opera vera e propria, veramente nuova, che rivela una sensibilità originale, che apre il solco a una nuova corrente, è la risultante di una serie di esperienze fatte da uno o da più, esperienze laboriose, faticose e spesso anche tormentose. Dare ai giovani la possibilità di fare queste esperienze è per l'Eiar non soltanto un obbligo ma una gioia. Così come è suo obbligo portare a conoscenza degli ascoltatori, che rappresentano la maggioranza intelligente del Paese le opere del passato che si ritiene debbano essere conosciute da quanti amano formarsi un minimo di cultura musicale. Preciso questo, per le considerazioni generali, siano d'accordo con lei.

D'A Livorno l'abbonato 205.545 ci scrive una simpaticissima lettera sulla questione della trasmissione di commedie nei riguardi della Stazione di Firenze. Alle considerazioni già fatte da altri sulle mancate trasmissioni dovute alle ragioni note ai lettori del Radiocorriere, aggiunge delle considerazioni di altra natura che pubblichiamo volentieri: «Perché Firenze nelle sere di commedia sente l'impellente bisogno di isolarsi dalle altre Stazioni settentrionali per trasmettere la musica da camera, rimane proprio inspiegabile. Non credo che risparmiando il concerto del martedì gli amatori di questi concerti potrebbero chiamarsi sacrificati, perché fra concerti orchestrali, di musica da camera, di bande, ecc. (senza contare le opere che sono pure musica), l'Eiar di musica ne diffonde ad usura per tutti i gusti. Non mi dite che è diversa, perché è il genere di musica che cambia: questo è vero, ma è sempre musica, e chi l'ama ne sarà sempre pago, sia di un genere che di un altro. Allora anche noi amatori di prosa (e siamo parecchi) potremmo richiedere una sera una tragedia, una sera un dramma o una commedia brillante moderna o una goldoniana, ecc. Il genere sarebbe molto diverso, ma la Direzione dell'Eiar e gli appassionati di musica avrebbero ragione di ribattere che è sempre prosa. E, in fondo, avrebbero ragione».

Migliorata la rete dei cavi e create nuove linee di collegamento, l'inconveniente che lei lamenta, e che si ripete ogni qualvolta il programma di Roma deve essere trasmesso a Nazione dell'Europa centrale, scomparirà. E a farlo scomparire, dando agli ascoltatori di tutte le regioni italiane nuove possibilità, contribuirà indubbiamente anche l'aumento di potenza della Stazione di Santa Palomba e la costruzione nella stessa località di Santa Palomba della nuova Trasmissione. La distinzione tra commedia, tragedia e dramma non era ancora stata fatta, ma c'è il suo perché: la maggioranza di coloro che chiedono delle trasmissioni di prosa, vogliono delle commedie, romanzi, commico-sentimentali a lieto fine. I drammi e le commedie dialettiche, a carattere intellettualistico, non sono desiderati.

L'AVV. GIOVANNI GHIRARDINI di Arignano (Vicenza): «Non si potrebbe nelle sere di trasmissione d'opera dagli Studi abolire gli intervalli? A che cosa servono? Gli abbonati vogliono andare a letto presto».

Gli intermezzi sono necessari per consentire agli artisti e alle masse orchestrali e corali qualche minuto di riposo. Non si può obbligare artisti e masse, senza scapito della esecuzione, a fare tutta una tirata.

L'ABBONATO A 3686 ci scrive da Cagliari: «Una volta tanto, almeno una volta tanto, saremmo contenti se ci fosse dato di sentire dalle 12,30 alle 13, trasmesse dalla Stazione di Roma, qualche disco di musica sarda».

La sua richiesta non ci giunge isolata ma con parecchie altre di altri sardi residenti nell'isola e nel continente: sarà soddisfatta.

L'« Ora radiofonica » dell'Istituto Fascista di Cultura

Al microfono posto al centro della vita nazionale, in funzione di cronista e di referendario, di annunciatore e di divulgatore, si accostano ormai, nelle loro manifestazioni di propaganda, tutti coloro che hanno autorità politica o scientifica o sensibilità letteraria e artistica per parlare ed esporre gli ideali e gli intendimenti culturali del Fascismo. L'Istituto Fascista di Cultura della provincia di Torino, di cui è oggi presidente il valoroso camerata e collega prof. Carlo Antonio Avenati, ha iniziato lunedì sera l'« Ora radiofonica », la sua presta diretta di contatto con un pubblico che per numero ed estensione non sarebbe stato possibile raccogliere simultaneamente in nessun locale per quanto ampio. Ottima iniziativa, rilevata con parole di vivissimo compiacimento dai giornali.

Il programma inaugurale, come i nostri lettori avevano già appreso per la segnalazione fattane sul *RadioCorriere*, era variato, eclettico e specialmente interessante perchè presentato dalla massima gerarchia fascista di Torino: il Segretario federale comm. Piero Gazzotti.

A ricevere il Segretario federale si trovavano nella sede dell'Eiar di Torino l'ing. commendatore Raoul Chiodelli, direttore generale dell'Ente Italiano Radiofonico, con molti funzionari. Alla ore 20,45 precise il comm. Gazzotti ha inaugurato l'« Ora radiofonica » di cultura fascista, illustrando le finalità del nuovo organismo. A maggior chiarimento di queste finalità riportiamo integralmente il preciso ed esauriente discorso del comm. Gazzotti:

«L'Istituto Fascista di Cultura, che nella provincia di Torino è stato fondato dal Quadrumviro Conte De Vecchi di Val Cismon, è una potentissima arma nelle mani del Regime per propagandare gli ideali e le opere, arma però che deve essere bene affilata e ben diretta se non se ne vuole fare uno strumento vuoto e senza risonanza fra le masse, per le quali lo penso sia stato prima che per ogni altra cosa creato.

«Per questo appunto, non appena ho assunto la carica di Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino, le mie direttive al Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura sono state ben chiare: dare all'Istituto la



Da sinistra a destra: il Sen. Micheli, il Federale comm. Gazzotti e il goliardo Elio Bravetta.

sua vera missione di propagatore e di volgarizzatore fra il popolo delle iniziative e della multiforme attività del Regime, missione questa che non può essere svolta se non facendone un organismo agile e giovane, e, soprattutto, svincolato dai cenacoli e dagli inutili preziosismi.

«Infatti l'Istituto Fascista di Cultura, come lo comprendo io e quale in effetti è stato creato, è un organismo che ha prima di tutto lo scopo di avvicinare le masse a quelli che sono i grandi problemi della vita che viviamo, vita fascista, perciò piena di cose nuove, alle quali, contrariamente a quanto qualcuno può credere, il popolo italiano si interessa appassionatamente se si è capaci di volgarizzargliele e di fargli comprendere come egli ne sia il grande protagonista.

«In questi giorni ho distribuito a 25 operai torinesi — e molti di più conto di distribuirne presto — 25 volumetti trattanti della logica della corporazione. Ebbene, bisogna aver letto le lettere che questi autentici operai mi hanno scritto dopo avere, non scorso, ma profondamente meditato quanto era detto in quel volumetto. Non vuote parole di ringraziamento o frasi retoriche, ma senso di acuta critica e di autentica comprensione di quelle che sono le grandi leggi corporative e dei principi che le informano, hanno saputo dimostrare questi operai. E' sufficiente questo esempio per giustificare quanto detto dianzi sugli scopi reali a cui è chiamato l'Istituto Fascista di Cultura.

«L'azione svolta finora nella provincia di Torino ha già trattato in agili conversazioni durante le quali è ammesso agli ascoltatori di interloquire ogni qual volta lo ritengano opportuno perchè l'argomento sia maggiormente chiarito, della Lira intangibile, della Società corporativa creata dal Regime, delle Colonie d'oltremare, della politica estera, del Regime e di altri argomenti tutti di viva attualità.

«Queste conversazioni si sono svolte, oltreché presso i Gruppi Rionali della città, anche presso molti Fasci della provincia, e l'iniziativa verrà ampliata e sempre meglio attrezzata valendosi in questo specialmente di elementi giovani usciti

dalle file del Guf o dei Fasci Giovanili e preparati perciò a parlare come si deve parlare oggi alle masse: con schiettezza e chiarezza, e senza quella retorica e quella nebulosità che purtroppo hanno imperato e imperano talvolta ancora e che hanno il dono di rendere complesso e scarsamente comprensibile anche l'argomento più semplice.

«In questo il Duce è, come sempre, maestro inimitabile: Egli nei Suoi discorsi, sia che tratti di temi finanziari, sia che svolga argomenti di vasta risonanza umana, è sempre chiarissimo e trova il modo di farsi capire da tutti. Egli ci insegna appunto la via anche in questo campo.

«Parlerà dopo di me un clinico di fama mondiale, qual è il camerata senatore Ferdinando Micheli, e avrete occasione anche di sentire dei giovani e di rilevare come essi abbiano tutti un unico ispiratore ed un unico maestro seguendo il quale non si sbaglia: il Duce ».

Dopo la parola del Segretario federale, si è iniziata la parte musicale del programma con un concerto di musica italiana eseguito dall'orchestra dell'Eiar diretta dal maestro Ugo Tansini. Quindi il giovane Elio Bravetta ha detto alcune sue liriche, bene ambientate nel clima fascista e le soprano Clelia Zotti Castellano ha cantato arie di Scarlatti, Rossini e Zanella. In seguito il prof. sen. Micheli ha parlato sulla politica sanitaria del Regime in favore del popolo, trattando con profonda competenza e dottrina l'importantissimo problema che interessa tutte le classi sociali. L'illustre clinico ha fatto la rassegna delle previdenze prese dal Regime in favore della sanità fisica del popolo italiano enumerando le leggi, gli ordinamenti assicurativi e finanziari le istituzioni stabili, parastatali e del Partito. Opera che si concretava nella tutela della salute, dell'integrità e della potenza della razza e che ha trovato nella convinta parola del senatore Micheli un'efficace esaltazione.

L'Inno a Roma di Puccini, eseguito a quattro voci dal coro del Guf di Torino, ha chiuso la bella, utile e riuscita manifestazione.



Maestro Enrico Bossi del quale si celebra il X anniversario della morte.



Lo Scheeberbund di Vienna ricevuto in Campidoglio da S. E. Bottai.

TRASMISSIONI LIRICHE DELLA SETTIMANA

"Andrea Chénier", di Giordano

Nel giardino d'inverno dei conti di Coigny, sotto i rigidi comandi di un arrogante e gollonato maestro di casa, s'affacciano servi e lacche carichi di mobili e di vasi per completar l'assetto della stanza. Carlo Gérard, il domestico cosciente, nel quale già s'agita lo spirito della rivoluzione, prende pretesto dalla contemplazione di un azzurro sofo, che egli deve ripulire e mettere a posto, per prorompere in una fiera rampogna contro i costumi sfolcinali di quel mondo aristocratico che si avvia inconsapevolmente al tramonto.

Nella serra entrano gli ospiti. Con la contessa è anche Maddalena, la sua giovane bellissima figlia e Bersi, una fedele mulatta. Il domestico Gérard alla vista della contessina Coigny pronuncia parole che rivelano il suo segreto: egli è innamorato della padroncina. Tra gli invitati, vanesi e frivoli, c'è anche Andrea Chénier, un nobile poeta che comprende i tempi nuovi. Richiesto di parlare d'amore, stuzzicato e quasi irriso da Maddalena, egli dà sfogo all'anima sua e in un superbo quadro lirico descrive ed esprime ciò che per lui, poeta dell'umanità è l'amore. Egli fa un drammatico contrasto tra l'idealità di questo sentimento e la dura realtà della vita: parla dei poveri, dei sofferenti, abbandonati dai ricchi e non assistiti come l'amore umano, fraterno vorrebbe.

Le rampogne di Andrea fanno una grande impressione sull'anima sensibile di Maddalena che ingenuamente e senza volontà di far male lo ha offeso. Andrea esce, ma Gérard, che lo ha ascoltato e compreso, riesce a condurre nella serra un coro di poveri, di pezzenti autentici che gridano la loro miseria e turbano la sorridente e dorata serenità di quel mondo fittizio di cicisbei. La contessa indignata ordina che i pezzenti siano cacciati e Gérard, insorgendo, si stacca di dosso la livrea servile, vantando la sua indipendenza d'uomo libero.

Nel secondo atto la rivoluzione è già in pieno sviluppo. Chénier è sospettato dai sanculotti. Invitato a fuggire da un amico che è disposto a procurargli un passaporto, rifiuta la salvezza perché vuol sapere chi sia una misteriosa donna che gli scrive firmando Speranza. Egli riesce a scoprire che l'ignota corrispondente è Maddalena, ridotta alla povertà dopo la morte della contessa e salvata dalla fida mulatta Bersi. Maddalena è perseguitata da Gérard, diventato un capo rivoluzionario, il quale ha sguinzagliato innumerevoli spie per ritrovarla. Maddalena invoca la protezione del poeta ma, nel colloquio che i due giovani innamorati hanno, sono sorpresi da una spia che dà l'allarme. Gérard accorre ed affronta Chénier che per difendere Maddalena ricorre alle armi. Nello scontro Gérard è ferito gravemente.

Nel terzo atto, il capopopolo, quarto per miracolo, cede al consiglio di un Incredibile (spione) e fa arrestare Chénier, diramando poi per mezzo della stampa la notizia dell'arresto del poeta. Naturalmente avviene quel che l'Incredibile aveva previsto: Maddalena, appresa dai giornali la notizia che Andrea è arrestato, ricorre a Gérard per ottenerne la liberazione e così si mette in suo potere. Gérard, benché ricordi con ammirazione le poesie di Chénier, è sopraffatto dalla passione e accetta la proposta sublime di Maddalena, pronta a sacrificarsi e a concedersi purché il poeta sia salvato dalla ghigliottina. Gérard tuttavia si disprezza per la sua condotta e la coscienza lo rimorde.

Egli ha accusato un innocente! Davanti al tribunale rivoluzionario, presieduto dal terribile Fouquier-Tinville, il capopopolo ritratta l'accusa e tenta con tutti i mezzi di salvare il poeta;



"Andrea Chénier"
film del pittore Bini.



"Andrea Chénier"
film del pittore Bini.



"Faust" di Gounod
film del pittore Bini.

ma Fouquier-Tinville, ostinato e feroco, non si commuove davanti all'evidenza delle dichiarazioni di Gérard, fa sua l'accusa e il tribunale condanna il poeta alla pena capitale. La scena si riapre sul cortile della prigione di San Lazzaro. Una notte alta, Andrea Chénier veglia e scrive versi che poi recita. E' il sublime addio alla vita di un'anima grande e pura. La porta della prigione si apre ed entrano Gérard e Maddalena. Il capopopolo, commosso dalla forza dell'amore, pentito di quello che ha fatto, mantiene la promessa di condurre Maddalena a visitare l'amato. Ma non è tutta la promessa. Tra i prigionieri condannati a morte c'è una giovane madre, Idia Legray, Maddalena ha chiesto a Gérard di aiutarla a sostituire quella madre reclamata dalla sua creatura. Le concede la suprema grazia e la suprema consolazione di sacrificarsi per fare del bene e di morire con Chénier sulla ghigliottina. Con l'anima straziata Gérard mantiene anche questa promessa. Il carceriere Schmidt si lascia facilmente corrompere e così Maddalena prende il posto della Legray. Ora potrà riunirsi per sempre col poeta. Nessuna forza li dividerà. L'Amore e la Morte avranno per essi lo stesso aspetto. Spunta l'aurora. I due giovani sono condotti alla ghigliottina e si avviano beati verso il patibolo come se fosse l'altare delle mistiche nozze che essi stanno per celebrare nell'eternità. La funebre carretta s'avvia. Nella prigione di San Lazzaro, sbigottiti, in silenzio, stanno i prigionieri superstiti e tra di essi Gérard. L'uomo della Rivoluzione piange tenendo qualcosa nella mano una lettera; è la risposta laconica or ora inviata da Robespierre per non riceverlo, da Robespierre che, supplicato di far grazia della vita ad un poeta, ha clementemente scritto: Anche Platone bandisce i poeti dalla sua Repubblica.

"Faust" di Gounod

Dopo una notte di ricerche vane, al vecchissimo dottor Faust compare dinanzi Mefistofele. Egli dapprima lo respinge, e non accoisente firmare il patto di cessione dell'anima se non quando il diabolico visitatore lo assicura che non solo gli ridarà la giovinezza, ma che per di più lo metterà in grado di godere dell'amore di Margherita, fatta apparire a lui in visione accanto all'arcolaio. Faust acconsente allora e, bevuto un filtro, ridiventa giovane.

Il suo primo incontro con Margherita non è però fortunato. Mefistofele ha il suo da fare per allontanare Siebel, fidanzato della fanciulla, e deve difendersi magicamente da Valentino, fratello di lei, con lo spezzargli la spada. Faust ferma la fanciulla, ch' esce di chiesa, ma ha da lei un rifiuto.

Margherita non cede se non nell'atto seguente, quando ad'ingenui fiori offerti da Siebel, Mefistofele contrappone una cassetta di gioielli, dei quali la fanciulla s'orna e si compiace. Mentre Mefistofele trattiene Marta, Faust stringe sempre più l'assedio della giovanetta che, dopo aver chiesto il responso al fiore del suo nome, è vinta dal fascino della notte profumata.

La fanciulla che cedette all'amore e che fu già abbandonata, cerca invano un conforto nella fede. Mefistofele, appattato tra le colonne del tempio, impedisce a lei l'entrata nella casa di Dio, e coi rimorsi e con lo spettro della dannazione eterna turba tanto Margherita ch'essa cade svenuta, ed è pietosamente riportata a casa dalle amiche. Cui guerrieri ritorna intanto dalla guerra Valentino, cui Siebel non riesce a nascondere che Margherita fu sedotta. Quando al dolore s'aggiunge lo scherno, perché Mefistofele canta una beffarda serenata alla porta di casa, Valentino perde la fede, e scappa nella polvere una medaglia benedetta. E' così disarmato di fronte al diavolo che, guidando la mano di Faust, riesce a ferire a morte l'avversario. Valentino muore, non senza aver maledetto la sorella, che impazzisce per il dolore.

Lo strazio per la colpa commessa e per le sue conseguenze e il desiderio d'espriarsi con la morte salvano però l'anima di Margherita. Penetrato nella prigione di lei, Faust non riesce ad indurre alla fuga la fanciulla, che diventerebbe così preda di Mefistofele. Essa resiste alla tentazione, si redime, e gli angeli, accesi dal cielo, ne possono condurre dinanzi a Dio l'anima purificata.



"Faust" di Gounod
film del pittore Bini.

CRONACHE

I CANTI POPOLARI TOSCANI

I canti popolari toscani si differenziano da quelli di altre regioni per una maggiore semplicità melodica, che rispecchia la dolcezza dei colli e delle pendici di molti luoghi della regione e la purezza della lingua. Perciò non risponderebbe alla loro naturalezza il farli cantare polifonicamente o con accompagnamento di alcuni strumenti. Il popolo toscano, nei canti in coro, ha cantato sì e canta anche a due o tre voci, ma in modo che dremo lineare, più che altro di terza e sesta, oppure aggiungendo un basso tonale, talvolta gutturale, come or non è molto usavano i fiorentini col bel e i pisani con la così detta corda, rammentata dal Fucini nel suo sonetto La baiana.

Raccolte poetiche di canti popolari toscani — s'intende digni — esistono da un pezzo: quelle del Tigris, del Tommaso, del Gianni, della Levi, del Ciomi e di altri. Ma raccolte delle musiche di tali canti, no: eccetto alcune riproduzioni sparse nelle edizioni del Salani e dello Schneid e in alcuni fascicoli della Odione, della Sauer, del Fortini o in pubblicazioni d'occasione. L'unico che da molti anni lavora attorno ad una copiosa raccolta, che comprende poesie e musiche, è l'illustre letterato e folclorista professor Michele Barbi; ma egli non ha ancora dato alla luce la sua opera.

Come è stato chiaramente dimostrato nel Congresso per le tradizioni popolari, tenutosi a Trento nel settembre scorso, il canto popolare si è ridotto negli ultimi tempi a uno stato di grave prostrazione. Esso va scomparendo, soppiantato dall'influsso di nuove correnti musicali provenienti da ogni dove da buone e cattive sorgenti e difficilissime ad arguirsi.

Per questa ragione il prof. Luigi Neretti, musicista per passione, pensò di raccogliere un po' di patrimonio del puro canto popolare, innanzi che la trasformazione potesse farli scomparire, e pubblicò di recente 40 canti popolari toscani in due fascicoli editore Forlivesi. Egli nota nella prefazione alla sua Fiorita: «I canti di questa raccolta non avrebbero dovuto avere l'accompagnamento di pianoforte. Ma — come scrisse Balilla Fratelli e come fecero i raccoglitori di canti popolari dal Farn al Sinigaglia, dal Favara al Tosti ecc. — dirò anch'io che l'armonizzazione si rende necessaria per chi voglia cantare questi canti quale musica da camera; ed io ho procurato di farla semplice, leggera; non pedestre né aristocratica, quasi a uso di chitarra, in modo che lasci al canto popolare tutta la sua grazia, leggiadria e sincerità».

Da due anni, in tale popolarissima forma di musica da camera, il Neretti ha fatto sentire i canti della sua Fiorita nei vari Circoli cittadini di Firenze. Quest'anno, oltre che all'Istituto



Il prof. Luigi Neretti, la soprano Enrichetta Cucchi e Nora Piana insieme alle cantanti che eseguirono i cori popolari toscani la sera del 25 febbraio.

Fascista di Cultura, sono stati eseguiti non vicinissimo successo da due brave giovani cantanti e da un piccolo coro di giovinette, in tutti i Circoli comunali fascisti, e più di ogni altro pubblico se ne è entusiasmato quello di opera e di contadini, i quali hanno con gran piacere bevuto a questa fonte pura di poesia, nella quale il popolo ha effuso la sua gioia, il suo dolore, tutto il suo sentimento schietto e sereno, perché il popolo è veramente poeta, è anzi eterno depositario della vera poesia.

L'INCONTRO CALCISTICO ITALIA - FRANCIA

La radiocronaca sportiva, che è certo una delle più emozionanti espressioni e manifestazioni del giornalismo radiofonico, chiama ai diffusori folle sempre più numerose ed entusiaste e contribuisce ad alimentare la passione per lo sport, rude scuola di atletismi fisici che si riflettono beneficamente sul morale e tengono allenata la miglior parte della Nazione alla possibilità di altri cimenti. Considerazione che, ancora una volta, abbiamo fatta con compiacimento assistendo come ascoltatori, cioè come «spettatori lontani», alle varie fasi dell'incontro calcistico tra le squadre italiana e francese a Roma. L'occhio del Duce trascorreva sullo Stadio. Del Capo «sentivamo» la presenza nelle acclamazioni della folla e quella presenza era un lieto auspicio della vittoria che infatti non è mancata. La parola del cronista ha permesso agli assenti di seguire le vicende dell'incontro come se vi assistessero: parola rapida, pittoresca che ormai balza spontanea dalla diretta osservazione del fatto, ma che è nata e si è formata per successive eliminazioni nel costante studio di sfrondare. La radiocronaca sportiva è una lezione antiretorica ed anche per questo piace, come esempio di stilistica, alle giovani generazioni del Fascismo. Ed dinamica e, dove risuona, suscita un fremito animatore.

CRONACHE

LA SOCIETÀ CORALE SCHUBERTBUND

Il grande Concerto della famosa Società corale Schubertbund, diretta dal maestro Victor Keldorfer, radiodiffuso la settimana scorsa dall'Augusto, non ha certo escluso la intensa attesa dei radiomani. L'imponente massa corale (oltre duecento esecutori accompagnati mirabilmente dall'orchestra romana) ha svolto un programma contenente alcune classiche espressioni della musica corale tedesca nonché pagine romantiche e inodorate e alcuni canti popolari, dimostrando, con un perfetto affiatamento, un'eccezionale finezza d'interpretazione.

IL SUCCESSO DI UNA COMMEDIA

Della commedia *Arbitro il destino* di Felj Silvestri recentemente radiodiffusa, un acuto critico ha scritto sulla *Gazzetta del Popolo* un giudizio che ci piace integralmente riportare: «Dire che *Arbitro il destino*, osserva Log, è una buona commedia, non basta, è una commedia in cui la trovata di pazienza non è fine a se stessa ma si sviluppa secondo una logica successione di avvenimenti che ne mantiene intatta l'unità. Il gioco del destino vi è rappresentato con serena filosofia, e qualche volta il clima poetico e raggiunto dall'interno in virtù di efficaci scorcii sentimentali che bastano a definire alcuni caratteri. Gioco, si dice: ma è il gioco della vita e qui ai poli dell'avventura stanno una studentessa povera e un inventore ricco d'ingegno che finiranno per incontrarsi sul bivio del matrimonio quando il destino si sarà sbizzarrito come voleva a imbrogliare e a sbrogliare le loro personali matasse. Commedia dunque strettamente tradizionale, anzi addirittura romantica; ma trattata con vivacità, con scioltezza, e con toni spesso assai delicati che creano un'atmosfera particolare. L'esecuzione sfumata rivela l'attenta regia di Alberto Casella».

PADRE FRANZÈ

Da cinque anni il microfono di Roma raccoglie ogni domenica la voce di Padre Franzè che lancia l'augurio di «Pace e bene» prima di iniziare la spiegazione dell'Evangelo.

Padre Franzè sa parlare al cuore dei suoi invisibili ascoltatori con soavità che conquista, soggoga e alla quale egli non viene meno anche quando sferza il vizio e condanna le più basse passioni. E l'esperienza non gli manca. Medico e sacerdote, egli conosce a fondo la psicologia umana e sa trovare una parola buona per tutte le miserie della vita, sia che si trovi al letto dell'ammalato, sia che prodighi il balsamo della carità ad un'anima che soffre. Ed è anche un bravo rurale. Per circa due anni ha composto per la Radio di Roma



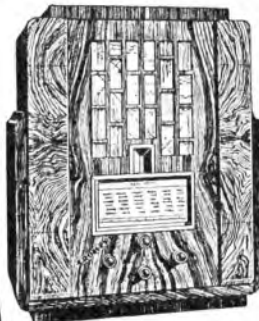
L'incontro calcistico Italia-Francia. La squadra italiana saluta il Duce - Aspetti della folla.

104

GINNASTICA DA CAMERA PER RADIO



Elegantissimi nel mobile, perfetti nella riproduzione, di alta selettività, gli apparecchi Radio Siare e Crosley Radio sono preferiti dai radioamatori anche per il loro prezzo di assoluta convenienza.



SIARE 641 - A Onde Corte e Medie. 6 valvole americane. Scala parlante. Indicatore visivo di sintonia.

CROSLEY 174 A Onde Corte, Medie e Lunghe. 7 valvole americane. Scala parlante. Indic. visivo di sintonia.



CHIEDETE IN OMAGGIO ALLA SIARE L'OPUSCOLO « NESSUN SEGRETO PER VOI » UTILE E INTERESSANTE PER TUTTI I RADIOAMATORI.

**RADIO-SIARE
PIACENZA A**
Via Roma 35 - Tel. 2561
Concessionaria dei
Radiofonografi originali
Stromberg Carlson
Supereterodine 12
valvole.

RADIO SIARE CROSLEY RADIO

**RADIO-SIARE
MILANO-Via C. Portal
ang. Via Princ. Umberto**
Telefono 67-442

REFIT-RADIO
Soc. An. - ROMA
La più grande organizzazione
Radiofonica d'Italia.
Via Parma, 3 - Tel. 44-217

ARS. AGENZIA
RADIO-SICULA
CATANIA
VIA DE FELICE, 22
Telefono 14-708

I «Consigli pratici agli Agricoltori», che venivano trasmessi ogni domenica, fino a che non furono surrogati dall'attuale «Ora dell'Agricoltore». Recentemente il Santo Padre ha nominato l'illustre sacerdote Consultore della Sacra Congregazione dei Sacramenti; e la notizia sarà appresa con profondo unanime compiacimento dai numerosissimi ascoltatori del benemerito predicatore.

FIABE PER I PICCOLI

Fortunello è popolarissimo nel mondo piccolo. Il maestro C. F. Gaito ha rivestito di agili musiche la bella favola di Vittorio Metz, rappresentata già con successo or sono due anni alla Quirinale di Roma. L'esperimento radiofonico ha confermato la prima impressione. E i piccoli ascoltatori, giovedì scorso, si sono molto divertiti ad ascoltare le avventure del famoso personaggio e dei suoi non meno famosi amici.

Furberia.



Due artisti americani, i celebri Amos e Andy, sono ricorsi ad un trucco per rendersi conto delle impressioni dei loro ascoltatori. Durante una delle loro trasmissioni — che si effettuano di solito alle due dallo Studio di Chicago — Andy con la massima serietà si scosce di essere in ritardo anziché in ritardo alle tre. L'effetto fu immediato: Centinaia di ascoltatori telefonarono alio Studio per segnalare l'errore e, all'indomani, piovvero migliaia di lettere protestando che si fosse spostata l'ora. Amos e Andy, al loro seguente programma, spiegarono il sotterfugio e gli ascoltatori furono i primi a riderne.

Una curiosa figura della Radio americana.

Padre Coughlin è una delle figure più interessanti della Radio americana. Era parroco di una piccola chiesa di Detroit ma, avendo cominciato a parlare al microfono, diventò celebre negli Stati Uniti per la sua oratoria. Inizialmente Radio violenti attacchi contro l'alta finanza e ciò non fece che aumentare la sua popolarità. I finanziari contrattaccarono anzi un giorno scoppiò una bomba in casa del reverendo Coughlin senza altro risultato che quello di renderlo ancora più celebre. La sua sottoscrizione per costruire una nuova chiesa raggiunse cifre impreviste. Allora i finanziari, facendosi forti dell'orchestra filarmonica, crearono di togliere i microfoni al troppo pericoloso religioso. Ma per quanto celebre, l'orchestra filarmonica — che aveva imposto un aut aut — non la vinse. In una votazione a Filadelfia 112.110 voti furono in favore di Coughlin e 7064 dell'orchestra! E con la nuova politica di Roosevelt contraria all'alta finanza, il predicatore alla Radio è diventato un portavoce ufficiale.

Il paradiso della Radio.

Abbiamo parlato altre volte delle indagini fatte per determinare la località dove le radiocezioni sono meno disturbate. Sembra, secondo accurate ricerche, che essa debba essere la Nuova Zelanda in quanto in tale regione anche gli apparecchi più deboli e meno sensibili ricevono le trasmissioni della maggior parte delle stazioni mondiali. Tempo fa era stato all'uopo organizzato un concorso che è stato vinto da un radiorecettore di Timarū (Nuova Zelanda) che aveva ricevuto 546 stazioni tra i 200 e i 550 metri. Fra le trasmissioni captate se ne trovano 377 nordamericane, 90 australiane, 22 giapponesi, 15 canadesi e 11 messicane.



L'organista Giovanni Plum.

Carnevale

*Voglio vivere un giorno di follia.
Ala nera, la maschera nasconde
tutto intero il mio volto.
In essa son sepolto.
Nessuno sa chi io sia.*

*Posso essere un vecchio,
e posso aver vent'anni solamente.
Nel terribile specchio
ch'è l'occhio della gente
c'è più non mi vedo.*

*Dietro la nera benda di velluto
sono senza passato e senza tempo,
ai miei stessi fratelli sconosciuto.
Nell'ombra della maschera mi sento
ombra felice e libera, più presso
alle cose negate al mio passato.*

*Posso mordere intera
la vita nel suo succo più maturo
come una bella pera
d'un orto senza muro.*

*Anche se un'altra nera
mi cancella la faccia,
lontano d'ogni traccia,
strappata ogni radice,
vivo un'ora sincera,
finalmente felice.*

IL BUON ROMEO.

Nuove trasmissioni francesi.

La progettata stazione di 120 kW. per Rennes (Thourie) non potrà essere realizzata prima di tre anni. Incece i lavori per la trasmittente di Marsaglia-Renfour sono quasi terminati. Le prove si inizieranno in aprile e la nuova voce entrerà ufficialmente nel regno delle onde in agosto o settembre.



Il violinista Giulio Bignami che, venerdì 22 febbraio, ha eseguito al teatro Eiar di Torino, sotto la direzione del M^o Guglielmo Mengelberg, il Concerto di Bach in mi maggiore e quello di Paganini in re maggiore. Questo giovane concertista, nato a Roma nel 1904, iniziò gli studi musicali col maestro Fattorini, passando poi al Conservatorio di S. Cecilia nella scuola di Arrigo Serato ove si diplomò a quattordici anni. Iniziò subito la carriera artistica con un concerto a Como con il maestro Enrico Bossi, al quale seguirono subito molti altri nelle maggiori città italiane e all'estero. Egli si è specializzato nell'interpretazione delle opere di Paganini, che acquistano sotto le sue dita uno scintillio ed un fascino che non emanano soltanto da una irrepreensibile abilità tecnica ma da una profonda sensibilità musicale.

Un celebre acrobata alla Radio.

La Radio danese ha condotto a termine gli accordi per un'eccezionale trasmissione che verrà realizzata nelle prossime settimane. Si tratta di un audace esperimento che esula da tutti i tentativi consimili già effettuati altrove. Il famoso acrobata danese-americano John Traunim si è impegnato di lanciarsi in paracadute in bordo di un apparecchio in volo alla quota di novemila metri. Per attonita metri cadrà come corpo morto senza aprire il paracadute. Soltanto nell'ultimo chilometro di discesa farà uso dell'apparecchio. Gli attonita metri, secondo un suo calcolo approssimativo, dovranno essere percorsi in un minuto e mezzo. È dubbio però se durante questa vertiginosa discesa, l'acrobata possa avere la materiale possibilità di diffondere le sue impressioni come si ripromette.

Bilanci di ascoltatori.



I radiodiffonditori giapponesi superano attualmente di poco i 1.000.000, con oltre 800.000 nella sola città di Tokio. Sempre secondo lo stesso censimento, oltre la metà delle famiglie giapponesi posseggono almeno un apparecchio radiocezionale. Invece in Romania il numero dei radiodiffonditori è ancora molto basso. Su una popolazione di 18 milioni si contano soltanto 120 mila radiodiffonditori, ma si crede di poter migliorare molto la situazione con la prossima entrata in onda della nuova trasmittente di 150 kW. a Bud. L'esposizione radiofonica di Bucarest ha dato un discreto risultato di vendite e di visitatori.

Uomini celebri al microfono.

Un radiogiornalista inglese che ha avuto modo di osservare il contegno al microfono degli uomini più illustri della Gran Bretagna pubblica alcune sue interessanti osservazioni sui diversi atteggiamenti degli illustri oratori. Il Re d'Inghilterra, quando parla alla radio, inarca sempre gli occhiali. La sua voce è debole ma piena di commozione, la dizione semplice e chiara. In conclusione è un eccellente radioparlante ed ama assai il microfono. Anche il ministro Mac Donald ha una voce radiogena. Mentre parla, si toglie e si rimette automaticamente gli occhiali e si innervosisce perché, mancandogli l'uditorio visibile non gli è possibile usare tutte le sue doti di oratore. Snowden, invece, conserva un contegno assente, freddo ed evita di guardare il microfono come se avesse soggezione. Lo scrittore Wells non si trova a suo agio alla radio. Si volta e rivolta preoccupato. Non trova il tono adatto e si agita. G. B. Shaw, invece, è un eccellente radioparlante. Per lui il microfono non esiste. Si chiude gli occhi e parla come se avesse davanti ascoltatori e contraddittori, sfoderando tutta la sua satira e il suo sarcasmo. Si china, carezza il microfono, lo avvicina, lo allontanava come se trattasse con un interlocutore. Gaudin, al microfono, diventa un altro. Si avvicina con uno strano sorriso sulle labbra e si lascia continuamente il mento. Diventa forte e audace e non ha più quel suo fare sottimeso che usa davanti agli uomini.

Notizie dell'estero.

Chicago conta attualmente tre stazioni di 50 kW. e un certo numero di minore potenza. La stazione di Rosenhugel (Vienna) è stata smontata per essere trasportata a Litz. La Corea conta attualmente 35 mila radiodiffonditori, 20 mila dei quali giapponesi. Nella Russia vi sono 65 trasmissioni con una potenza totale di 1617 kW. e con 2.100.000 radiodiffonditori.



Il Padre Franzè nel suo laboratorio.

Il concerto De Sabata

«Fra tutti gli artisti creatori, dice Berlioz, il compositore è forse il solo che dipenda da una moltitudine di agenti ora stupidi, ora intelligenti, ora amici, ora nemici, attivi ed inerti, capaci ed incapaci, che servono di tramite fra il pubblico e la sua opera. Di questi, a mio avviso il più temibile è il direttore d'orchestra, perché nelle sue mani sta la possibilità di sciupare o di rendere alla perfezione l'opera d'arte».

Parole d'oro che impegnano quanto sia delicata e difficile la funzione di direttore d'orchestra. Vediamolo alle prove. E' il che si mostra come e quanto egli possiede il lavoro del quale gli è affidata l'esecuzione; è il che si appalesano le sue doti di uomo di gusto, padrone della sua memoria, del suo orecchio, del giusto criterio nel dosare gli effetti, il colore, l'intensità dei suoni; è il che si mostra la sua scienza di musicista; per quale i più astrusi segreti delle combinazioni armoniche e, spesso, delle più sorprendenti, inopinabili e, qualche volta, bislacche combinazioni di suoni sono cose così semplici e chiare, che a sua volta, può renderle chiare, evidenti e piacevoli agli esecutori e gradite agli ascoltatori.

Ma ciò non è tutto; questa è la sola parte, diremo così, tecnica, vale a dire il mezzo per poter rendere quello che si ha in mente. Il dosare dei suoni, delle combinazioni armoniche: il pensiero dell'autore. Rendere più approssimativamente che sia possibile quello che l'autore ha veramente voluto esprimere, questo sì è veramente difficile compito, perché non si può realizzare solo con qualità acquisite, ma ne esige una che è dono di Dio; l'intuizione unita a quella del colorito e della spiritualità di ordine assolutamente superiore.

E Victor De Sabata è uno dei pochissimi privilegiati a cui Dio abbia fatto, insieme a tanti altri doni preziosi, anche questo.

Sia che scateni le più esasperate sonorità create dai moderni compositori, sia che renda sobriamente la linea perfetta di un sereno *Andante* di Mozart, sia che faccia scintillare la cristallina polifonia di una delle *Images* di Debussy, o la esaltata passionalità del *Tristano*, o la lucida e stupefacente chiarezza giocando del *Falstaff*, voi sentite subito balzar fuori netta ed inequivocabile la personalità dell'autore, pure a traverso alla interpretazione personalissima del De Sabata.

Ma la direzione dell'orchestra non è la sola attività alla quale egli si sia dedicato. E' anche uno dei compositori più in vista della moderna scuola italiana. Ha al suo attivo due opere: *Macigno*, rappresentata con successo alla Scala nel 1916, e *Listratta* tuttora inedita; tre poemi sinfonici: *Juventus*, *Geltesemani*, *Noite di Piazon*; un'azione coreografica: *Mille ed una notte*; gli intermezzi per il *Mercante di Venezia* di Shakespeare; una *Sinfonia* in quattro tempi, ecc.

Nato a Trieste nel 1892, studiò al Conservatorio di Milano; fu direttore al Teatro di Montecarlo per 12 anni e per varie stagioni alla Scala (e vi è presentemente); ha diretto concerti con tutte le principali orchestre d'Europa e di America. In questa stagione dirigerà per l'Europa concerti. Il programma del primo sarà composto dei seguenti pezzi:

Beethoven: Coriolano, ouverture per la tragedia omonima di H. J. von Collin ed a lui dedicata da Beethoven. Fu composta nel 1807. E' una delle sue più belle. Di essa scrisse il De Lenzi: «Si può dire di questa ouverture quello che si disse delle tragedie di Corneille: questo è un coro, qualche cosa preso il diploma in composizione. Dal 1809 — alla morte — fu professore di composizione al Conservatorio di Milano. Fu autore di varie opere, di sinfonie, di suites orchestrali, di molta e varia musica da camera e per canto e pianoforte. Nel 1904 fondò la «So-

cietà degli Amici della Musica» che trovò subito largo favore ed aderenza nelle principali città d'Italia.

Tempio greco, per violoncello ed orchestra, è composizione mai eseguita in Italia ed in essa sono rispecchiate le doti di squisita ed eletta sensibilità che furono proprie del compianto maestro.

Dire degnamente dell'«Incantesimo del Venerdì Santo», che risiede nel terzo atto del *Parsifal* di Wagner come gran fu giuditissima ed altrettanto ritenuto come uno dei più bei brani di tutta la musica, non è cosa facile. Ci limiteremo a narrare la scena che la musica mirabilmente descrive.

Parsifal, dopo aver percorso tutto il mondo nella vana ricerca del Graal arriva finalmente stanco e sfinito dal lungo viaggio alle falde del Monsalvato, proprio al limitare del sacro tempio. Riconosciuto da Gurnemanz è da questi informato come i Cavalieri siano caduti in tristi condizioni perché Amfortas non amministra più il pane consacrato. Accasciato dalla stanchezza alla quale ora si aggiunge il dolore per quello che ha udito da Gurnemanz, condotto da questi e da Kundry si avvia verso una sorgente che scaturisce dal vicino pozzo per andare a gli d'interge i piedi polverosi e glieli asciuga con i suoi capelli. Gurnemanz lo unge Re, ed egli allora, rinfanciato e rasserenato, raccolta un poco di acqua nel cavo della mano, battezza Kundry. E' il Venerdì Santo, fiorisce la primavera, una tiepida brezza fa appena muovere i fiorellini che sembra profumare la scena di pace e di serenità. Cantano gli uccelli, stormiscono le fronde del bosco e Gurnemanz spiega a Parsifal che la divina bellezza della natura in questo giorno è l'espressione della gratuitamente del mondo al Redentore delle Genti.

Berlioz dice che dette il nome di *Marcia ungherese* al pezzo per comporre il quale si servì del tema così detto di Rakoczy, tema antichissimo del quale non si conosce l'autore. Avendolo composto per rendere omaggio al grande patriottismo degli ungheresi, volle eseguirlo in un concerto che dresse a Pesth. Malgrado che qualcuno gli avesse espresso il dubbio che la maniera originale con la quale aveva sviluppato ed strumentato quel tema, potesse sorprendere in modo spiacevole l'amor proprio del pubblico egli si ostinò a tentare il suo. Ed il successo fu così caloroso che dovette bizzare il pezzo in mezzo ad un uragano di applausi.

Fu poi da lui inserita nella prima parte della *Dannazione di Faust*.

Lo Straniero, dramma in due atti di Heidebrand Pizzetti ebbe la sua prima rappresentazione al Teatro Reale dell'Opera, nell'aprile del 1930. E' opera di alta poesia, nella quale il Mr. Pizzetti ha profuso le più caratteristiche e preziose qualità che rendono la sua arte così personale e così distinta dalla produzione musicale italiana odierna.

Il preludio è una intensa pagina caratterizzata verso la metà da una larga frase potentemente espressiva ed appassionata che verso la fine si calma in un dolce diminuendo.

Composto da Cesare Franck (nato a Liegi nel 1822 e morto a Parigi nel 1890) nel 1883, il poema sinfonico *Le Chasseur maudit* fu eseguito in uno dei concerti Pasdeloup il 13 gennaio 1884. E' ispirato ad una ballata di G. A. Bürger fondata a sua volta su di una antica leggenda che suona cavillo non può più muovere un passo, il suo piede in d'istanza un festoso scampano ed il canto religioso dei fedeli. Improvvisamente squilla il corno del Conte del Reno, che con i suoi cacciatori passa come un turbine attraverso campi e boschi. «Arrestati, Conte; ascolta il canto pio!», «No!», ed il cavaliere sparisce come una meteora. Improvvisamente il Conte resta solo, il suo cavallo non può più muovere un passo, il suo corno non può più dare un suono. Una terribile voce gli urla: «Empio, sacrilego, il diavolo sia sempre con te! Le fiamme spuntano da ogni dove; il Conte pazzo di terrore ed inseguito da una turba di demoni, fugge sempre più velocemente attraverso gli abissi, di giorno, attraverso lo spazio, di notte».

Una delle *ouvertures* più popolari e brillanti di Rossini, quella della *Gazza ladra*, chiuderà il concerto.

ATTILIO PARELLI.

LA COMMEMORAZIONE DI MARCO ENRICO BOSSI

Nato a Salò (Lago di Garda) il 25 aprile 1861, Marco Enrico Bossi ebbe il primo insegnamento musicale dal padre Pietro Bossi, organista. Entrò nel Liceo Musicale di Bologna, passando poi nel 1873 al Conservatorio di Milano donde uscì diplomato come compositore e pianista con Gran Premio, nel 1879.

Esaltosi in quello stesso anno a Londra per tenervi concerti, intal subito quando insediante ed empirico fosse ancora l'insegnamento dell'organo in Italia, e ritornato si astenne dal presentarsi agli esami di diploma, iniziando invece una campagna di riforma che rivoluzionò gli antichi metodi.

Nel 1881 vinse il concorso Bonetti con l'opera in un atto *Paquita*. Nello stesso anno fu nominato maestro di cappella ed organista del Duomo di Como e lenne quel posto sino al 1890 allorché fu chiamato a Napoli a reggere la nuova cattedra di organo e di armonia nel R. Conservatorio, dove restò fino al 1895. Passò quindi alla Direzione del Liceo Benedetto Marcello di Venezia (1895-1902), del Liceo musicale di Bologna (1902-1911) e del R. Liceo di S. Cecilia in Roma (1916-1922).

L'ultima trionfale *tournee* di concerti è stata quella intrapresa nel novembre 1924 nell'America del Nord, al ritorno della quale improvvisamente morì in alta mare a bordo del piroscafo francese *De Grasse*, alle ore 11 del 20 febbraio 1925.

A lumeggiare la sua fisionomia artistica, riportiamo quanto accuratamente ne scrive il chiaro maestro G. C. Paribeni:

«Figura d'artista complessa e singolare. Marco Enrico Bossi era, nel movimento musicale italiano, il rappresentante più genuino di quelle attività artistiche che si esplicano al di fuori del teatro.

«Fortissimo nella costruzione architettonica — così nelle opere di grande linea, come nelle minori composizioni strumentali — egli applicava tuttavia il principio dello sviluppo melodico in all'armonico, sinfonico, e pianistico. Suo il primario sviluppo tematico. Infatti nei *tempi* formali delle sue Sonate, dei suoi Tril, delle sue più ampie composizioni organistiche, non troviamo mai la sutura malcelata del mosaico che scorgiamo in tanti altri autori. Mentre poi nelle sue opere vocali la conoscenza e il buon trattamento di quel preziosissimo strumento che è la voce umana, sta ad indicare il custode sapiente e geloso della caratteristica più schietta dell'arte italiana.

«Enrico Marco Bossi (doveva le sue straordinarie attitudini per l'arte — che apparvero segnalate in lui sin dalla prima fanciullezza — all'armonico musicista della sua famiglia). Quando però all'organo si aggiunse il piano, divenne il potente dominatore — egli, dopo conseguito il diploma, senti il bisogno di rifare o di rendere completa, con le sue sole forze, la propria cultura. Negli anni dal 1881 al 1890 chi passava in certe notti sulla deserta piazza della Cattedrale a Como, poteva credersi vittima di qualche magia diabolica. Suonava da qualche siri che percepivano attraverso le porte chiusa del tempio. Era il giovanissimo organista, che studiava con fervore Sebastiano Bach e i classici del mistico strumento.

«Ma dopo pochi anni la rinomanza del virtuoso cominciò a uscire dalla ristretta cerchia degli ammiratori ben disposti, e per le ragioni di un concertista si alternarono alle cure e penose fatiche del compositore e alle cure nobilissime dell'insegnante.

«Le sue benemerenze di musicista italiano aumentano poi se si considera il vivo impulso da lui dato alla fabbricazione nazionale degli organi, e ben disposti a suonare da qualche siri di concerti dall'estero, egli non avesse in tasca la commissione di un grande strumento per qualche ditta organaria italiana.

«Quella propaganda che difficilmente sarebbe riuscita a svolgere la più accorta eloquenza, compiva invece con somma facilità il fascino della sua arte di ascoltare.

«Arte che si serviva del virtuosismo unicamente per provocare nell'uditorio fremiti di sincera commozione musicale. E la intensità del godimento a cui il Bossi sapeva portare il pubblico dei suoi severi concerti era tale che si sarebbe dimenticata perfino la realtà meccanica dell'esecuzione, se non fosse stato il presente e palpabile egli stesso di emozione l'esecutore inarrivabile».

Il Concerto Borck

Concerto senza dubbio interessante quello che domenica prossima avrà luogo all'Augsburgo il direttore, Edmund von Borck, nuovo ospite di Roma e che, nel nostro territorio, è stato nella sua terra onore come compositore e come direttore d'orchestra, ci farà conoscere, oltre a cinque sue composizioni, musiche di Pepping, di Germent Klussmann e di Trantow, che anch'esse saranno eseguite per la prima volta.

Noi faremo prognostici sul loro esito: esse saranno giudicate da un pubblico abituato a tutti gli indirizzi estetici e vorrei dire a tutti gli'inglioni più vari, che dopo Strauss e Debussy sono usciti dalle piccanti cucine musicali di tutta l'Europa, un pubblico che da qualche tempo più non si impegna come una volta in vementi battaglie, non perché non ne abbia voglia, ma perché gli è forse qualche volta capitato di dover fare buon viso a musiche che prima aveva appena tollerato.

Vedremo qui viso egli farà domenica a queste nuove musiche: quelle del Borck, intanto, scritte e costruite secondo assai favorevole giudizio al Festival di Amsterdam, e anche le altre appartengono a maestri che davvero non mancano di preparazione e di dottrina. Germent Klussmann, ad esempio, che di poco ha superato i trenta anni, dal 1925 insegna teoria musicale nel Bhaun Musik-Schule, di Köln; ha scritto musiche con un Quintetto e un Quartetto, una sinfonia e alcuni cori; ed Ernest Pepping, anch'egli sulla trentina, è considerato in Germania come uno dei giovani più valorosi. Ha scritto molti concerti per vari strumenti, un Quartetto, un Trio, un Préludio vocale per organo.

Se questi autori conferiscono al Concerto un singolare interesse, questo offrirà agli ascoltatori una pagnotta di effetto sicuro. Il valzer *Meisto* di Liszt, e acquisterà importanza, dall'esecuzione d'una sinfonia, che va considerata, dopo quella di Beethoven, fra le più belle e significative. Franz Liszt lo sapeva, fu compositore, pianista e uomo simpaticamente avventuroso. Anima ardente, cercò, anche nella sua dimora a Roma, di diffondere fra i buoni Quiriti l'amore della musica strumentale, e non va dimenticato l'aiuto morale che diede all'incompresso Berlioz e l'appoggio che svolse a favore di Riccardo Wagner.

Innamorato della leggenda del dottor Faust, fra la molta sua musica scrisse *Faust*, sinfonia in tre parti, e ispirandosi al *Faust* di Nicola Lenau, il *Meisto-walzer*, che nel suo vivace movimento di danza tende a caratterizzare la misteriosa figura di Meistofele. Si sa che Liszt fu romantico fino al midollo.

E siamo alla *Prima sinfonia in si bemolle maggiore* di Roberto Schumann, uno dei rappresentanti più alti della musica tedesca.

Roberto Schumann seguì la sua voce nativa che lo guidò e lo fece restare nei confini della sua terra e fra i casti del suo popolo. Musicista tedesco, ma il suo linguaggio è così potentemente umano, che, anche fuori della sua patria, egli è molto ammirato ed amato.

Nato nel 1810, vissero nel suo tempo altri grandi musicisti: basti citare Felice Mendelssohn, che nel 1841 gli diresse a Lipsia la *Sinfonia in si* e gli diresse a Lipsia, nel 1844, il contemporaneamente si trovarono a Parigi, come Cherubini, Spontini, Paganini, Chopin, Bellini, Berlioz, Rossini, Liszt, una vera costellazione di celebrità. Ma Roberto Schumann visse idealmente in solitudine. Era un sognatore e qualche volta si trovò in contrasto con se stesso, come nei tanti anni di solitudine che seguirono. Si tendeva con tutta l'anima alla musica, e qualche altra volta fu in contrasto col mondo, perché innamorato e amato a sua volta da Clara Wieck, trovò per anni un ostacolo insormontabile nel padre di lei. E ne soffriva, e viveva di fantasmi e di angeli. Si era innamorato, ma non voleva dissolversi nella realtà che gli era nemica. Oscillava così continuamente fra il sogno e il dolore, e l'uno e l'altro ne improntarono indelibilmente lo spirito e non poca parte dell'opera, e nel travaglio di quel conteso amore gli uscirono di mano gioielli d'arte a profusione. Buona parte dello *Stofano*, ad esempio, è una parte calda di quel suo amare e di quel suo soffrire. Sono ora confessioni appena mormorate, ora impeti e gridi, che gli escono dalla profondità dell'anima in tumulto. E quel tumulto, e le immagini belle e spaventate che gli si succedono nella fantasia, le fiamme, le ribellioni, generano la fronte e contraddittoria espressione della sua arte, che appunto per ciò fu chiamata roman-

tica: «Schumann perfetto tipo di romantico». E' una Romantico anche nella *Noctuelle* scritte per Clara, che ora sorridono ora si rattristano, ora sanno di prati fioriti, ora di pianto, secondo l'amore del musicista, che con quelle sue musiche detta il suo diario d'amore. Trattasi, comunque, su una forma di musica sognata, nata dalla vita e che di essa reca in sé il frenito l'imprevisto, la passione. Si spiega così come Roberto Schumann, dovendoli colmare di quella sua materia incandescente, alteri, trasformi, deformi, dia nuovi atteggiamenti ai vecchi schemi, e alla precisione delle immagini sovranità. Qualcosa di impressionistico, che deriva appunto dal mobilissimo, irrequieto agitarsi del suo spirito.

Non siamo più, insomma, a Mendelssohn, misurato e classico, come non siamo a Beethoven, sebbene a lui, con una fisionomia propria, si riallacci, e cioè a un'espressione d'arte profondamente sublimata. Come Beethoven infatti, Roberto Schumann mette nelle sue musiche se stesso, e allora non distingu più fra classico, romantico, verista, idealità, perché una ricca natura umana come Beethoven, come Schumann, partecipa, secondo le contingenze, di tutti questi atteggiamenti, senza mai cristallizzarsi in uno, sia nella sostanza, sia nella forma, se al lume dell'estetica è ancora lecito considerare questa avulsa da quella.

E' biografica è la *Sinfonia in sol minore*, che sarà eseguita all'Augsburgo. Essa si riallaccia alla

sua felicità, quando dopo lungo attendere. Clara diventò alline a sua compagna di letto. Non a torto lo stesso autore la denominò «Sinfonia della primavera», scritta — sono ancora parole sue — «in un'ora di fuoco».

Nel primo tempo, dal quale si leva come un sole di gioia, la musica è molto breve, ma questa brevità è compensata dalla coda assai bella e di squisita soavità, che, senza una singolarità materiale, fa pensare agli abbandoni di Beethoven.

A questa coda si ricollega il *Larghetto* una pagina supremamente melodica, nella quale il cuore dice la sua passione e la sua dolcezza.

La conclusione dà l'impressione d'una pace profonda: le nozze del musicista, forse, dopo la lunga attesa.

Lo *Scherzo* si allontana dal tipo classico. In esso domina un atteggiamento danzante, su cui sono basate le prime due parti.

Il finale è vario e di magnifico effetto, dall'allegro iniziale animato da un calececcio di violini, all'entrata gioiosa degli oboi, e dei clarinetti, fino alla cadenza dei corni e del flauto e alla ripresa. La conclusione è animata e brillante.

Questa sinfonia è considerata la più bella fra le quattro scritte da Schumann, ed è sperabile che domenica sia coronata da grande successo.

IL «FALSTAFF»

No crediamo che non si possa parlare del *Falstaff* senza che il pensiero non corra a quella che dev'essere stata la commossa e tremente attesa del mondo in quel febbraio del 1893, quando l'opera, musicata dal giovane eterno, per suo divertimento, a 80 anni si accendeva sul palcoscenico di una delle gloriose sale di Scala. E' con gli occhi della fantasia possiamo vedere senza sforzo l'aspetto che doveva offrire la «Scala» la sera del 9 febbraio 1893 in cui il miracolo del Genio appariva per la prima volta al pubblico e immaginare quello che avvenne quando, dopo il primo atto, il divino vegliardo apparì sul palcoscenico. Giovannissimo Verdi non aveva, del resto, che ottant'anni o, se vogliamo essere più precisi, appena 79 anni suonati. E i pochissimi fortunati che poterono assistere a quelle prove ricordano con quale vivacità, con quale sicurezza di gesto e di voci, sempre instancabile, imperturbato, più puntuale all'inizio, di prove, il giovanotto ottantenne guidò e condusse a termine la concertazione del tutto l'altro che facile lavoro; riuscendo a comunicare a tutti i volenterosi collaboratori del palcoscenico e dell'orchestra la gaezza il brio, lo scintillio di cui riboccava la meravigliosa creazione. E, in quelle prove, la prima memorabile rappresentazione erano stati il Maurel (protagonista), la Zilli, la Stehle, la Pasqua, il Garbin, il Pin-Corsi, il Pelagalli-Rossetti, il Pioli, l'Arimondi. Direttore d'orchestra il Mascheroni che dovette ben appagare i desideri dell'autore se, alla dimane della prima rappresentazione, il maestro poteva manifestargli ogni altra anima una fotografia di Giuseppe Verdi, che lui dedica seguente: «All'esimio Maestro Mascheroni, capitano valoroso di sì valoroso esercito». E l'ambito elogio rimunerava anche le non lievi fatiche sopportate da tutta l'orchestra nella preparazione dello spettacolo.

Come tutti sanno, il libretto su cui Verdi plasmo il capolavoro, è l'opuscolo di un certo lavoro. Era quella del *Falstaff*, la quarta volta che Arrigo Bolo collaborava con Giuseppe Verdi. La prima per l'anno delle Nazioni scritto in occasione dell'Esposizione di Londra, la seconda nel rifacimento del libretto del *Simon Boccanegra*, che dopo la caduta di enfasi, era stato rifatto, aveva la sua genesi alla «Scala», dove riportava un successo clamoroso; la terza col bellissimo libretto dell'*Otello* e la quarta, come abbiamo detto, col *Falstaff*. Il libretto del *Falstaff* è tratto, come si sa, dalle *Vispe comari di Windsor* ed *Enrico IV* di Shakespeare. Ma può dirsi creazione squisita del Bolo, non solo per l'arguta e la grazia dei versi, ma per il brillante adattamento scenico e per certe trovate che sono di preta invenzione del poeta nostro. Del resto, come per altri suoi lavori, il sommo tragico inglese era venuto a cercare in Italia lo spunto, e più che lo spunto, dell'indivisa creazione attoria, per incanto di Elisabetta, e «vergne d'Occidente». Quindi non era che un

rifetto quello che le allegre comari facevano nella loro terra. Dobbiamo ricordare il «Pecorone» di Ser Giovanni Fiorentino (vedi seconda novella della seconda giornata) o le «Tredici piacevolissime notti» (vedi favola seconda della seconda giornata) dello Straparola, dove è forse più evidente e sostanziale la derivazione?

Ma ecco, frattanto, in rapidi tratti, la stesura del libretto fornito a Giuseppe Verdi dall'autore del *Meistofele* (che, poeta e musicista com'era, ben sapeva ciò che occorreva per accendere l'estro del Maestro sommo). Al primo atto, Sir. Maurel, il cavaliere di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell'oscuro di un salotto di casa di Giacometti, scrive due lettere con proferte d'amore a due dame che egli crede invaghiate di lui, del suo spirito, della sua maschia imponente: Alice e Meg. La seconda parte dell'atto si svolge in un giardino dove alle due dame giungono le due missive. Manco a dirlo, le due signorine, decidono di vendicarsi e di farsi beffa del loro vanitoso corteggiatore. Frattanto Ford, marito di Alice, è reso dalla gelosia, e Fenton dichiara il suo amore alla bella e innocente Nannetta, figlia di Ford. Nel secondo atto, Falstaff riceve nell

RADIO SUPERLA

SUPERLATIVO DI RADIO

La Supereterodina ultramoderna per la casa in stile classico

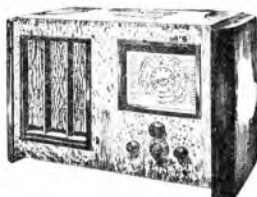
**710
CML**



Sette valvole di grande rendimento e di insuperabile purezza. Altoparlante a grandissima cono, potenza di uscita 8 Watt. Push-pull di uscita in classe B con una valvola 53 (doppia). Pannello dei comandi, orizzontale, per la facile e pratica regolazione. Indicazione visiva del cambio d'onda e della sintonia. Comandi di tono, di volume, e per la nitida audizione della locale. Musicalità assolutamente insuperabile anche al massimo della potenza.

In contanti L. 2660

A rate, L. 560 anticipo e 12 rate di L. 190



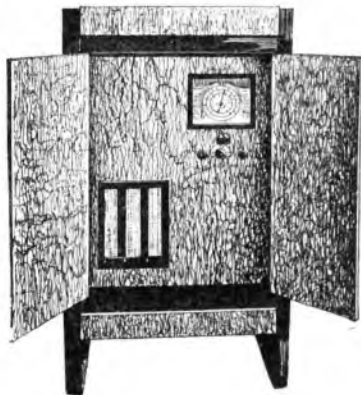
54 CML Il radiorecettore di grande classe per le onde corte, medie e lunghe. Assoluta fedeltà. Massima sensibilità. Armoniosità perfetta. Riproduzione naturalissima della voce.

L. 290 contanti e 12 rate di L. 95

Radiofonografo Superla 5400

È il radiorecettore Superla 54 CML dotato del più perfetto complesso fonografico, per la riproduzione di qualunque disco con potenza e assoluta fedeltà. Mobile di gran lusso, compensatissimo agli effetti acustici.

L. 450 contanti, e 12 rate di L. 152,50



RADIO SUPERLA di CARLO J. BRUNI **MODENA**
Via Saragozza 7

Uffici: ANCONA, Via D. Chiesa 19 - MILANO, Via Settala 6 - ROMA, Via Parma 22

RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA

OPUSCOLI ILLUSTRATIVI A RICHIESTA

Da tutti i prezzi si intende escluso l'abbonamento a *Le Radioaudizioni*

RADIO RURALE

Concorsi per insegnanti ed alunni
- I programmi di Marzo.

Il Comitato dei radioprogrammi scolastici dell'Ente Radio Rurale in una sua recente riunione ha deliberato di bandire due concorsi: uno fra gli insegnanti elementari, l'altro fra gli alunni. Il primo è una ripetizione di quello già indetto nello scorso anno scolastico e che ha dato, come ognuno sa, risultati tutt'altro che lusinghieri. Francamente, non ci fu da darne colpa a nessuno. La radiofonìa, con le sue particolari esigenze, con le impensate libertà e con i ferrei limiti che impone, era ancora sconosciuta o quasi, specie nel campo dell'applicazione scolastica che rende più complessa e difficile l'opera degli autori. Ora, con l'acqua che è passata sotto i ponti, una maggiore conoscenza della radiofonìa deve pur essersi diffusa. E l'Ente Radio Rurale intende approfittarne per cercare di raggiungere quella che è la maggiore delle sue aspirazioni: cioè che gli stessi insegnanti siano gli autori delle radiotrasmissioni educative.

Non c'è dato ancora di conoscere tutti i dettagli di questo concorso. Sappiamo solo che vi saranno numerosi e cospicui premi in denaro e che, a differenza di quanto avvenuto nello scorso anno, i concorrenti non saranno lasciati liberi, che equivale a disorientati, nello scegliere i temi delle composizioni, ma dovranno attenersi a uno o più dei temi che il bando presterà. Queste composizioni, cioè quelle che risulteranno premiate, andranno a costituire il più importante contingente delle trasmissioni radioacustiche dell'anno 1935-36.

Il concorso fra gli alunni riguarda il tanto discusso disegno radiofonico, al quale tocca la fortunata sorte di destare l'entusiasmo degli alunni e degli insegnanti rurali e di scandolezzare l'intransigente ortodossia di pochi dottori della scuola. Questo dettato, opinarono i dottori, impone ai fanciulli linee obbligate, che impediscono il libero sbrigliarsi della fantasia. Il Comitato dei radioprogrammi scolastici, costituito da gente di scuola che sa vedere più in là delle apparenze, ha ritenuto al contrario che questa dettatura di linee obbligate, non solo non impedisca ma anzi aiuti la fantasia dei fanciulli, offrendole la base dalla quale spiccare il volo. E ciò con il giusto piacere di una sorpresa finale, con lo spunto a una disciplina, a un silenzio, a una attenzione che i maestri concordemente hanno dichiarato senza precedenti, e infine con uno stimolo, un'ansia, un bisogno di acuire lo spirito di osservazione.

Si vuole ora con l'accennato concorso premiare l'entusiasmo e la costanza dei piccoli degnatari fornendo loro la possibilità di documentare con saggi di valore probatorio definitivo la reale efficacia didattica dell'iniziativa e la sua piena rispondenza allo spirito della riforma.

Per il mese di marzo l'Ente Radio Rurale annuncia una serie interessante e suggestiva di trasmissioni scolastiche.

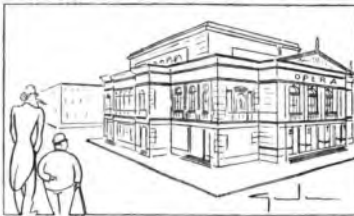
Al consueto dialogo col mese, alle lezioni di canto che tanti fervidi consensi hanno ottenuto, alla esercitazione, ormai divenuta tradizionale, di educazione fisica, al tanto atteso disegno radiofonico, verranno ad aggiungersi una radioscena su Amerigo Vespucci, che ritrarrà un episodio emozionante delle sue ardite esplorazioni americane, una rievocazione di Antonio Beltramelli nel quinto anniversario della morte, il viaggio di un ruscello dalla sorgente al mare, una trasmissione descrittiva di Bolzano, città romanissima.

Per molti fanciulli e insegnanti che non ne hanno un'idea nemmeno approssimativa, riuscirà gradita una capatina negli auditori, una trasmissione cioè esplicativa del lavoro che occorre per preparare una trasmissione. Infine una suggestiva celebrazione dell'annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, una visita ad un reparto di carri armati in manovra e una radioscena intitolata Volo di guerra, che ritrarrà un entusiasmante episodio della nostra guerra aerea, così ricca di eroismi, accenderanno nuove fiamme di amor patrio, approfondendo in pari tempo l'educazione guerriera dei fanciulli rurali.

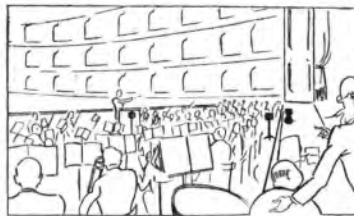
LAMBRO.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Quarto puntato)



Al Teatro dell'Opera vi sono in questo momento le prove generali, delle quali l'E.I.A.R. approfitta per compiere essa pure, dopo molte prove, la sua ultima prova tecnica in vista della trasmissione di domani. Lei, signor Condensino, avrà modo di vedere come si effettua una trasmissione d'opera da un teatro, poiché, da questo punto di vista, tutto procede oggi come se si trattasse già dell'effettiva radiotrasmissione. Andiamo dapprima sul palcoscenico, di dove possiamo vedere bene anche l'orchestra. Per raccogliere la musica vengono posti più microfoni, generalmente due, qualche volta tre. « Perché, signor Fancino, non basta un solo microfono? ». « Perché con un solo microfono, se esso è posto vicino all'orchestra, si raccol-



gono fortemente i suoni degli strumenti vicini e non si raccolgono gli altri, e se esso è posto lontano si ha una riproduzione acuta e confusa, che, dopo tutto, manca pur sempre d'equilibrio. Qui lei vede due microfoni: uno vicino al podio del direttore per la massa dei violini e delle viole, e l'altro di fronte ai contrabbassi per questi strumenti e per i violoncelli. Tutti gli altri strumenti, e cioè quelli a fiato e quelli a percussione, sono così forti da essere raccolti sufficientemente bene anche se lontani. Qualche volta viene impiegato un terzo microfono per raccogliere separatamente i violini primi e secondi, ad altri gruppi di strumenti.



Per il canto sono collocati due microfoni sulla ribalta. Purtroppo con questa sistemazione si sente talvolta la voce del suggeritore, ma non è possibile fare diversamente. Solo con microfoni alti sul palcoscenico si sfuggirebbe al suggeritore, scapudando però l'effetto estetico dello spettacolo, cioè che l'E.I.A.R. evita ponendo invece i microfoni quasi ce-



lari. Le correnti di tutti i microfoni vengono inviate in un camerino, dal quale preferibilmente si possa vedere il palcoscenico, ove sono gli amplificatori ed una speciale apparecchiatura chiamata « dosatore ». Mediante essa la corrente di ciascun microfono può essere introdotta più o meno nei circuiti e può quindi essere



« dosata ». L'influenza che ciascun microfono esercita rispetto agli altri. Un ingegnere specializzato in questo lavoro ripristina elettricamente il giusto equilibrio musicale dell'orchestra e del canto. « Perché non un maestro di musica? ». « L'ingegnere deve essere specializzato ed è inoltre sempre assistito da un



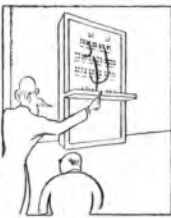
maestro che giudica ed interviene se del caso. Ma le operazioni da compiere richiedono una buona conoscenza tecnica dei fenomeni in gioco ed una mentalità assai più tecnica che artistica. In pratica i migliori risultati si ottengono con un buon ingegnere specialista. Le correnti all'uscita dagli amplificatori che lei ha



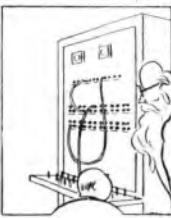
visto vengono inviate alla stazione radio e precisamente alla sala degli amplificatori centrali. L'E.I.A.R. possiede in ogni città una rete di cavi e di linee aeree di sua proprietà che collegano i teatri ed i principali luoghi di riunione alla stazione. Quello è per esempio il cavo che va dalla stazione al Teatro dell'Opera.



Eccoci di nuovo in stazione. Le correnti musicali dai teatri arrivano agli amplificatori centrali come le correnti musicali dai microfoni negli auditori. Esse sono nello stesso modo controllate ed amplificate prima di essere inviate alle altre stazioni ed ai trasmettitori locali. Dunque tutto passa attraverso gli amplificatori



centrali ai quali fanno capo tutte le linee in arrivo dagli auditori, dai teatri, dai luoghi di riunione, dalle altre stazioni, dalle macchine di riproduzione elettrica e tutte le linee in partenza per i trasmettitori locali, le altre stazioni, le macchine di registrazione elettrica. Un quadro di commutazione al quale pervengono tutte le



linee in arrivo ed in partenza permette di effettuare qualsiasi collegamento e qualsiasi combinazione. Tra l'altro a questo quadro di commutazione arrivano i cavi, sotterranei che collegano tra loro tutte le stazioni italiane». « Il famoso relais? ». « Precisamente: le spieghi ora come esso funzioni tecnicamente ».

RADIOPARCO

Il paesaggio di Giovanni Segantini

Non quello di Fusiano, che fu il paesaggio della sua prima vita e della sua prima maniera. Di quando aveva ancora i piedi «a livello del mare» e la sua statura artistica si ingigantiva a confronto del lago dolce e rosato sebbene già vi costruisse il quadro *Alla stanga e Le due madri*.

Più in alto. Sulla montagna. Salendo verso Maloja, quasi non ci avevo pensato. Al confine di Castasegna, si è distratti da troppe minuzie protocolliari, e più di tutto importa vigilare sulle catene che i meccanismi del posto vi applicano alle ruote. Che sian ben tessendoti alla gomina senza lentezze. Poi la salita toglie il fiato al motore e prendo lo spazio in una sorta di aspirazione. Se non fossero i muretti di neve gelata, la strada sarebbe da cercare nella immensa monotonia del quadro: bianco di neve e scuro di abeti e di larici. Soglio non si vede. Ai Maloja il paesaggio si sovrappone ad ogni pensiero e la discesa, dopo tanto fervore di ascesa, rapisce il guidatore in una specie di incantesimo placido. I laghi gelati di Sils e di Silvaplana si confondono con le sponde della piana. Tutto è neve, sepoltura di linee e di riferimenti, su cui balzano soltanto gli altorilievi delle cime agugate della Margna di Pizzo Corvatsch, di Pizzo Rosatsch, E. dietro a loro immane, il Bernina. A sinistra riconosco Pizzo Julier, e il nome mi ricorre. Tutto è incantevole e pittoresco. I giorni scivolano via, in una febbre di vivere con lo stesso respiro un po' affrettato dei nostri polmoni disavvezzi all'aria sottile. Del grande uomo della montagna, nessun ricordo qui. Solo scendendo verso Pontresina, a un tratto, mi accade di volger gli occhi a cercare nel cielo ovattato le cime che lo videro morire. Non riconosco lo Schafberg. Ma tutta la montagna mi par sua, glorificata dalla sua arte, glorificazione eterna del suo nome. Riprendo contatto con lui sulla via del ritorno. Cerco di seguirne le orme di cinquant'anni fa. Mi soccorre una guida ideale, il libro di Raffaele Calzini. Che, alla prima lettura, può sembrare, ed è veramente, la biografia di Segantini: ma, a rileggerlo, a risfiorarlo così, sulle strade dell'Engadina, si capisce che è nel nome di Segantini, il libro della montagna, il romanzo della montagna, come l'autore l'ha chiamato. Passo con gli occhi dalle pagine al paesaggio. Su questa strada, ecco, l'Eroè ha camminato cercando una spola, e con la spola, Fernani, un piccolo uovo dire dipingere. Da Silvaplana, sommersa nella neve, lasciando la grande carrozzabile, si entra nella stretta che porta a passo Julier: passo Giulio, di romana memoria, e si va a Savognino, nei Grigioni. Ascolto, nel gran silenzio, se mi giungano le « voci d'arcangelo », che Segantini aveva udito sulla montagna. E, in una stretta strada, con la moglie Bietta. Cerco il volto di San Michele Arcangelo, sul campanile della chiesa al di qua del fiume. Guardo fra le ragazze che passano se qualcuno assomigli alla Baba, la Barbara Uffer, una ragazza semplice e dolce, pura e gioconda, sorridente d'ogni pericolo e ignara d'ogni danno, con un casco di capelli castano-dorati, il viso bianco e rosa, piccoli occhi neri e caulti sotto le sopracciglia bionde, bocca piccola, naso capriccioso e quasi aristocratico.

Lassù, formidabili, si ergono le cime del Tais e del Kurveer. Qui è il campo dove Segantini dipinse l'*Aratura in Engadina*. E laggiù è la valle di Coira. E, di sotto a me, il piano d'Era. Ma, urvano cerco il punto dove gli nacque l'ispirazione per il quadro *Un fiore delle Alpi*, col primo sintomo del simbolismo. Era primavera, intanto, e

ora è inverno. Rileggo la pagina evocatrice, nel libro che mi fa da guida e illuminazione:

Ovunque vedeva fantasmi, udita voce, raccoglieva ammonimenti di carità e di fede. Una volta, mentre si avvicinava a una vetta e già ne scorgeva il frastagliato profilo contro il cielo, aveva visto improvvisamente sporgere tra due denti di rocce e proiettarsi nella luce un gran fiore, sfiorante di una bellezza sconosciuta, illuminato in pieno dal sole, il fiore ingigantiva e si apriva... Il gambo, ingrossando, diventava il tronco di un alberello argenteo... Su rami quasi spogli sedeva lievemente una rosea figura di donna bionda con un bimbetto seminudo sulle ginocchia...

A questo punto, dunque, la montagna cominciò a cantare il suo poema umano nel cuore del cervello di Giovanni Segantini. Superata la sfida al colore e al colore della luce, vinta la battaglia della tecnica divisionista, ingigantita la potenza pittorica, l'artista vuol fondere l'umano col divino, la realtà fantastica con l'irrealità emotiva. La nequizia degli uomini, pigri e corruccioli, lo manda via da Savognino. Riparto con lui. Lo seguo sulla via della Julier, riprendo la strada dell'Engadina a Silvaplana, risalgo il Maloja. Fingo di non vedere le costruzioni recenti, solo il vecchio paesetto, com'era nel 1894, rustico e solitario. Sento ancora le tracce di questo viavai cosmopolita che l'automobile vi ha portato.

E nacque il *Ritorno al paese natlo*. Se guardo il Maloja come è raffigurato nel gran quadro, posso rivedere il carro che riporta al paese natlo colui che ne è morto lontano: una bara e la donna piangente su un carro comune, di quelli che portano la legna. E il cavallo e l'uomo son gravi. E il cane che segue è la vita di ieri, a cui manca il padrone.

Laggiù, in fondo, nascosto nella montagna, è Soglio, una tappa della sua esistenza, nascosta anche questa come il paesetto di roccia livida. Da Soglio vedeva avanti a sé il Pizzo Badile, il Pizzo di Scior, la Margia cupa e violenta, e aveva dietro la gran corona del Weisberg del Pizzo Duana, del Gletscherhorn. Nell'aria cristallina tremavano le figurazioni create in quei cinque anni, come visioni apparenti fra le cime e i cinque laghi. *I pascoli di primavera, L'amore alla fonte della vita, Il dolore confortato dalla fede, Figurazione della primavera sulle Alpi*.

Cerco intravedere, se mi appaia, l'Angelo della montagna, che gli fu tante volte vicino, lo sostenne sui ghiacciai, lo afforò nella volontà e nella fede, gli fece scrivere sulla parete, prima di partire da Soglio, una frase che è tutta l'anima sua: *L'amore è fede: la vita è speranza*.

Scendo verso Chiavenna, con quelle parole nel cuore. Mentalmente, ripercorro la strada da Larvaco a Pontresina, da Pontresina a Celenna, da Saint Moritz per Silvaplana, Sils Maria a Maloja, col carro montano che porta la spoglia di Giovanni Segantini, sceso dallo Schafberg dopo otto giorni, due di lavoro al gran quadro *La natura*, sel di agonia.

Le montagne pare che assistano in eterno al transito del loro Poeta. Per quasi un ventennio se lo son tenuto fra loro, incolme, senza ferirlo. A 2700 metri, con la sua testarda volontà di lavorare senza riposo, raggelato, sfiato, affamato, il freddo poteva diventargli nemico, pungente al polmone, congelargli le mani, velargli la vista. Non fu così. La montagna gli voleva bene, e non gli avrebbe fatto male. Il male lo colse nei visceri, a tradimento, lo pugnalò lassù, dove non c'erano medici, mentre il grande artiere coglieva la luce dal cielo e la irradiava sul quadro. *Spenti son gli occhi uniti e degni ove s'accoglie l'infinita - bellezza, partita è l'anima ove l'ombra e la luce la vita e la morte furon come una sola - preghiera... Partita è sui venti ebra di libertà l'anima dolce e rude - di colui che cercava una patria nelle altezze più nude - sempre più solitarie*.

Così — nella *Lode* di Gabriele d'Annunzio — guarda il suo paesaggio dai cieli degli Eroi, Giovanni Segantini.

ALBERTO CASELLA.

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

- Ore 17: CONCERTO SINFONICO diretto E. von Borck (dall'Augusteo). - Roma, Napoli, Bari, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano.
- Ore 20,45: BORIS GODUNOV, opera in quattro atti di Musorgsky. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

LUNEDÌ

- Ore 20: DON GIOVANNI, opera in quattro atti di Mozart. - Lipsia.
- Ore 21,20: CONCERTO COMMEMORATIVO DI MARCO ENRICO BOSSI. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

MARTEDÌ

- Ore 19,15: UN BALLO IN MASCHERA, opera in tre atti di G. Verdi. - Vienna.
- Ore 20: SIGFRIDO, opera in tre atti di R. Wagner. - (Dal Teatro Reale dell'Opera di Budapest).
- Ore 20,45: CONCERTO DEL VIOLINISTA ARRIGO SERATO. Musiche di Mozart, Veracini, Beethoven. - Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.

MERCOLEDÌ

- Ore 20,45: FAUST, opera in cinque atti di Gounod (dal Teatro Reale dell'Opera) - Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.
- Ore 21,15: LA FONTANA DI GIOVINEZZA, commedia in tre atti di E. Romagnoli. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.
- Ore 21,30: FESTIVAL WAGNERIANO diretto da P. Paray. - Strasburgo.

GIOVEDÌ

- Ore 20,45: FALSTAFF, opera in tre atti di G. Verdi (dalla Scala di Milano). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

VENERDÌ

- Ore 20: MADAME BUTTERFLY, opera in tre atti di Giacomo Puccini. - Oslo.
- Ore 21: CONCERTO SINFONICO diretto da Victor de Sabata. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

SABATO

- Ore 21: TRASMISSIONE D'OPERA dal Reale dell'Opera di Roma o dal San Carlo di Napoli. - Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.
- Ore 21: LA SPOSA VENDUTA, opera in tre atti di Smetana (trasmissione dalla Scala di Milano). - Praga.
- Ore 22,30: LA SERVA PADRONA, opera di Giovanni Pergolesi. - Radio-Parigi.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONE	m	kW	GIORNO																							
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
BOUND BROOK	WJAL	29.18	35																							
"	WJAL	16.87	35																							
CITTÀ DEL VATICANO	HVJ	50.27	10																							
"	HVJ	19.84	10																							
DAVENTRY	GSA	40.90	20																							
"	GSA	31.55	20																							
"	GSC	31.32	20																							
"	GSD	25.53	20																							
"	GSE	25.29	20																							
"	GSE	19.82	15																							
"	GSG	16.85	15																							
EINDHOVEN	PHI	25.57	20																							
"	PCJ	19.71	20																							
GINEVRA (S. d. N.)	HBP	36.48	20																							
"	HBL	31.27	18																							
LISBONA	CTAA	31.25	2																							
MADRID	EAQ	30.43	20																							
MOSCA	RW6	50	20																							
"	RW6	25	20																							
PARIGI COLONIALE	FYA	25.60	45																							
"	FYA	25.20	15																							
"	FYA	19.69	15																							
PITTSBURGH	WPKK	48.86	40																							
"	WPKK	25.27	40																							
"	WPKK	19.72	40																							
"	WPKK	13.98	40																							
ROMA	zRO	49.30	25																							
"	zRO	42.98	25																							
"	zRO	30.67	25																							
"	zRO	25.20	25																							
RUYSSELEDE	ORK	29.04	50																							
SCHENECTADY	WEXAF	31.48	40																							
"	WEXAD	19.56	25																							
SPRINGFIELD	WIAZ	31.95	10																							
ZEESEN	DJC	49.83	6																							
"	DJN	31.45	6																							
"	DJA	31.58	6																							
"	DJD	25.51	6																							
"	DJB	19.74	6																							

GIOVEDI 28 FEBBRAIO 1935 - XII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)
Segnale d'inizio
 Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano di alcuni brani dell'opera
I PAGLIACCI
 di RUGGERO LEONCAVALLO
 Esecutori principali: Rosetta Pampanini, Aureliano Pertile, Carlo Galeffi
 Direttore: GIUSEPPE ANTONICELLI e di una parte di
FIORDISOLE
 Balletto di FRANCO VITADINI.
 Notiziario.
 Puccini: Inno a Roma.

SABATO 2 MARZO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)
Segnale d'inizio
 Trasmissione dal Regio Teatro Carlo Felice di Genova del secondo e terzo atto de
I QUATRO RUSTEGHI
 Versi di Pizzolato, dalla commedia di GOLDONI.
 Musica di WOLF-FERRARI.
 Personaggi: *Lunardo, Vincenzo Belloni; Margherita, Anna Gramigna; Lucietta, Ines Alfani Tellini; Maurizio, Mattia Saccanelli; Filippetto, Luigi Nardi; Marina, Ide Brunazzi; Cancina, Amleto Galli; Felice, Giulia Tess; Conte Riccardo, Sante Messina.*
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
 EDUARDO VITALE.
 Maestro del coro: FERRUCCIO MILANI.
 Notiziario
 Puccini: Inno a Roma.

--- TRASMISSIONI QUOTIDIANE ---

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD AMERICA
 ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
 2 RO m. 49,30 - kHz. 6085

LUNEDI 25 FEBBRAIO 1935 - XIII

14 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York

Annuncio di apertura in inglese - Blanc: *Giovinazza.*
 Conversazione del Sen. GIUSEPPE BEVIONE sull'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.
 Trasmissione dal Teatro E.I.A.R. di Torino di alcuni brani di un
CONCERTO SINFONICO
 Direttore ARMANDO LA ROSA PARODI
 Musiche di HANDEL - VERETTI
DELIOUS e DEBUSSY.
 Notiziario e lezione di lingua italiana - Canzoni folcloristiche
 Puccini: *Inno a Roma.*

MERCOLEDI 27 FEBBRAIO 1935 - XIII

14 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York

Annuncio di apertura in inglese - Blanc: *Giovinazza.*
 Conversazione del Sen. Principe GIGNON CONTI su «L'Energia naturale come forza motrice»
 Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano di alcuni brani dell'opera
I PAGLIACCI
 di RUGGERO LEONCAVALLO
 Esecutori principali: Rosetta Pampanini, Aureliano Pertile, Carlo Galeffi
 Direttore: GIUSEPPE ANTONICELLI e di una parte di
FIORDISOLE
 Balletto di FRANCO VITADINI.
 Lezione di lingua italiana - Notiziario.
 Puccini: *Inno a Roma.*

--- TRASMISSIONI NON QUOTIDIANE ---

VENERDI 10 MARZO 1935 - XII

14 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York
 Annuncio di apertura in inglese - Blanc: *Giovinazza.*
 Conversazione di S. E. GIUSEPPE TASSINARI su «I nuovi ordinamenti agricoli».
 Trasmissione dal Regio Teatro Carlo Felice di Genova del secondo e terzo atto de

I QUATRO RUSTEGHI
 Versi di Pizzolato, dalla commedia di GOLDONI.
 Musica di WOLF-FERRARI.

Personaggi: *Lunardo, Vincenzo Belloni; Margherita, Anna Gramigna; Lucietta, Ines Alfani Tellini; Maurizio, Mattia Saccanelli; Filippetto, Luigi Nardi; Marina, Ide Brunazzi; Cancina, Amleto Galli; Felice, Giulia Tess; Conte Riccardo, Sante Messina.*
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
 EDUARDO VITALE.
 Maestro del coro: FERRUCCIO MILANI.
 Lezione di lingua italiana - Canzoni regionali -
 Notiziario.
 Puccini: *Inno a Roma.*

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
 2 RO - m. 30,67 - kHz. 5780

MARTEDI 26 FEBBRAIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Canti goliardici.
 Trasmissione dal Teatro E.I.A.R. di Torino di un
CONCERTO SINFONICO
 Direttore: ARMANDO LA ROSA PARODI
 Musiche di HANDEL - VERETTI
DELIOUS e DEBUSSY.
 Notiziario letterario e sportivo - Canzoni folcloristiche
 Puccini: *Inno a Roma.*

STAZIONI ESTERE

DOMENICA
 Budapest (m. 193) -
 Trasmissioni di prova
 Ora 14.15: Radiocorona - Inglese: Concerto di un coro popolare.
 Città del Vaticano - Ore 15.15: Letture per gli ammalati.
 Daventry - Ore 8.15: Funz. religiosa da una chiesa. - 9.15: Piano solo e baritono. 10.10.20: Notiz. 13.30: Conc. orchestrale con aria per baritono.
 14.15: Conversaz. sportiva. - 14.30: Concerto di piano. - 14.45: Notiziario. - 15.15: Concerto dell'orchestra della stazione di Belfast con aria per baritono. - 16.15: Funz. religiosa da una chiesa. - 16.45: Quintetto e soprano. - 17.30: Notiz. - 19.30: Orchestra della B.B.C. (Sez. C) e baritono. - 19.30.18.45: Conc. della banda militare della stazione. - 19: Notiziario. - 19.20: Coro e piano. - 19.45: Conc. orchestrale. - 20.30: Violino e tenore. - 21: Funzion. religiosa da una chiesa. - 21.45: Notiziario. 22: Concerto dell'orchestra. 23: Concerto sinfonico. 24.18.25.48: Concerto di organo. - 24: Funzion. religiosa. - 24.45: Notiziario. - 25: Musica brillante e da ballo. - 25.25.28.30: Bauze (dischi).
 Mosca (VZSPB) - Ore 4: Convers. in inglese. - 11: Convers. in inglese.
 Parigi (Radio Coloniale): Ore 13.17.18.21.1.5: Informazioni. - 13.30: Ritrasmisione di un concerto. - 14.30: Notiziario in inglese. - 21.25: Ritrasmisione. - 14.45.18.0.2.15: Rassegna di rivista. - 16.18.15.23.30 e 2.30: La vita provinciale (conversazione). - 15.15.23.45 e 5.30: Conversazione economica e sociale. - 18.30: Concerto l'asdeloup. - 16.30.2.45 e 5.45: Concaza letteraria. - 16: Concerto ritrasmesso dal Conservatorio di Parigi. - 3.6: Dischi. - 8.45: Ultime notizie.
 Rabat - Ore 12.30: Concerto di dischi. - 13.30: 16: Concerto orchestrale della città di Casablanca. Nell'intervallo notiziario. - 17.18: Dischi (danza). - 20: Concerto di musica andalusia. - 20.45: Conversazione turistica. - 21: Concerto orchestrale. - 21.45: Musica di Selection della Cantieria Justiciana. - 22: Notiziario. - 23.15: Musica brillante e da ballo. - 23.23.30: Bauze (dischi).
 Ruysselede - Ore 19.30: Parca (dischi). - 10.30: Notiziario in francese. - 20.45.21: Notiziario in fiammingo.
 Zeesen (D. J. D. - D. J. C.) - Ore 18: Lieder tedeschi

**Le signore
veramente eleganti**

amano tutto ciò che può concorrere a rendere più attraente e completo il loro abbigliamento.

Nulla è trascurato per giungere alla perfezione, ed i mezzi e le minime ricercatezze sono innumerevoli

Il radio amatore intelligente ed appassionato tende con la stessa cura al miglioramento delle possibilità di ricezione e della «VOCE» del proprio apparecchio radio.

Ma il mezzo più efficace a sua disposizione è uno solo.

Il **MANENS SERBATOIO** può dare infatti ad ogni apparecchio radio massima potenza e maggiore purezza, eliminando ronzii di fondo e distorsioni.

Fate applicare sul vostro apparecchio radio il

MANENS SERBATOIO

è un prodotto SSR DUCATI

Rivolgetevi per informazioni e per l'applicazione ai negozi ed ai radiotecnici autorizzati per la Vostra città

Chiedete l'opuscolo sul «MANENS SERBATOIO»



LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Dopo le «biografie romanzate» ecco ora le «biografie poetiche». Ce ne ha dato notizia la radio francese attraverso una di quelle quotidiane cronache letterarie parigine che costituiscono un dialetto spirituale anche per i sanfilistesi italiani. In realtà il «genere» non è nuovo: è anzi vecchio quanto lo è la poesia, creata dall'uomo per esprimere quello che non può sapere, ma tornando oggi di moda nessuno più gli vorrà riconoscere la sua veneranda età.

Un degno saggio di «biografia poetica» — che ha dato origine alla «conversazione» radiodionica della quale stiamo parlando — sarebbe quello della signora Longworth-Chambrun su Shakespeare. L'autore di Amleto è uno degli esseri fortunati che hanno avuto il privilegio di vedere abolito il ricordo della loro vita reale fra gli uomini, di trovarsi quindi nelle condizioni più propizie per consentire di sé una rievocazione magica come quella tentata o realizzata, secondo i gusti dalla Chambrun. Shakespeare, abitatore del regno della leggenda, non vive più che per quello che ha superato lui stesso: la sua opera di poeta. Come Iarcliti «to del Duomo di Milano o i costruttori del Colosseo. Ed è bene. Quando la storia di un uomo è presente nei documenti on ne peut pas — come diceva l'elegante oratore radiofonico — reprocher aux historiens de s'en servir. Giusto. Ma quando la persona umana è scomparsa dalla scena del mondo, come Lutengrin rapito dal cigno gentile, il suo postumo destino ha il vantaggio della distanza che separa la storia dalla poesia, cioè di un abisso. Si sanno su Verlaine e Oscar Wilde cose che si ignorano con piacere intorno ad Omero, Shakespeare o Villon: il cui casellario giudiziario è stato sostituito fra i posteri da una specie di rappresentazione lirica della vita dapace nel medioevo.

Abbiamo scritto altrove quello che pensiamo intorno al «Shakespeare immaginario» della Chambrun: trecento pagine di ricostruzione poetica sono sembrate troppe non solo a noi. Ma riconosciamo d'esserci sbagliati se il libro dev'essere considerato come una biografia del grande Will non quale egli fu in realtà ma quale egli avrebbe dovuto essere secondo i gusti di uno scrittore d'oggi. Del resto quale sorte più bella può attendere un poeta di quella di situarsi in un'esistenza futura puramente poetica, cioè leggendaria ed irreali? In questo libro, che il cronista radiofonico non si stanca di incensare, Shakespeare è visto, come si disse, con l'occhio «magico» di una scrittrice valorosa e stimatissima studiosa della questione scespiriana e la vita del poeta viene rivissuta poeticamente attraverso i ricordi apocrifi di John Lacy che fu comico del Re e amico dello scrittore ma non lasciò un rigo di memorie. Si tratta dunque di una burla letteraria, condotta con buon gusto ma alla fin dei conti opprimente per la protratta insincerità del costrutto. Una lettura utile comunque, facile dilettevole che rende curiosi di Shakespeare e della sua vita reale. Esiste un Shakespeare reale? Probabilmente no. Ormai il poeta sconfinò negli orizzonti della leggenda dove si ritrova e si confonde con i suoi personaggi di sogno e di fantasia.

Lasciamolo nella luce dell'apoteosi. Come cosa reale di lui ci rimangono le opere. Bastano, ci sembra. Attraverso esse, a nostro piacere, ogni momento, possiamo «ricercarci» una biografia poetica — la sola vera e plausibile — del più grande amico che Shakespeare ebbe al mondo: il suo genio che domina e sovrasta con la forza dell'immortalità le misere vicende della comune, anareggiata esistenza mortale dell'uomo.

CALAR.

24 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

MILANO: KC 713 - DI. 420,8 - KW. 50
NAPOLI: KC 1104 - DI. 271,7 - KW. 15
BARI: KC 1024 - DI. 283,2 - KW. 20
MILANO II: KC 1357 - DI. 251,1 - KW. 4
TORINO II: KC 1505 - DI. 219,6 - KW. 0,9
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20.45

9.40: Notizie - Annunci di sport e spettacoli.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12.13: Lettura e spiegazione del Vangelo, (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.
12.30-13: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.10: PROGRAMMA CAMPARI - Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
13.40: Dischi di CELEBRITÀ (Vedi Milano).

14-14.45:

Eventuale ritrasmissione
dal Giappone

ESECUZIONE DI MUSICA TIPICA GIAPPONESE

15.30: Conversazione di Ugo Chiarelli.
15.45: Dischi - Notizie sportive.

16: Radiocronaca del
PREMIO D'EUROPA A SAN SIRO

16.15-17: Dischi e notizie sportive.

17: Trasmissione dall'Augusteo:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o EDMUND VON BORCK
1. Pepping: *Preludio* per orchestra
2. Schumann: *Sinfonia* n. 1.
3. Gernot-Klunsmann: *Epilogo per un'antica tragedia*.
4. Von Borck: *Cinque pezzi per orchestra*.
5. Trantow: *Musica per orchestra*.
6. Liszt: *Mefisto - valzer*.

Nell'intervallo: Bollettino dell'Ufficio presagi - Notizie sportive.

19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20: Soprano GIUSEPPINA TONON: 1. Respighi: *Nebbia*; 2. Mascagni: *L'Amico Fritz*, «Laceri, miseri»; 3. Verdi: *Il Trovatore*, «Stride la vampa».

20.20: Memo Benassi: «Soste, viaggi e riposi».
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

Via Simone d'Orsenigo, 5 - Telef. 51-431

CORSO FONOGRAFICO

LINGUA INGLESE

L. 390 - del Prof. MARIO HAZON della R. Università di Milano

20.45: Serata d'opera comica:

La bambola di Norimberga

Opera comica in un atto di LEUVEN e BEAUPLEN (Traduzione di G. Fazio).
Musica di ADOLFO ADAM

Personaggi:

Cornelio, meccanico e fabbricante di giocattoli A. Pellegrino
Beniamino, suo figlio G. Agnoletti
Enrico, suo nipote L. Bernardi
Berla, sua fidanzata E. Di Veroli

La bella Galatea

Opera comica in un atto di POLY HENRIOT (Traduzione di G. Fazio).
Musica di FRANCESCO SUPPÉ

Personaggi:

Pigmaleone, giovane scultore greco G. Agnoletti
Ganimede, suo sermo A. Berla
Mida, banchiere e mecenate A. Pellegrino
Galatea E. Di Veroli
Direttore d'orchestra M^o RICCARDO FALK

Nell'intervallo: Notiziario cinematografico.
Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: KC 814 - DI. 305,6 - KW. 50 - TORINO: KC 1150 - DI. 263,2 - KW. 7 - GENOVA: KC 098 - DI. 204,3 - KW. 10
TRIESTE: KC 1192 - DI. 225,5 - KW. 10
FIRENZE: KC 610 - DI. 641,8 - KW. 20
ROMA III: KC 1258 - DI. 236,5 - KW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

9.40: Giornale radio.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocundo Pino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Pettazzi.

12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.10: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.40-14: Dischi di CELEBRITÀ: Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta dal maestro Leopoldo Stokowski: 1. Haydn: *Danza del XVIII secolo*; 2. Strauss: *Danubio blu*; 3. Ivanov: *Marcia del capo caucasiano*.

14-14.50:
EVENTUALE RITRASMISSIONE
DAL GIAPPONE
(Vedi Roma).

15.30: Dischi - Notizie sportive.
16: RADIOCRONACA DEL PREMIO D'EUROPA (Lire 100.000) dall'Ippodromo di S. Siro.

17: Trasmissione dall'Augusteo:
CONCERTO SINFONICO
diretto dal M^o EDMUND VON BORCK
(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie sportive.

Dopo il concerto: Risultati sportivi - Dischi.
19.50: Notizie sportive e varie - Dischi.
20.20: Memo Benassi: «Soste, viaggi e riposi».
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.35: Giulio Confalonieri: «Cenni sull'opera Boris».

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

- 1° ESERCIZIO - Posizione in piedi - Gambe divaricate...
2° ESERCIZIO - Posizione decubito laterale destra...
3° ESERCIZIO - Posizione in piedi - Dorso rivoltato ad una parete della camera...
4° ESERCIZIO - Posizione in piedi dietro ad una reggia...
ESERCIZIO - Posizione in piedi - Esercizi di respirazione.

- gera. 9 Milano: Solo in bandiera della Vittoria...
22: Giornale parlato...
KoenigsWusterhausen...
LIPSIJA...
MONACO DI BAVIERA...
STOCCARDA...
INGHILTERRA DROITWICH...
Koenigsberg...

- La caccia. 3. Schubert...
21: Funzione religiosa di Rio de Janeiro...
21:45: Per la buona causa...
22: Concerto della III. C. Orchestra...
LONDON REGIONAL...
MIDLAND REGIONAL...
JUGOSLAVIA BELGRADO...
NORVEGIA OSLO...
LUSSEMBURGO...
LUBIANA...

- 23: Musica varia - Notiziario...
GERMANIA AMBURGO...
BERLINO...
BRESLAVIA...
Koenigsberg...
LUSSEMBURGO...
LUBIANA...
LUSSEMBURGO...
LUBIANA...
NORVEGIA OSLO...
LUSSEMBURGO...
LUBIANA...

GRATIS ricevete 25 Begonie doppie, diversi colori, per l'ordinazione della nostra collezione...
M. WALRAVEN & CO. HORT Hillegom (Hollande)

- 20: KoenigsWusterhausen...
22: Giornale parlato...
23: Note di dischi...
20: KoenigsWusterhausen...
COLONIA...
FRANCOFORTE...
Koenigsberg...
INGHILTERRA DROITWICH...
Koenigsberg...
LONDON REGIONAL...
MIDLAND REGIONAL...
JUGOSLAVIA BELGRADO...
NORVEGIA OSLO...
LUSSEMBURGO...
LUBIANA...

ATTENZIONE! RADIOPOSSESSORI: "PUR RADIO"
Libertà dai disturbi e perciò pura avete la ricezione per mezzo del Regolatore di onde ed amplificatore «PUR RADIO»
Garanzia assoluta
Ing. FRANCESCO WAGNER - VIA S. DAMIANO, 16 - MILANO

RADIO - AURICOLO DIAMANTE (LA RADIO INDIVIDUALE)
Apparecchio Radio completo, di 38 grammi di peso, a due distinti usi
Collegato ad un qualsiasi apparecchio a valvole, è il più leggero e comodo ricettore telefonico che esista...

- 21:45: Per la buona causa...
21:50: Giornale parlato...
22: Concerto corale...
22:30: Concerto dell'orchestra della B.H.C. (See, Tj.)...
23:45: Epilogo per coro...
24: Epilogo per coro...
24: Epilogo per coro...
24: Epilogo per coro...
24: Epilogo per coro...
24: Epilogo per coro...

ATTENZIONE! RADIOPOSSESSORI: "PUR RADIO"
Libertà dai disturbi e perciò pura avete la ricezione per mezzo del Regolatore di onde ed amplificatore «PUR RADIO»
Applicabile su qualsiasi tipo e marca di apparecchio radio
SPESA UNICA L. 25
NESSUN DETERIORAMENTO NESSUN CONSUMO DI ENERGIA

DOMENICA

24 FEBBRAIO 1935 - XIII

lino e orchestra in re maggiore, 4. Suite letteraria.

20.30: Per i giovani.
21.40: Giornale parlato.
22: Conversazioni.
22.30-23.00: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM
18: 160; m. 1873; LW 50
19: 10: Conversazione spirituale - Notizie varie.
19.30: Musica brillante.
19.35: Fiumine religioso protestante da una chiesa.
20: Giornale parlato.
20.55: Orchestra e piano: 1. Liszt: *Baptista* n. 1 in fa maggiore; 2. Ciaikovski: *Concerto* n. 1 in si minore per piano e orchestra.
21.40: Concerto vocale di Negro Spirituals.
21.45: Horsz: *Un'antenna polifonica*, dramma giallo di Edgar Wallace, in quattro atti (atto primo e secondo).
22.40: Concerto vocale di Negro Spirituals.
23: 55: Giornale parlato.
23.10: Canto e piano.
23.40: Giornale parlato.
23.50-00: Musica brillante e da ballo (orchestra).

HUIZEN

18: 995; m. 301.5; LW 20
18.40: Fiume religioso protestante da una chiesa.
20.15: Convers. Notizie.
20.55: Concerto vocale.
21.15: Canto di dischi.
21.30: Concerto vocale.
21.45: Canto di dischi.
22: Musica brillante.
22.30: Concerto corale.
22.40: Orchestra 1. Mozart: *Una delle Nozze di Figaro*; 2. Smetana: *Fantasia sulla Spina venduta*.
23: Concerto corale.
23.10: Giornale parlato.
23.15: Canto di dischi.
23.40: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I
18: 224; m. 1339; LW 120
18: Commedia - Convers.
18: Musica brillante.
18.45: Giornale parlato.
20: Concerto: 1. Schubert: *Rosamunda*, ovv. 9. Humperdinck: *Fantasia su Hansel e Gretel*; 2. Grieg: *Frammento della suite* n. 1 del *Peter Gynn*.
20.45: Giornale parlato.
21.15: Programma variato.
21.30: Notizie sportive.21.45: Per gli ascoltatori.
22.15: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
18: 833; m. 364.5; LW 12
(Il programma non è arrivato).

SPAGNA

BARCELONA
18: 795; m. 377.4; LW 5
18.30: Concerto di dischi.
18: Radiorchestra.
18.30: Canzoni per soprano.
20: Radiorchestra.
20.30: Canzoni.
21: Musica da ballo.
22: Campione - Dischi.
22.45: Per i giovani di scacchi.

MADRID

18: 1095; m. 274; LW 7
18: Concerto variato.
19: Trasmissione letteraria: *Rassegna di libri*.
20: Musica da ballo.
22: Radiosesteto.
23: Canzoni faminghe in conversazione di Ramón Gómez de la Serna.
24: Musica da ballo.
1: Campione - Fine.

SVEZIA

STOCOLMA
18: 704; m. 426.1; LW 55
10.30: Conversazione e spettacolo.
18.15: Recitazione.
18.30: Concerto corale.
18.30: Nils Egerlin: *Il mercante*, commedia.
20.45: Concerto di una banda militare: 1. Suppe: *Ouv della Dama di picche*; 2. Strauss: *Valzer dal Paparazzo*; 3. Schubert: *Serenata*; 4. Wagner: *Fantasia sulla Walkiria*; 5. Brahms: *Danze ungheresi*; 6. Hubay: *Potpourri di melodie di Lehár*; 7. Oschell: *Im Guedeschreit*, marcia.
21.32: Canto e piano o dizione: 1. Canto; 2. Recitazione; 3. Rangierson: *Leggende del Malar*; 4. Recitazione; 5. Canto.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
18: 556; m. 539.6; LW 100
18.15: Conversazione.
18.45: Concerto vocale.
19: Giornale parlato.
19.10: Musica militare inglese e americana.
19.25: Schirrkauer: *Polo magnetico*, commedia.10.35: Musica brillante natalizia.
21: Giornale parlato.
21.40: Canto di dischi.
11.50: (bello) *Stadtheater di Berna*: Wagner: *I maestri cantori*, opera, atto terzo.
0.15 (ca): Fine.

MONTE CENERI

18: 1167; m. 1015
12 (da Roma): Concerto sinfonico. *Ritrasmisura dall'Augusto*.
19: Primi risultati sportivi - *Ove la terra cede*, conversazione.
19.15: Rivista di canzonette italiane (I).
19.45 (da Berna): Notiz.
19.55: Risultati sportivi della giornata.
20: *Melodie nostalgiche* per clarino.
20.30: Concerto unelastico della Radio svizzera italiana: *Parla il con-*corrento N. 3, Dino Falconi.21 (dal Teatro alla Scala): Musorsky: *Ilaria Cadente*.
Nell'intervallo: 1. *La finestra sul mondo*; 2. *Lo sport della domenica* - risultati e commenti.
21.50 Circa: Fine.

SOTTENS

18: 677; m. 443.1; LW 25
18.10.00: Concerto variato - Nell'intervallo: *Conversazione*.
19.00: Cronache sportive.
20.30: Concerto dell'orchestra di Losanna.
21: Musorsky: *Ilaria Cadente*, opera in tre atti (alla Scala di Milano) - Negli intervalli: *Ultime notizie e risultati sportivi*.

UNGHERIA

BUDAPEST I
18: 546; m. 549.5; LW 120
18.20: Concerto variato.
19: Programma variato.19.45: Serata ungherese.
21: Giornale parlato.
21.30: Concerto di musica popolare ungherese.
23: Musica da jazz.
0.5: Ultime notizie.

U.R.S.S.

MOSCA I

18: 174; m. 1724; LW 500
18.30: Per le campagne.
20: Concerto sinfonico diretto da Gauk (composizioni di Gilek).
21: Conversazione in tedesco.
21.55: *Campione del Kremlin*.
22.30: Convers. In inglese.
23.5: Convers. in tedesco.

MOSCA III

18: 401; m. 748; LW 100
18.30: Trasm. letteraria.
20: Danze e concerto variato.
21.45: Ultime notizie.MOSCA IV
18: 832; m. 360.6; LW 100
18: Musica da camera.
21: Inizio o concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

18: 943; m. 318.8; LW 12
19: Dischi - Notiziario - Bollettino - Conversazione.
21.30: Concerto dell'orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

RABAT

18: 661; m. 499.2; LW 6.5
20: Trasmis. in arabo.
20.45: Conversazione.
21: Concerto orchestrale.
21.10: Mascagni: *Selvaggio della Gualtiera italiana*.
22: *Giornale parlato*.
22.15: Musica brillante e da ballo.
22.30: Danze (dischi).

risuonano nei nuovi apparecchi Radio Tefelunken della stagione 1934/35. Sono questi gli apparecchi che portano la gloria nella Vostra Casa.

- RADIORICEVITORE TELEFUNKEN 314**
A 3 valvole per onde medie e corte; in contanti L. 695.—
a rate; in contanti L. 154.— e 12 rate mensili di L. 60.—
- RADIORICEVITORE TELEFUNKEN 544**
Moderna supereterodina a 5 valvole per onde medie; in contanti L. 865.—
a rate; in contanti L. 204.— e 12 rate mensili di L. 68.—
- RADIOFONOGRFO TELEFUNKEN 547**
Radiofonografo supereterod. 6 valvole per onde medie; in contanti L. 1495.—
a rate; in contanti L. 324.— e 12 rate mensili di L. 106.—
- RADIORICEVITORE TELEFUNKEN 754**
Supereterod. gran lusso, 7 valvole, onde medie e corte; in contanti L. 1695.—
a rate; in contanti L. 365.— e 12 rate mensili di L. 120.—
- RADIOFONOGRFO TELEFUNKEN 757**
Radiofonografo supereterodina di gran lusso a 7 valvole per onde medie e corte; in contanti, L. 2795.—
a rate; in contanti L. 590.— e 12 rate mensili di L. 198.—

Prima di acquistare apparecchi di altra marca fateVi fare, anche nel Vostro interesse una dimostrazione gratuita e non impegnativa della produzione degli apparecchi radio Tefelunken della nuova stagione.

RIVENDITORE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

SIEMENS Società Anonima
REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN
3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3
Filiale per l'Italia Meridionale - ROMA - Via Frattina N. 50/51



TELEFUNKEN

una macchia di

grassa
unto
olio sull'abito?
vernice

ecomparirà lentamente con la

BENZONINA

nuovo portatissimo smacchiatore che supera cento volte ogni prodotto concorrente. Flao. L. 3 nelle drogherie, farmacie, ed invando L. 3 al Deposito in Milano: Laboratorio chimico Comp. Adami - Via S. Martino 19, che spedisce franco opera.

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI
CESARE FRANCK

Quando il 10 dicembre 1822 nasceva a Liegi Cesare Franck, suo padre, dedito agli affari, ma cultore al tempo stesso di musica e di pittura, giurò di fare del suo figliolo un musicista; e fu maestro di musica al piccino prima ancora che egli compisse i cinque anni.

Certamente a nulla avrebbe servito il volere del padre se il piccino non avesse avuto spiccata disposizione all'arte musicale. Le lezioni del padre diedero eccellenti frutti: a nove anni Cesare suonava molto bene il pianoforte, scriveva musica, sapeva fare trasporti, aveva già una certa familiarità col contrappunto e la fuga.

Le pretese del padre aumentavano di giorno in giorno con l'affermarsi dei progressi rapidissimi del figliolo. Egli pensò di fare di Cesare un virtuoso del pianoforte, e dopo averlo sottoposto a studio metodico ed intenso, quando giudicò di averlo raggiunto una bravura che in proporzione alla tenera età era davvero eccezionale e quasi prodigiosa, gli fece intraprendere un giro di concerti in molte città del Belgio e della Francia. Il fanciullo aveva allora undici anni appena. Dopo alcuni mesi di quella vita girovaga ed estenuante, il padre, che voleva guidare il figlio sempre nei migliori mete, gli diede a maestro il Reicha, e per meglio seguire passo passo la sua opera si trasferì con la famiglia a Parigi.

Il maestro Reicha aveva fatto continuare al fanciullo per una decina di mesi lo studio del contrappunto e della fuga, e lo aveva iniziato alla composizione: perciò quand'egli nel 1835 venne a morire, Cesare fu ammesso al Conservatorio Reale nella classe di Zimmermann, subito si distinse tra i compagni, meritando una speciale menzione nel concorso di pianoforte. Fu allora che manifestò per la prima volta, oltre che la bravura di esecuzione, uno spirito critico ed indipendente. Nel 1837, al primo Concerto in la minore di Hummel, egli non solo lo eseguì a prima vista con sicurezza magistrale interpretandolo con calore, sentimento e passione eccezionali, ma con la più grande disinvoltura lo trasportò alla terza inferiore.

Era direttore del Conservatorio il Cherubini, che rigido e metodico non voleva riconoscere a quell'allievo bizzarro il diritto al premio benché gli insegnanti fossero concordi nel proporgli.

L'anno seguente ebbe il premio al concorso di «Fuga»; ed anche quella volta comportandosi in modo originale, e terminando la prova in meno di un'ora, mentre ne erano concesse tre e qualche allievo trovava ancora insufficiente quel lasso di tempo. Al padre che lo rimproverava per quella ingiustificata fretta, egli con grande calma rispose che era certo di aver fatto molto bene; come difatti era stato.

Si presentò quindi al concorso di organo, e con grande meraviglia di Re denotò, suo maestro, e gli altri membri della Commissione, dopo aver esaminato rapidamente il pezzo obbligato, lo volle trattare simultaneamente al pezzo libero, seconda parte della prova, superando in modo brillantissimo una grandissima difficoltà.

Anche quella volta poco mancò che la sua genialità anziché meriti gli il premio gli suscitasse delusione e disistima. Il professor Benoit dovette battersi contro tutti i membri della Commissione per ottenere giustizia. Qualcuno degli insegnanti non aveva neppure capito l'eccezionalità di quella esecuzione.

Di trionfo in trionfo Cesare Franck aveva compiuto tutti gli studi del Conservatorio, e si preparava per il Premio di Roma, quando suo padre, sempre rigido ed autoritario, abbagliato da ambizioso miraggio, lo costrinse a lasciare la preparazione del Premio di Roma per dedicarsi alla composizione ed a concerti redditizi. I primi Tril, composti in quell'anno, 1841, furono dal giovane Franck dedicati al Re del Belgio, per consiglio del padre. Il quale certamente sperava che Cesare diventasse compositore, e maestro di cappella di Sua Maestà. Quella speranza andò delusa; ma Cesare continuò a lavorare indefessamente con metodo e con passione tanto da diventare, sia nel genere religioso che in quello sinfonico, il vero successore di Beethoven, il maestro che sempre venerò.

M. G. DE ANTONIO

LUNEDÌ

25 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 490,8 - K.W. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - K.W. 1,5
BARI: Kc. 1050 - m. 283,3 - K.W. 90
MILANO II: Kc. 1857 - m. 221,1 - K.W. 4
TORINO II: Kc. 1366 - m. 219,6 - K.W. 0,9
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Dott. Maria Rossi: Igiene: Slogature e fratture; b) Sinfonie popolari.

12,30-13,30 e 13,45-14,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTEFFO ESPERTA.

12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni di Trieste).

13,10-13,35 e 13,45-14,15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17: Giornale del fanciullo.

17,5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Casella: Barcarola, b) Plick-Mangiaglioli: Burlesca, c) Arturo Siciliano: Sonatina in un tempo (pianista Arturo Siciliano); 2. Mezzo soprano Bianca Bianchi e tenore Nino Mazziotti: Duetti; 3. A. Siciliano: Suite campagnola; a) Preludio, b) Scherzo, c) Intermezzo, d) Finale (pianista Arturo Siciliano); 4. Tenore Nino Mazziotti: Canzoni siciliane.

17,55-18,10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e per gli inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55 (Roma): Notiziario turistico in lingua francese.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi 20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musica ellenica; 6. Marcia Reale e Gioinezza.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano)

«La Casa Contenta...»



CONVERSAZIONI SETTIMANALI
DEDICATA ED OFFERTA ALLE
SIGNORE DALLA SOC. AN.
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE.

Lunedì alle ore 13,5 da
tutte le stazioni italiane

ARRIGONI



Trio Enzo Calace, Attilio Crepax - Gilberto Crepax, Professori nel R. Conservatorio G. Verdi di Milano.



Lola Petris, soprano.

M.° Luigi Amadio.

21,45: «Vagabondaggio» di Luigi Antonelli.

Varietà

22,30-23 (Milano II-Torino II): Dischi.

23: Giornale radio.

23,10-24: MUSICA DA BALLO (Orchestra Cetra).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 368,4 - K.W. 50 - TORINO: Kc. 1110 - m. 263,2 - K.W. 7 - GENOVA: Kc. 986 - m. 304,3 - K.W. 10
TRIESTE: Kc. 1999 - m. 245,5 - K.W. 10
FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - K.W. 20
ROMA III: Kc. 1226 - m. 526,5 - K.W. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le massale.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Dott. Maria Rossi: Igiene: Slogature e fratture; b) Sinfonie popolari.

10,30: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal M.° Raffaele Stocchetti: 1. Brunetti: Fragaletta; 2. Blanc: Malombra; 3. Kraus: Donne, donne; 4. Fagnani: La ronda delle api; 5. De Micheli: Le canzoni d'Italia; 6. Cusina: Stenterello, fantasia; 7. Ramoldi: Bimbi di nessuno; 8. Scassola: Corteggio tartaro; 9. Raymond: Keep Smiling; 10. Tagliaferrri: Questa è la Spagna.

12,45: Giornale radio

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni & C. di Trieste).

13,10-13,55 e 13,45-14,15: MUSICA BRILLANTE (Vedi Roma).

13,35-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini (Milano): Favole e Leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballata, a noi»; Le antiche civiltà: «La cinese» (Mastro Remo, l'Amico Lucio e Zio Bombarda); (Firenze): Il Nano Baghogni: Varie, corrispondenza e novella.

LUNEDÌ**25 FEBBRAIO 1935 - XIII**

17.5: Musica da ballo: ORCHESTRA BRUSAGLINO del «Salone Garden» di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingua estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.15 (Genova): Dischi - Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

19.55: Notiziario turistico in lingua francese.
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45:

Novità Parlophon**CANZONI CANTATE DA GABRE'**

1. Tagliaferri e Murolo: *Napule ca se ne va* - Canzone napoletana.
2. Valente e Bovio: *Mamma add sta* - Canzone napoletana.
3. Valente e Tagliaferri: *Canta nu mareno* - Canzone napoletana.
4. Ruccione e Bertini: *Tutti ar mare* - Canzone romana.
5. Fragna e Cherubini: *Signora fortuna* - Canzone romana.
6. Ruccione e Mezzaroma: *Rondine senza nido* - Canzone romana.
7. Ruccione e Bertini: *Primavera senza amore* - Canzone romana.
8. Bixio e Galdieri: *Questo è l'amore* - Canzone dal film «L'eredità dello zio buon'anima».

21.20-22.20: Trasmissione dal Conservatorio Musicale «G. Verdi» di Milano: Musiche di Marco Enrico Bossi
CONCERTO COMMEMORATIVO NELLA RICORRENZA DEL X ANNIVERSARIO DELLA MORTE

1. a) *Scena pastorale - Hora mystica*, dall'op. 132; b) *Scherzo in sol minore*, op. 149, n. 2 (organista Luigi Amadio).
2. a) Aria dall'opera *Il viandante*; b) Frammento postumo dal poema *La crociata degli innocenti* sui versi di G. D'Annunzio (cantatrice Lola Petris e pianista Giorgio Favaretto).
3. *Trio in re min.*, op. 107, per violino e violoncello: a) Allegro moderato, b) Dialogo (larghetto), c) Scherzo (vivace); d) Finale (festoso) - Esecutori: Enzo Calace, pianoforte; Attilio Crepax, violino; Gilberto Crepax, violoncello.

22.20: Notiziario letterario.

22.30: **CANTICI POPOLARI TOSCANI**, diretti dal Prof. LUIGI NERETTI ed eseguiti dalle soprano Nora Piazza ed Enrichetta Cucchi e da piccolo coro femminile: 1. *Peschi fiorenti*, stornelli fiorentini; 2. *Fior d'erbe amare*, stornelli pistolesi; 3. *Serenata*; 4. *Quando nascete voi*, stornelli lucchesi; 5. *Ninna-nanna fiorentina*; 6. *Ninna-nanna lucchese*; 7. *Maggiolata magliana*; 8. *Gira e frulla*, stornelli livornesi; 9. *Rispetto*; 10. *E girala la rota*, stornelli fiorentini di S. Frediano; 11. *Canzonetta a dialogo*; 12. *Rispetto a due*.

23: Giornale radio.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

Dopo il giornale radio, fino alle 24: ORCHESTRA CETRA: Musica da ballo.

BOLZANO

Kc. 530 - m. 509.7 - kW. 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE): a) DOTT.SSA MARIA ROSSI: *Igiene: Stogature e fratture*; b) *Sinfonie popolari*.

12.25: Bollettino meteorologico

12.30: (Vedi Milano).

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni.

13.5-14: Concerto della violinista VERA ELENA LITTA: 1. Leclair: *Sonata in sol maggiore*; a) Adagio, b) Allegro ma non troppo, c) Largo; d) Ciacona; 2. Paganini-Schnirlin: *Melodia e tarantella*; 3. Dvorak-Schnirlin: *Andante*; 4. Handel-Schnirlin: *Gavotta* - Alla fine del concerto: Dischi.

17-18: CONCERTO DEL SESTETTO.

18.45: (Vedi Milano fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 545 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE): a) DOTT.SSA MARIA ROSSI: *Igiene: slogature e fratture*; b) *Sinfonie popolari*.

12.45: Giornale radio.

13: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni e C. di Trieste).

13.5-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Leoncavallo: *Lasciate amari*, romanza; 2. Poldini: *Nozze in Carnevale*, fantasia; 3. Frontini: *Moresca*, intermezzo; 4. Drejschock: *Gavotta*, intermezzo; 5. De Micheli: *Scampagnola*; 6. Polo: *Inorno al nido*; 7. Gohischi: *Leggenda*; 8. Hamud: *Borachitos de Granada*; 9. Culotta: *Lullulite*, intermezzo.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Nardini (1722-1793): Primo tempo della *Sonata in re maggiore* per violino e pianoforte (violinista Elena Sciarriano); 2. a) De Curtis: *Lombra*; b) Bettinelli: *Fede primaverale* (tenore Alessandro Carducci); 3. a) Savasta: *Berceuse*; b) Francoeur-Kreisler: *Siciliano e Rigaudon* (violinista Elena Sciarriano); 4. a) Leoncavallo: *La Bohème*: «Io non ho che una povera stanzetta»; b) Puccini: *La fanciulla del West*: «Or son sei mesi» (tenore Alessandro Carducci, al piano il Maestro Giacomo Cottone).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATA. Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della Reale Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Luccie

Radiofantasia in tre atti di SALVATORE STAGANA

Personaggi:

La cattiva madre Laura Pavese
Il gioielliere Luigi Paternostro
La figlia del gioielliere Rita Ballo
L'emigrante Franco Tranchina
Sua moglie Maria Martinez
La guardia di finanza G. C. De Maria
Il poliziotto Riccardo Mangano
La donna qualunque Anna Labruzzi
Lo straccione Amieto Camaghi
Primo Angelo Eleonora Tranchina
Secondo Angelo Lina Tozzi
Terzo Angelo Francesca Calamida

Dopo la commedia: Dischi di musica brillante.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI**SEGNALAZIONI****CONCERTI SINFONICI.**

19.30: Monte Ceneri (Direttori di fama), Londra - 19.45: Budapest (Handel): «Joshua» (violino); 20: Copenhagen 20.30: Parigi T. E. (Dir. Flamant) - 20.45: Huzen - 21: Varsavia (Dir. Fiteberg) London Regional (Dir. Warwick Braithwaite) 21.30: Lyon-La Doua (Dir. Henry Tomasi); Grenoble (Dir. Thiriet); Bruxelles (Dalla Sala Reale di Ambversa), Francoforte - 21.45: Marsiglia - 22.30: Monaco

CONCERTI VARIATI

22.45: Colonia - 23: Amburgo, London Regional (Bando e ballo).

OPERE

20: Lipsia (Mozart: «Don Giovanni», Bergamo, Lubiana (Burdaco e il Principe Lear), dal Teatro Nazionale di Zagabria - 21.15: Macerata (Wagner: Selezione primo atto del «Tannhäuser» - 21.45: Stras-

OPERETTE

20.10: Amburgo (Goetz: «Il Pierrot d'oro») - 21.30: Bernes («Cocotte»).

MUSICA DA CAMERA

21.15: Tolosa (Musica viennese - 22.45: Koestgen (Musica austriaca).

SOLI

20: Stoccolma (Piano) 20.15: Oslo (Saxofono, cello, soprano) - 20.20: Berlino (Violino, pianoforte) 23.50: Drottich.

COMMEDIE

20.45: Bratislava (Chajkova: «Si ritorna sempre ai primi amori»), Monaco (Tosca e La mamma in alto).

MUSICA DA BALLO

22.30: Vienna (Serata di camerata) 22.50: Lipsia - 23: Budapest (Gizenga), Copenhagen

AUSTRIA**VIENNA**

Kc. 592 - m. 506.8; kW. 120

18.35: Lett. di inglese.

19: Giornale parlato.

19.30: Musica brillante.

20.40: Frasi da stabilire.

21.5: Concerto variano di una banda militare - In un intervallo: Giornale parlato.

22.18: Giornale parlato.

22.30: Sonata brillante di carnevale ritrasmissa.

23: Dischi e letture.

BELGIO**BRUXELLES I**

Kc. 620: m. 483.9; kW. 15

18: Concerto di musica varia.

19: Canzoni.

19.45: Conversazione.

19.50: Musica da camera.

20.18: Concerto di dischi.

20.30: Giornale parlato.

21: Dischi e letture.

21.30.45: Concerto sinfonico della Sala Reale di Ambversa - 1. Beethoven: *Il principe Igor*, ouverture; 2. Muzart: *Concerto in fa per piano* e orchestra; 3. Brahms: *Metage e ritmo*; 4. Liszt: *Concerto in fa per piano* e orchestra; 5. Stravinski: *Pezza*; 6. Concerto vocale.

Alla fine giornale parlato.

BRUXELLES II

Kc. 932: m. 321.9; kW. 15

18: Dischi e a solo di pianoforte.

18.45: Canz. dei bambini.

19.30: Musica varia. Indl. conversazione.

20.30: Giornale parlato.

23: Dischi. Indl. Concerto

corale - Negli intervalli: Conversazioni - Letture. 23.10.45: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA**PRAGA I**

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120

18.22: Frasi in tedesco.

18: Notiziario - Dischi.

19.15: Lett. di russo.

19.30: Mandolini, jazz, canti e soli.

20.30: Conversazione.

20.45: Violino e piano, 1. Rubinstein: *Adagio*, op. 41, n. 9; 2. Beethoven: *Serenata*; 3. Massenet: *Modigliani della Thais*; 4. Tiesi: *Perpetua mobile*.

21.10: Cron. letteraria.

21.35: Sestetto di fatti.

22: Notiziario - Dischi.

22.30.22.60: Notizie in tedesco.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5

18: Frasi in ungherese.

18.45: Conversazione.

19: Frasi da Praga.

20.30: Conversazione.

20.45: Chitarrata; si ritorna sempre ai primi amori; commedia.

21.25: Concerto vocale.

22: Frasi da Praga.

22.18: Soli in ungherese.

22.30.22.50: Dischi vari.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32

18.20: Conversaz. varie.

19: Frasi da Praga.

20.30: Conversazione.

20.45: Soli di chitarra.

21.5: Letture varie.

PHONOCLAE
RADIO

RATEAZIONI C-A-M-B-I RIPARAZIONI MILANO

F.LLI PADOVA P.LE SEMPIONE 2 TELEF. 91-398

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
 kc 1077; m. 278,6; kW 12
 18: Conversazione
 19,30: Giornale radio
 21: Conversazione
 21,30: Concerto della stazione 1. De Rozi. *Myrtille*. 8. Christine. *Arlino*. 9. Morelli. *Comte Obligado*. In intervengo di canto. 41. Salabert. *La Jara d'Ivray*. 19. Wokanka. *Bouquet d'amour*. valzer. 13. German Danz.

KOSICE
 kc 1158; m. 259,1; kW 2,6
 18: Da Bratislava
 18,45: Dischi - Notiziario
 19: Trasmissione da Praga
 19,30: Conversazione
 20,45: Da Bratislava
 21: Musica obostrava
 22: Trasmissione da Praga
 22 16 22,50: Da Bratislava

MORAVSKA OSTRAVA
 kc 1113; m. 269,5; kW 11,2
 18,30: Trasmissione in tedesco
 19: Trasmissione da Praga
 19,10: Dischi - Conversazione
 19,30: Trasmissione da Praga
 20,30: Conversazione
 20,45: Trasmissione da Praga
 21,30: Musica brillante
 22 23 30: Musica di Praga

DANIMARCA
COPENAGHEN
 kc 1176; m. 255,1; kW 10
 18,15: Lezione di inglese
 18,45: Giornale parlato
 19,30: Conversazione
 20: Concerto sinfonico: Dittersdorf. 1. Ouverture di *Motet e fantasia*. 2. Frammenti della suite *Le carnaval ou la redoute*
 20,30: Concerto variazioni
 21: Concerto variazioni
 21,30: Conversazione
 Notizie
 22 23 30: Musica brillante
 23 30: Musica da ballo.

MARSIGLIA
 kc 749; m. 400,5; kW 1,6
 18: Come Rennes
 19: Conversazione
 19,30: Giornale radio
 21: Conversazione
 21,30: Concerto della stazione 1. De Rozi. *Myrtille*. 8. Christine. *Arlino*. 9. Morelli. *Comte Obligado*. In intervengo di canto. 41. Salabert. *La Jara d'Ivray*. 19. Wokanka. *Bouquet d'amour*. valzer. 13. German Danz.

RENNES
 kc 583; m. 514,8; kW 15
 18: Come Rennes
 18: Conferenza
 19,30: Giornale radio
 20,45: Dischi - Notiziario - Informazioni
 21,30: Serata di gala: Concerto vocale-orchestrato. 1. *Thiriet*. 1. Conferenza: «Un secolo d'opera comica da J. Rousseau a Gounod» 2. *Beethoven*. *La donna bianca* fantasia. 3. *Grety*. *Cefalo e Procri*: balletto. 4. *Gounod*. *Filumena e Janet*, aria.
 LYON-LA-DOUA
 kc 548; m. 463; kW 15
 19: Conversazione
 19,30: Giornale radio
 20,30: Cronache e notiziari
 21,30: Concerto sinfonico diretto da Henri Tomasi.

NIZZA JUAN-LES-PINS
 kc 1249; m. 240,2; kW 2
 18 15: Dischi - Notiziario
 18: Notiziario - Dischi
 21,30: Radiocommedia.
PARIGI P. P.
 kc. 959; m. 312,8; kW 100
 19,25: Conversazioni
 19,37: Dischi - Conversazione
 20,7: Giornale parlato
 20,75: Conversazione - Dischi
 21,15: Trasmissione uniorchestra
 21,30: Concerto di dischi
 21,45: Concerto di dischi
 23: Musica da camera
 23,30 24: Musica brillante o da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
 kc. 215; m. 1395; kW 13
 18,45: Giornale parlato
 20,30: Concerto sinfonico di da Flament. 1. *Chabrier*. *Marchia allegro*; 2. *Romberg*. *Sinfonia barocca*; 3. *Wesly*. *Il cor*

TOLOSA
 kc 913; m. 328,5; kW 60
 19: Notiziario - Musica varia - Arie di opere - Sotti di canto
 20,10: Musica da film - Notiziario - Orchestra
 21,15: Inetti - Musica viennese
 22: Fantasia - Musica militare
 23: Melodie - Notiziario - Arie di operette - Orchestre varie
 24: Musica fischiosa - Musica Canzonata - Chitarra hawaiana
 1,4,30: Notizie - Musica varia e militare.

GERMANIA
AMBURGO
 kc. 904; m. 331,9; kW 100
 18,15: Concerto corale
 18,45: Notizie varie
 19: Come Monaco
 20: Giornale parlato
 20,30: Goethe: *Il Purgent d'ora*, operetta in 3 atti.
 22: Urtimo notizie

STRASBURGO
 kc. 859; m. 349,2; kW 15
 18: Concerto da Rennes
 19: Informazioni - Comunicazioni - Conversazioni
 21,30: Ganne: *Cocorin*, operetta in 3 atti.
 24: Urtimo notizie
RENNES
 kc. 1040; m. 288,5; kW 40
 18: Concerto variazioni
 19,30: Giornale parlato
 20,15: Informazioni - Comunicazioni - Conversazioni
 21,30: Ganne: *Cocorin*, operetta in 3 atti.
 24: Urtimo notizie

RADIO PARIGI
 kc 182; m. 1848; kW 75
 19: Corso culturale
 19,30: Sottile. *Chiaro*
 20,10: Conversazione - Filozioni
 21: Melodi e Haley *L'ingenua* - commedia.
 22: *Zubairo*, *Bohemus*, commedia.
 23: *Nobalm*: *Il capello cinese*, commedia.
 Negli intervalli: comunicati - Notiziari.

BERLINO
 kc 841; m. 356,7; kW 100
 18 20: Dischi - Conversazione
 19 20: Dischi (Caruso)
 20: Giornale parlato.

BRSLAVIA
 kc. 950; m. 315,8; kW 100
 18: Conversazioni varie
 18,50: Giornale parlato
 19: Come di dischi
 20: Giornale parlato
 20,10: *Hutchorn*: *Untersekundler Kohlinand*, commedia
 21,20: Concerto di piano.
 22: Giornale parlato
 22,28 30: Musica da ballo.

COLONIA
 kc 658; m. 455,9; kW 100
 18 20: Conv. in italiano.
 18,45: Giornale parlato
 19: Concerto variazioni
 19,30: Conversazione
 20: Giornale parlato
 20,30: Musica da ballo
 21: Programma brillante di varietà.
 22: *48 34*: *Pietri*, *Intrigue* da bocca, *contralto*, *brifono* o orchestra.
FRANCOFORTE
 kc. 1195; m. 251; kW 17
 18: Conversazioni varie.
 18,45: Giornale parlato
 19,30: Concerto variazioni
 19,45: Conv. d'attualità
 20: Giornale parlato.

DISPOSITIVI CONTRO I RADIO-DISTURBI «HUBROS»

INDICATO CONTRO	DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	PER RICEVITORI	ABBINABILE ANCHE CON	Si applica di seguito il prezzo di Lire
DISTURBI ATMOSFERICI (scariche atmosferiche, interferenze, disturbi d'antenna)	REGOLANTEX	Filtro regolabile d'antenna; accorcia o allunga elettricamente l'antenna filtrando l'onda d'arrivo dai disturbi atmosferici	Di tutti i tipi provvisti d'antenna esterna oppure interna	Filtrex Protex	25
	CAPTEX	Antenna elettrica schermata con filtro; sostituisce antenna esterna riducendo disturbi atmosferici ad un minimo	Fino a 4 valvole	Filtrex Protex	25
	VARIANTEX	Antenna elettrica schermata con filtro regolabile; sostituisce antenna esterna egoland sensibilità ricevitore secondo condizioni di ricezione e riducendo disturbi atmosferici ad un minimo	Da 5 valvole in più	Filtrex Protex	48
DISTURBI INDUSTRIALI (motori elettrici, tram, alte tensioni, alte frequenze convogliate con la rete elettrica)	FILTREX	Filtro corrente contro disturbi convogliati con corrente elettrica	Di tutti i tipi	Regolantex Captex o Variantex Protex	45
DISTURBI ELETTRICI variazioni di tensione, supertensioni	PROTEX	Livellatore di tensione; provvisto di voltmetro e regolatore di tensione evita supertensioni nel ricevitore con relativi guasti e deterioramenti	Di tutti i tipi	Regolantex Captex o Variantex Amplex	95
SCARSO RENDIMENTO numero limitato di Stazioni captate;	AMPLEX	Amplificatore d'antenna; aumenta in modo sorprendente numero stazioni captate da qualsiasi ricevitore	Di tutti i tipi	Protex	75
INESPERIENZA	«CONSIGLI PRATICI PER MIGLIORARE LA RADIO-RICEZIONE»	Opuscolo	Di tutti i tipi		1,50 gratuito

LUNEDÌ

25 FEBBRAIO 1935 - XIII

10.15: Concerto dedicato alle marce antiche e moderne tratte da opere.
 11: Programma variegato: L. Ulanowski.
 11.30: Beethoven: Sinfonia n. 9 in re maggiore op. 92.
 12: Giornale parlato.
 12.50: Programma variegato: Da Mechelen a Tokio.
 13.15: Programma variegato: "Vedete" sole galles della Cda di Pietro di Francoforte.

KOENIGSBERG
 nr. 1031; m. 291; kW 17
 18.15: Conversazione variegata.
 19.30: Intervento.
 20.30: Concerto vocale.
 21: Giornale parlato.
 21.30: Musica da ballo.
 21.45: Concerto di pianoforte.
 22.30: Conversazione.
 23.30: Concerto di pianoforte.
 23.45: Musica da camera moderna.
 24: Concerto di pianoforte.
 24.15: Concerto di pianoforte.
 24.30: Concerto di pianoforte.
 24.45: Concerto di pianoforte.
 25: Concerto di pianoforte.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 nr. 1031; m. 187; kW 10
 18.30: Per i fanciulli.
 19.30: Conversazione.
 19.45: Programma variegato: L. Ulanowski.
 21: Giornale parlato.
 21.30: Musica da ballo.

LIPSIÀ
 nr. 785; m. 382.2; kW 120
 18.30: Conci di dischi.
 19.30: Conversazione.
 20.30: Conv. introduttiva.
 21: Mozart: Don Giovanni, opera in 2 atti.
 21.30: Giornale parlato.
 21.45: Conci di dischi.
 22.30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
 nr. 740; m. 405.4; kW 100
 18.30: Rassegna libraria.
 19.30: Dischi - Notiziario.
 20.15: Concerto di pianoforte.
 21: Giornale parlato.
 21.30: Eichenhorn: *Zouhy spul ab*, commedia in 3 atti brillante.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Intern. variegato.
 23.30: Organo e contralto e orchestra: Handel: 1. Concerto di organo e contralto.
 24: Concerto di organo e contralto.
 24.15: Come Colonia.
 24.30: Come Colonia.

STOCCARDA
 nr. 574; m. 522.6; kW 100
 18.30: Conci di dischi.
 19.30: Programma variegato.
 20.15: Come Colonia.
 20.30: Concerto di pianoforte.
 21: Serata danzante.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Resonanti sportivi.
 23.30: Conci di dischi.
 24.15: Come Lipsia.
 24.30: Conci letteraria.
 24.45: Come Francoforte.

INQUILTERRA
DROITWICH
 nr. 200; m. 1500; kW 150
 18.30: Musica zingana.
 19.30: Giornale parlato.
 19.45: Intervento.
 20.30: Conversazione - La scienza al lavoro.

19.45: Conv. sul cinema.
 20.15: Concerto corale con accompagnamento di orchestra e d'organo (Canti religiosi di Haendel).
 20.30: L'artista e il suo pubblico - conversazione.
 21: Trasmissione brillante di varietà e di danze.
 22: Concerto di dischi.
 22.30: Giornale parlato.
 22.45: Notizie estere.
 23: William Byrd (1572-1634): *Missa*, per clavicembalo (cop. diretto da Sir Kuanclian Terry).
 23.30: Conversazione.
 23.45: Concerto di violino: 1. Vivaldi: *Furco*; 2. Achron: *Danza ebraica*; 3. Sarasate: *Dimanche andalouse*; 4. Viniawski: *Polka in re*.
 0.18.15: Mus. da ballo (D)

LONDON REGIONAL
 nr. 877; m. 342.1; kW 50
 18.15: Per i fanciulli.
 19.30: Giornale parlato.
 19.45: Intervento.
 20.15: Concerto orchestrale: 1. Finck: *Viva la danza*, suite; 2. Debussy: *La plus que l'enfer*; 3. Haydn: *Wood Pecking*; 4. Riccardi: *Serenata romantica*; 5. Vulpatti: *Minuetto*; 6. Debussy: *Selezione di Coppelia*.
 20.15: Musica da ballo.
 21: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (Stazione).
 Il direttore: Sir Warwick Bray.
 1. Mendelssohn: *My Music*, ouverture; 2. Grieg: *Sera sulle montagne*; 3. Charpentier: *Luisa*, impressioni sinfoniche; 4. Humperdinck: *Soubri*, pantomima; 5. Ciaikovski: *Capriccio italiano*.
 21: Concerto bandistico con soli di cello: J. Schuber: *Ferruccio*, ouverture; 2. Salabert: *Plezier homber*, waltz; 3. Moszkowski: *Enlaria* (cello); 4. Pöpper: *Arlecchino* (cello); 5. Pletcher: *Fantasia e arioso*; 6. Bellini: *Serenata (Hassan)* (cello); 7. Pöpper: *Una ginecologia* (cello); 8. Lincke: *Amico*, serenata gitiziana; 9. Weiser: *Selezione del Franco Jivatore*.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Danze (dischi).
 23.30.34: Danze (orchestra).

MIDLAND REGIONAL
 nr. 1013; m. 296.2; kW 50
 18.15: Per i fanciulli.
 19: Giornale parlato.
 19.30: Concerto di organo.
 20.30: Conversazione.
 20.45: Da London Regional.
 21: Radiofonica: il microfono a Stamford.
 21.45: Canzoni popolari.
 22.15: Concerto per sextetto: 1. J. S. Bach: *Selezione dalla "Giselda"*; 2. Krini: *Festa di Allah*; 3. Walleitow: *I sorci*, waltz; 4. Gajmar: *Ko gli d'abrim*; 5. Grandfeld: *Fiori*, gavotte; 6. L'ambrosio: *Sogno*; 7. Cotta: *Chore. Etica*.
 22.30: 15: Da London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 nr. 686; m. 437.3; kW 25
 18.30: Lezione di tedesco.
 19: Dischi - Notiziario.
 19.30: Conversazione.
 20: dal Teatro Nazionale di Zagabria: *Bohadin il Principe*, l'op. opera.

LUBIANA
 nr. 527; m. 569.3; kW 5
 18: Convers. - Dischi.
 18.40: Lez. di sloveno.
 19.15: Conversazione variegata.
 20: Trasi. dopera dal Teatro Nazionale di Zagabria.

LUSSEMBURGO
 nr. 230; m. 1304; kW 150
 19.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
 20.40: Concerto di dischi.
 21: Giornale parlato.
 21.45: Concerto orchestrale e vocale ritra-spiessato dal Castello: 1. Schumann: *Quart. del Manfred*; 2. Canio; 3. Franck: *Sinfonia in re* (D); 4. Dischi; 5. Berlioz: *Une fête chez Capulet*; 6. Canto; 7. Graener: *Il fante di Sanssouci*; 8. Wagner: *Inverture del Tannhäuser*.
 23.50.51: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
 nr. 260; m. 1154; kW 60
 18.30: Lez. di francese.
 19: Giornale parlato.
 20.15: Concerto di un quartetto di sassofoni con soli di cello e arge soprano.
 21.10: Giornale parlato.
 21.25: Come di dischi.
 21.40: Notiziario. Conversazione.
 21.45-22.45: Letture.

OLANDA
HILVERSUM
 nr. 160; m. 1675; kW 50
 18.15: Musica brillante.
 19.10: Concerto di dischi.
 20.10: Conversazione.
 20.40: Giornale parlato.
 20.45: Concerto vocale e corale con intermezzi di orchestra: 1. Doni Hertog: *Zwilling*; 2. Verdi: *Quattro della Forza del destino*; Adam: *Quattro di S'io Jost*; 3. 4. Scarsola: *La piovra gelata*; 5. Ullon: *Proprietum mobile*. In un intervallo: Conversazione.
 22.50: Organo da cinema.
 23: Conversazioni - Comunitari - Notizie - Dischi.
 23.40: Notiziario - Dischi.
 23.50-0.40: Musica brillante e da ballo (orchestra).

OLANDA
ROTTERDAM
 nr. 1095; m. 301.5; kW 20
 18: Conci di organo.
 19: Conversazioni - Comunitari - Notizie - Dischi.
 19.45: Orchestra municipale di Utrecht: 1. Corti: *Bach*; 1. Cantata n. 4: *Christ lag in Todesbanden*; 2. Cantata n. 194: *Miriam*; *Jesus lass' mich nicht*; 3. Cantata n. 189: *Ilmesthönig sel wilt kommen*; 4. Cantata n. 95: *Wer nur den lieben Gott lässt walten*. In un intervallo: Conversazione.
 21.10: Giornale parlato.
 23.15.10: Dischi vari.

POLONIA
VARSAVIA
 nr. 224; m. 1339; kW 120
 18.15: Concerto di piano.
 19.45: Conversazione variegata.
 19.45: Giornale parlato.
 20: Safford: canzoni per polari e chitarra.
 20.45: Giornale parlato.
 21: Concerto sinfonico di rebo da Fiedler: Ciaikovski: *al Romeo e Giulietta*; 2. *Francesca da Rimini*.
 21.45: Convers. - Dischi.
 22.15: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST I
 nr. 823; m. 364.5; kW 12
 Il programma non è annunciato.

ROMANIA
BUCAREST II
 nr. 823; m. 364.5; kW 12
 Il programma non è annunciato.

SPAGNA
BARCELONA
 nr. 795; m. 377.4; kW 5
 19: Dischi - Notiziario.
 20.30: Conv. in catalano.
 20.45: Quoz di Borsa.
 21: Dischi - Notiziario.
 21: Campione: *Amorita*.
 22: Rivista festiva in versi.
 22.15: Radioteatrali.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 nr. 556; m. 539.6; kW 100
 18: Conversazione variegata.
 19: Notiziario - Dischi.
 19.20: Lez. di inglese.
 20 (dallo Stadttheater di Hossli): *Millocker*.
 21: *Volante*, povero, opera.
 22: Notiziario - Fine.

ANCHE VOI AVETE BISOGNO

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA. In pochi giorni ritornerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia, è completamente innocua, ed il suo uso pulisce e rinforza i vostri capelli.

Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco, inviando L. 12 al Depositario: ANGELO VAJ - PIACENZA, Sezione R.

22.00: Musica da ballo.
 23: Notiziario.
 23.15: Volino e piano.
 23.45: Conversazione.
 24: Musica brillante.

MONTE CENERI
 nr. 1167; m. 257.1; kW 15
 19.14: *Corale in minore* di Carlo Linati.
 19.30: Dirigenti di fama (dischi).
 19.45: (da Berna): Notiz. grande scala internazionale di varietà.
 20: Canzoni di tutti i paesi.
 20.45: Comici celebri.
 21: Selezione di opere italiane, francesi, tedesche, inglesi.
 21.30: Jazz intorno al mondo.
 22: Fine.

MADRID
 nr. 1095; m. 274; kW 7
 18: Musica leggera.
 19: Conversazione - Quoz di Borsa.
 20: Giornale parlato.
 20.45: Canti popolari a Stoccarca per tenere brillante e basso.
 21.15: Notiziario - W. J. *Tannhäuser*, selezione del primo atto di dischi.
 22.30: Conv. sinfonica.
 23: Campione - Giornale parlato - Musica da ballo.
 24.15: Notiziario - Fine.

SVIZZERA
STOCOLMA
 nr. 704; m. 426.1; kW 55
 18.15: Conci di dischi.
 19.30: Conversazione.
 20: Concerto di piano di Lindner: *Rozsoki*; 3. *Danza polacca*; 2. *Impromptu*; 3. *Duressa* (op. 50); 4. *Leggendario* (op. 15); 5. *Nel polacco*; 6. *Il sereno innamorato*; 7. *Lusignea*; 8. *Krakowianka* (introduzione).

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 nr. 556; m. 539.6; kW 100
 18: Conversazione variegata.
 19: Notiziario - Dischi.
 19.20: Lez. di inglese.
 20 (dallo Stadttheater di Hossli): *Millocker*.
 21: *Volante*, povero, opera.
 22: Notiziario - Fine.

SVIZZERA
BUCAREST I
 nr. 823; m. 364.5; kW 12
 Il programma non è annunciato.

SVIZZERA
BUCAREST II
 nr. 823; m. 364.5; kW 12
 Il programma non è annunciato.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 nr. 556; m. 539.6; kW 100
 18: Conversazione variegata.
 19: Notiziario - Dischi.
 19.20: Lez. di inglese.
 20 (dallo Stadttheater di Hossli): *Millocker*.
 21: *Volante*, povero, opera.
 22: Notiziario - Fine.

SVIZZERA
BUCAREST I
 nr. 823; m. 364.5; kW 12
 Il programma non è annunciato.

SVIZZERA
BUCAREST II
 nr. 823; m. 364.5; kW 12
 Il programma non è annunciato.

SVIZZERA
BUCAREST III
 nr. 823; m. 364.5; kW 12
 Il programma non è annunciato.

SVIZZERA
BUCAREST IV
 nr. 823; m. 364.5; kW 12
 Il programma non è annunciato.

SVIZZERA
BUCAREST V
 nr. 823; m. 364.5; kW 12
 Il programma non è annunciato.



10.00 Famiglie Italiane, Uffici, Alberghi, Enti Pubblici usano la lucidatrice - aspirante COLUMBUS con piena soddisfazione.

CHIEDETE OPUSCOLO ILLUSTRATIVO A

AGENZIA GENERALE

COLUMBUS
ADOLFO SCHAECHTER
 MILANO

Via Cesare Correnti N. 8 - Telefono N. 84-344

Agenzia di TORINO Via S. Tommaso, 1 - Tel. 50-808

DISCHI NUOVI

ODEON

Listino lieto e sorridente, l'ultimo apparso sinora della «Odeon», che si ricorda che siamo in carnevale. È tutto un succedersi di canzoni di ballabili, di scene comiche, cospette leggere, fatte per riposare lo spirito; se non proprio per elevarlo. Pur fra tanta futilità, una nota di solenne bellezza e di angosciosa passione: i due mirabili preludi — del primo e del terzo atto — della Traviata, diretti da Antonio Guarnieri e presentati ora in nuova edizione. Non so perché sia stato giudicato questo il momento più acconco per una simile presentazione; forse per amor di contrasto con la spensieratezza carnevalesca (ma ve n'è ancora?) o con la assai meno alata ispirazione di certa musica del momento; forse per il fatto che la divina melodia verdiana meglio d'ogni altra appare adatta a dire una parola sana scenica ritmopratrice. Questa, sì, è musica elevatrice, che schiude più vasti e più limpidi orizzonti al cuore ed al pensiero; e benedetta sia sempre, anche se torna a noi, come un monito affettuoso, in un periodo dell'anno che una tradizione ormai traballante vorrebbe ancora dedicato a quella baldoria che, per fortuna, è ben lontana dallo spirito operoso e severo della nostra Italia di Muscolini E. Dopo due dei preludi immortali, la «Odeon» ci ricorda un'altra autentica gemma del suo repertorio: *«Inno al Sole» dell'Iris*, la pagina mazzaniana forse più celebre, ormai sicura all'immortalità. L'incisione — diretta essa pure dal Guarnieri, e coi magnifici cori di Vettore Veneziani — rimonta a qualche anno, ma non mostra rughe; ed è la sola che riproduce per intero, su tre grandi facciate, la splendida e gloriosa composizione.

Dopo di ciò, l'orizzonte si restringe, ma si accende di viva letizia. La «Odeon» ha attinto ancora una volta al suo repertorio tedesco, per presentarci due altre «novità» di Riccardo Tauber: *«Tu sei il mio sole»* e *«Amici, la vita vale l'esser vissuta»*, due arie della nuova operetta di Giuditte di Franz Lehar, che il grande tenore tedesco canta da par suo. E altri nomi stranieri, tutti più o meno accreditati nel campo della musica leggera, ci presenta nel tempo: Leslie Hutchinson e le tre Boswell Sister, per esempio. Ma io penso che non sia indispensabile rivolgerci all'estero per sentir cantare a dovere una canzone ascoltate, per convincerene, le nuovissime incisioni di Lydia Johnson; c'è, fra le altre, Baci senza amore, canzone-valzer di Bergamini-Neri, ch'ella canta con un garbo e un sentimento veramente degni di lode. E ascoltate, inoltre, Meme Bianchi, una giovane cantante che si afferma sempre più per bontà di mezzi vocali e per efficacia interpretativa, e che con Portami via con te di Schisa-Pinkì, e meglio ancora con Amore strano di Bergamini-Borella, ci dà la misura di un temperamento artistico ricco di risorse e di possibilità canore. Tra gli uomini, ricordiamo ancora una volta, e con la meritatissima simpatia, il buon Mario Latilla: il Valzer di Nanuska, di Ansaldo-Borella, mi sembra la meglio riuscita fra le sue incisioni di questo mese. E finalmente, ecco un autentico «divo» che torna: Gennaro Pasquariello, il dicatore ammiratissimo, l'insuperato interprete della canzone. Tutta l'anima pittoresca e molteplice della sua Napoli tenera e appassionata è nelle sue dissoni; a sentirlo in Guardo in cielo e son felice di Tagliareri-Galdieri o in Guappo sughò di Valente-Tagliareri-Bovo, si direbbe che per lui gli anni non siano passati. Ad multos, don Gennari...

E le danze? Ne segnalano soltanto tre, fra le moltissime annunciate: Io non faccio che sognarvi, fox dal film «Tormento», che Mario Mariotti ha diretto con uno slancio e un vigore veramente notevoli, e due ballabili dal film «Viva Villa!», la rumba La Cucaracha e il fox The Continental. In Harry Roy hanno avuto il consueto interprete di grande classe. Per le danze tipo «campestre», ha largamente provveduto l'orchestrina «Gallo», che tra le congeneri è una delle più giustamente apprezzate.

CAMILLO BOSCIA.

MARTEDÌ

26 FEBBRAIO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA, kc. 713 - m. 490,8 - KW. 50

NAPOLI, kc. 1104 - m. 271,7 - KW. 1,5

BARI, kc. 1050 - m. 283,3 - KW. 20

MILANO II, kc. 132 - m. 221,1 - KW. 4

TORINO II, kc. 1366 - m. 219,6 - KW. 0,9

MILANO II e TORINO II

ENTRATA IN COLLEGAMENTO CON ROMA ALLE 20,45

7.45 (Roma Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le massie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35 e 13.45-14.15: Musica varia (Vedi Milano)

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5: Giornale del fanciullo.

17.5: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.

17.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17.15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il Servizio radioaeromobili trasmessi a cura della R. Scuola «Federico Cesi».

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18.45 (Roma): Radiogiornale dell'Enit - Comunicato dell'Ufficio presagi.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopplero - Notiziario in lingue estere.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idropoito - Notiziario sportivo - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopplero

19.55 (Roma): Notiziario turistico in lingua inglese.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.10-20.45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: Conversazione del Senatore Pietro Colgiolo: «La cultura ed il Sindacato dei professionisti».

20.45:

Concerto

del violinista ARRIGO SERATO e del pianista ARTALO SARTÀ.

1. Mozart: Sonata n. 4 in mi minore per violino e pianoforte: a) Allegro; b) Tempo di minuetto.
2. Veracini: Concerto sonata per violino e pianoforte: a) Largo; b) Allegro con fuoco; c) Minuetto; d) Giga (presto).
3. Beethoven: Sonata a Kreutzer, n. 9, in re minore per violino e pianoforte: a) Adagio sostenuto; b) Presto; c) Andante con variazioni; d) Finale, presto.

22 (circa):

Un capriccio

Commedia in un atto di ALFREDO DE MUSSET
Interpreti: Augusto Mastrantoni, Cele Abba, Rita Giannini.

22.20: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

23.10-24: MUSICA DA BALLO (Orchestra Cetra).



La Mostra della culla.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO, kc. 614 - m. 368,6 - KW. 5,0 - TORINO, kc. 1140

m. 263,2 - KW. 7 - GENOVA, kc. 196 - m. 304,3 - KW. 10

TRIESTE, kc. 1222 - m. 275,5 - KW. 30

FIRENZE, kc. 610 - m. 491,8 - KW. 30

ROMA III, kc. 1256 - m. 338,5 - KW. 1

ENTRATA IN COLLEGAMENTO CON MILANO ALLE 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le massie.

11.30: QUINTETTO diretto dal M° Limentia.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35 e 13.45-14.15: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. Culotta: 1. Weber: Il franco tiratore, sinfonia; 2. Mascagni: Silvano, barcaiola; 3. Mendelssohn: Scherzo dal «Sogno di una notte d'estate»; 4. Giordano: Fedora, fantasia dell'atto 3°; 5. Savino: Amori orientali;

6. Mirandola: Balletto spagnolo, suite; 7. Culotta: Miette; 8. Ferraris: L'eco delle steppe;

9. Rubinstein: Lichtertang, dall'opera «Frustrum»; 10. Solazzi: Andalusiana

13.35-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio

16.40: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino.

17.5:

La Mostra della culla

TRASMISSIONE DAL LICEUM DI GENOVA

1. Camilla Bisi: Culle italiane.
2. a) V. Veneziani: Ninna nanna; b) G. Sadero: Fa la nana, bambin (Ninna nanna istriana); c) M. Pilati: Nanna-nanna (poesia popolare toscana del xv sec.); d) G. Mulè: Ninna nanna siciliana; e) A. Guarnieri: Caro, caro il mio bambino (veneziana).
3. Camilla Bisi: La partecipazione estera alla Mostra della culla.
4. a) Rimski-Korsakoff: Berceuse (dall'opera «La Pskovitaine»); b) Milgnone: Nana (canzone spagnuola); c) Clustan: Berceuse (canzone negra); d) Grieg: Snow; e) Berceuse russa; f) Max Reger: La ninna nanna della Vergine (tedesca).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

CATALOGO GENERALE DELLA PARLOPHON

ALCUNE PAGINE DEL SUPPLEMENTO DI FEBBRAIO

Dora Menichelli Migliari L'ATTRICE CHE HA CONQUISTATE LE PLATTEE ITALIANE COLLA SUA GRAZIA, IL SUO SORRISO E LA SUA SOAVISSIMA VOCE.

HA INCISO ESCLUSIVAMENTE PER LA PARLOPHON

C 7924 NATALE FASCISTA (Dax e Avanzi). **DISCO DA CM. 25 a L. 15**

CONTINUA IL SUCCESSO DELLE VENDITE DELLA PRECEDENTE INTERPRETAZIONE DELLA GRANDE ARTISTA:

GP 91223 COSA NE HAI FATTO DEL MIO CUORE? (Barc e Marf). **DISCO DA CM. 25 a L. 12**

Gabrè L'INARRIVABILE INTERPRETE DELLA CANZONE
HA INCISO ESCLUSIVAMENTE PER LA
PARLOPHON

CANZONI IN DIALETTO NAPOLETANO

- GP 91395 'E NNAMURATE** (Colonnese e Furnò).
SCUSATE... 'NA PREGHIERA (Colonnese e Trusiano).
- GP 91396 POVERA PAZZIELLA!** (Valente e Canetti).
GUAPPO SONGH'IO... (Valente Tagliaferri e Bovio).
- GP 91397 NEVE** (Fragna e Cherubini).
'NORA CÙ'TTE A SURRIENTO (Donnarumma e Furnò).
- GP 91400 CANTA NU MARENARO** (Valente e Tagliaferri).
QUESTO È AMORE (Bixio e Galdieri). Dal film: « L'eredità dello zio Buon'anima ».
- C 7922 MAMMA ADDÒ STA?** (Valente e Bovio).
'E FIGLIE (Albano e Bovio).
- C 7923 LACRIME NAPULITANE** (Bongiovanni e Bovio).
ZAPPATORE (Albano e Bovio).
- C 7921 NAPULE CA SE NE VA** (Tagliaferri e Murolo).

DISCHI DA CM. 25 A L. 12

DISCHI DA CM. 25 A L. 15

CANZONI IN DIALETTO ROMANO

- GP 91398 PRIMAVERA SENZ'AMORE** (Ruccione e Bertini).
TUTTI AR MARE (Ruccione e Bertini).
- GP 91399 SIGNORA FORTUNA** (Fragna e Cherubini).
RONDINE SENZA NIDO (Ruccione e Mezzaroma).

DISCHI DA CM. 25 a L. 12

ORCHESTRA CETRA DIRETTA DAL MAESTRO TITO PETRALIA

IL SUCCESSO DEL GIORNO: **B 27663 LA CUCARACHA** Rumba (J. D' Zorah).
DAL FILM: **VIVA VILLA** **MY OLD FLAME** Slow Fox-trot (Johnston). Dal film: « The Belle of the Nineties ».

CORO CON HARRY ROY E LA SUA ORCHESTRA

DISCO DA CM. 25 a L. 12

A partire dal 1° Gennaio 1935-XIII, il prezzo dei dischi B (cm. 25 etichetta rossa)
è stato ribassato da L. 15 a L. 12

MARTEDÌ

26 FEBBRAIO 1935-XIII

18.10-18.20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino): MUSICA VARIA.
19.15 (Genova): Dischi - Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Notiziario turistico in lingua inglese.
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Senatore Pietro Cogliolo: «La cultura ed il Sindacato dei Professionisti».

20.45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
21.45: Conversazione di Ezio Camuncoli: «Me-no facciatosta».

22:

Musica da camera

col concorso del TRIO FEMMINILE CLASSICO e del soprano LINA PAGLIUGHÌ

1. Mozart: *Trio IV*: allegro, andante, cantabile, allegro (Trio femminile classico).
2. a) Proch: *Variazioni di bravura*; b) Strauss: *Valzer di primavere*; c) Beethoven: *La capinera*; d) Rossini: *Tarantella* (soprano Lina Pagliughì).
3. Arensky: *Trio*, op. 32: allegro moderato, scherzo, elegia, finale (Trio femminile classico).

23: Giornale radio.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.
Dopo il giornale radio, fino alle 24: ORCHESTRA CETRA: Musica da ballo.

BOLZANO

Kc. 530 - m. 559,7 - kW 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: CONCERTO DEL QUINTETTO.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. (Vedi Milano fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Cabella: *Diana*, ouverture; 2. Borcherdt: *Da Heidelberg a Barcellona*, selezione; 3. Stolz: *Servus Dul*, op. 102, canzone; 4. Hamud: *Danza annamita*, intermezzo; 5. Di Micheli: *Novelletta*, intermezzo. 6. Nucci: *Penombra suggestiva*, intermezzo per violino, cello e pianoforte; 7. Szokoli: *Sogolo candido*, intermezzo; 8. Manno: *Stigiana*, intermezzo danza.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Salotto della signora.
17.40-18.10: Dischi.
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLERINA. Variazioni ballettistiche e capitan Bombarda.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.
20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ENRICO MARTUCCI
1. Mozart: *Così fan tutte*, ouverture.
2. Schubert: *Sinfonia in si bemolle maggiore*: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Allegro vivace.
3. Humperdinck: *Il miracolo*, suite: a) Preludio, b) Processione e danza dei bimbi, c) Scena del banchetto e danza delle suore, d) Motivo della morte, e) Scena di Natale e finale.
4. Beethoven: *Eleonora* n. 3, ouverture.
Nell'intervallo: G. Filippini: «Vincere e perdere», conversazione.

Dopo il concerto sinfonico: Trasmissione dal caffè Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19: Marsiglia - 20: Mosca 1 (Dir. Gauk) - 20.15: Sottens, Berlino, Monte Ceneri - 20.45: Huizen - 21: Londen Reg. (Dir. Herbert Caruthers), Koenigsberg (Haeud), «Sansone», oratorio, 21.20: Parigi P. P. (Dir. Mathieu) 22.15: Bruxelles (Dedicato a Bourekinegou) - 23.15: Barcellona (Musiche di Haendel).

CONCERTI VARIATI

20.55: Hilvarum - 21: Colonia (Band e cori) 21.30: Strasburgo (Dir. Siegelbrecht, dedicato all'Italia) - 22: Tolosa - 22.15: Londen (Banda militare, dir. di Walton 0' Donald) violino) - 22.35: Barcellona.

OPERE

19.15: Vienna (Verdi: «Un ballo in maschera» dalla Wiener Staatsoper) - 20: Budapest (Wagner: «Siegfried», dall'Opera House).

OPERETTE

20: Varsavia (Korugali

«Canto d'amore», tre atti su motivi di Strauss) - 23: Francoforte (Adams: «Il Toreador»).

MUSICA DA CAMERA

19.30: Strasburgo - 22.15: Copenaghen, Rabat - 22.30: Algeri.

SOLI

19.30: Monte Ceneri (A. nella Galli-Curci) 20: Monte Ceneri (Flauto e chitarra) - 20.5: Bratislava (Sinfonia) 21.15: Tolosa.

COMMEDIE

21: Francoforte, Amburgo (Dramma giallo). Copenaghen - 21.35: Algeri («Il bacio nella notte», di M. Lerey) - 22: Stoccolma (Emerico) - La macchina addizionale).

MUSICA DA BALLO

22.20: Stoccarda - 23: Copenaghen, Koenigsberg, Stoccolma, 23.15: Budapest (Zigara) - 23.45: Vienna (Musica viennese) - 0.15: Dreitwich.

AUSTRIA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18.25: Lez. di francese.
18.40: Conversazione.
18: Giornale parlato.
19.16: (dalla Wiener Staatsoper): Verdi *Un ballo in maschera*, opera in 4 atti.
21.20: Convers. - Notizie.
21.56: Musica brillante.
23.45: 1. Musica viennese.

BELGIO

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18.30: Cantuccio dei bambini.
18.45: Conversazione e dischi con intermezzo di canto.

20.30: Giornale parlato.

21: Concerto di dischi.
22: Conversazione.
22.15: Concerto sinfonico dedicato a Bourguignon: 1. *Preludio e danza*; 2. *Canto*; 3. *concertino per piano e orchestra*; 4. *Canto*; 5. *Scherzo sudamericano*.
23: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 521,9; kW. 15

18.30.30: Cene di dischi - Negli intervalli: canzoncine dei bambini e letture.
20.20: Giornale parlato.
21: Sols. *Puzzle en C*, fantasia - Nell'intervallo: Conversazione.
23.10: Dischi richiesti.

LABORATORIO SPECIALIZZATO

RADIO-RIPARAZIONI

PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO

Ing. D. MIGNECO

TORINO - C. Francia, 21 - Tel. 73-036

VENDITE A RATE - CAMBI

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18.20: Trasm. in tedesco.
19: Giornata parlata.
19.10: Concerto vocale.
19.30: Conversazione.
19.50: Weis: *La Melusina di Hornis*, racconto musicale in 5 atti.
21.5: Cello e piano: 1. *Che cantabile*, op. 36; 2. *Sykora: The nutting*.
3. Grandos-Cassado *Goyegues*, 4. Piatfi: *Arie lirica*.
21.30: Conv. in olandese.
21.36: Schönberg: *Sinfonia da camera*, op. 9.
22: Notiziario di dischi.
23.10.21.45: Notiziario in inglese.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Trasm. in ungherese.
18.45: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Cito. bandistico.
20.5: Soli di xilofono.
20.30: Conversazione.
21.35: Musica popolare.
21: Trasm. da Kossice.
21.30: Seguito del conc.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
23.10.21.45: Dischi vari.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18.20: Conversaz. varie.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Un disco - Lezione di francese.
19.30: Concerto diretto da Th. Mathieu 1. Massenet: *Duque della Padua*; 2. Pieni: *Dinterimento su un tema polare*, per orchestra; 3. Chabrier: *Marcia allegro*; 4. Bruch: *Melodico*, intermezzo sinfonico, 5. d'Indy: *Sinfonia* per orchestra e piano, su un canto suonante francese; 6. Ravel: *Miu madre l'oca*.
23.30.34: Musica brillante da ballo (dischi).

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW. 7,6

18: Programma variato.
18.30: Lezione di inglese.
18.50: Giornale parlato.
19: Trasm. da Praga.
19.30: Cito. bandistico.
20.20: Da Bratislava.
21: Programma variato.
21.30: Da Bratislava.
21.30: Trasm. da Praga.
22.25.30: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1131; m. 269,5; kW. 11,2

18.20: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Trasm. da Urno.
19.50: Trasm. da Praga.
20.45: Conversazione.
21.20: Trasm. da Brno.
22.23.30: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18.15: Lezione di tedesco.
18.45: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
20: Concerto di 8 armonici.
21: Radiocommedia.
21.35: Cant. ingl.ESI.
21.45: Musica da camera.
21.45: Racconti.
23.10.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18: Concerto.
19: Conversazione.
19.30: Giornale radio.
20.45: Trasmissione per la signora.
21.16: Notiziari - Informazioni.
21.30: Come Strasburgo.

GRENoble

Kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18: Concerto dedicato a Louis Ganne.
19: Come Parigi.
19.30: Giornale radio.
20.45: Conversazione letteraria.
21: Dischi - Comunicati - Informazioni.

LYON-LA-DOUA

Kc. 608; m. 463; kW. 15

13: Concerto.
19.30: Giornale radio.
20.30: Cronache - Notiziario.
21: Varietà.
21.30: Come Strasburgo.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400,5; kW. 1,6

18: Come Grenoble.
19: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Zampa*, fantasia; 2. Letour: *La vedova allegro*, fantasia; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 4. Luigini: *Danza galiziana*.
19.30: Giornale radio.
20.45: Musica varia.
21: Conferenze e cronache.
21.30: Come Strasburgo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

Kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

20.15: Dischi. Notiziario.
20.50: Lez. di inglese.
21: Notiziario - Dischi.
22: Notiziario - Dischi.
23: Programma variato.
24: Trasmissione internazionale di propaganda.

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312,8; kW. 100

19.10: Trasmissione religiosa protestante.
19.30: Convers. dischi.
20.2: Giornata parlata.
20.36: Concerto vocale.
21.5: Intervalllo.
22: Concerto diretto da Th. Mathieu 1. Massenet: *Duque della Padua*; 2. Pieni: *Dinterimento su un tema polare*, per orchestra; 3. Chabrier: *Marcia allegro*; 4. Bruch: *Melodico*, intermezzo sinfonico, 5. d'Indy: *Sinfonia* per orchestra e piano, su un canto suonante francese; 6. Ravel: *Miu madre l'oca*.
23.30.34: Musica brillante da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 215; m. 1395; kW. 13

18.45: Giornale parlato.
19.30: Mezzora di canzoni.
21: Convers. - Attualità.
21.30: Come Strasburgo.

RADIO PARIGI

Kc. 182; m. 1848; kW. 75

18: Trasmissione drammatica.
19.30: Comunicati - Conferenze.
21: Ritrasmisione dal Teatro dell'Opera Comica Marliette: *Carquinetta*.
23: Notiziario - Notiziari.

RENNES

Kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18: Concerto.
19: Come Radio Parigi.
20: *Le Gamin*, solo di piano; 4. Bizet: *Giochi di fanciulli*, suite d'orchestra; 5. Grieg: *Ueno norvegese*; 6. Massenet: Fant. sulla *Nocciola*.
21.30: Come Strasburgo.

STRASBURGO

Kc. 659; m. 349,2; kW. 15

18: Canto da Grenoble.
19: Conversazione.
19.30: Orchestra: 1. Marchener: *Ouv di Hans*; 2. Delbes: *Balletto da Gornio*; 3. Solo di piano; 4. Bizet: *Giochi di fanciulli*, suite d'orchestra; 5. Grieg: *Ueno norvegese*; 6. Massenet: Fant. sulla *Nocciola*.
20.45: Racconti.
23.10.30: Mus. da ballo.

MARTEDI

26 FEBBRAIO 1935 - XIII

Charpentier *Impressioni d'Italia*
23.30: Notizie in francese.

TOLOSA

11. 91,3; m. 329,6; kW 60
19: Notizie - Musica di danza - Melodie - Musica sinfonica.
20.10: Canzonette - Notizie - Conversazioni.
21.18: Sott. vari - Atti di operette.
22: Muschio di Lohrer - Mazza da firm.
23: Musica varia - Notiziario - Orchestra varie - Aria di opera.
24: Musica russa - Canzonette - Musica viennese - Atti di operette.
1.30: Notiziario - Musica da film - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
11. 90,4; m. 333,9; kW 100
18: Conversazioni varie.
19: *Liedar* e danze della Paurografia.
20: Giornale parlato.
21: Come Berlino.
22: *Yerkowen e Dinklers* - *Fürsicherung* nel *Saxony* - *Dramma giallo*.
23: Giornale parlato.
23.45: Interim. musicale.
24: Concerto variabile.
1. Keler *Deia* *Quartette* *ungherese* di concerto. 2.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno.

« Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

COLONIA
11. 658; m. 455,9; kW 100
18.55: Conversazioni varie.
19.45: Giornale parlato.
19: Programma variato.
19.50: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Berlino.
21: Concerto bandistico o corale di marce e *Lieder* *giamaicani*.
22: Giornale parlato.
22.20: Dettaglio di stenografia.
23.25.29.55: Conversazione.

FRANCOFORTE

11. 1195; m. 251; kW 17
18: *Loi di italiano*
18.15: *Conversazione*.
18.45: *Giornale parlato*.
19.00: *Concerto variato*.
19.40: *Conversazione*.
20: *Giornale parlato*.
20.15: *Come Berlino*.
21: *Weiner Wolk* *La storia di Rossini* *Einleitung*, *Implicato due volte*, *commedia*.
22: *Giornale parlato*.
22.20: *Musica brillante*.
23: *Adams: Il Toreador*, *opera in 2 atti (adatt.)*.
24: *2: Come Stoccarda*.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

11. 1051; m. 291; kW 17
18.15: *Conversazione* varie.
19.35: *Conversazione* *viennale*.
20: *Giornale parlato*.
20.15: *Come Berlino*.
21: *Handel* *Salmone* *matrimonio*, *aria seconda* *(soprano, contralto, tenore, due bassi, coro, contrabbasso, organo e orchestra)*.
22.15: *Giornale parlato*.
23: *Conversazione*.
23.50.54: *Come Breslavia*.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
11. 191; m. 1571; kW 60
18.55: *Conversazione* varie.
19: *Come Amburgo*.
20: *Giornale parlato*.
20.15: *Come Berlino*.
21: *Come Lipsia*.
22: *Giornale parlato*.
23.0.20: *Musica da ballo*.

LIPSIÀ

11. 785; m. 382,2; kW 120
18.50: *Conversazione* - *Teodorico il Grande*, *re dei Goti e degli Hatti*.
19.40: *Musica brillante*.
20: *Giornale parlato*.
20.15: *Come Berlino*.
21: *Francia della Finta* *internazionale di prima vera a Lipsia* *La fine sten del mondo*.
22: *Giornale parlato*.
23.20.34: *Come Stoccarda*.

MONACO DI BAVIERA

11. 740; m. 405,4; kW 100
18.10: *Conversazione* - *Conc. di dischi* - *Notiziario*.
19: *Come Amburgo*.
20: *Giornale parlato*.
20.15: *Come Berlino*.
21: *Radiocabaret*.
21.40: *Conversazione* - *Una sessione sul Nauga Park*.
22: *Giornale parlato*.
22.20: *Interim*, *variato*.
23.14: *Musica brillante*.
STOCCARDA
11. 574; m. 522,6; kW 100
18.30: *Cette* e *chitarra*.
19: *Conc. bandistico*.
20: *Giornale parlato*.
20.15: *Come Berlino*.

Un camion sonoro in pochi istanti!
L. 2300 l' attrezzatura completa.

Altoparlante esponente
Microfono
Amplificatore a pick-up

ZONDOR
AMPLIFICATORE

Batteria auto

ING. GIUSEPPE GALLO, MILANO.
V. PORRO LAMBERTENGHI N° 8, TEL. 691.020.
CARLO FERRI e C. - V. Maddaloni, 6 - NAPOLI

11: *Programma variato*.
12: *Il sole in luna e le stelle*.
22: *Giornale parlato*.
22.40: *Musica da ballo*.
24: *Musica popolare*.

INGHILTERRA

DROITWICH

11. 200; m. 1500; kW 150
18.15: *Musica da ballo*.
19: *Giornale parlato*.
19.25: *Intermezzi*.
19.30: *Concerto corale di canti religiosi di Handel* *su accompagnamento di orchestra e di organo*.
19.50: *Biologo in francese*.
20.30: *Concerto di dischi*.
20.30: *Conversazione* - *La Chiesa e lo Stato nei tempi moderni*.
21: *Serata teatrale brillante* *Il biglietto della ballerina*, *farsa*; *2. En Il heretico di Luciano*, *commedia brillante*.
22: *Concerto di piano* *(Leopoldo Engel)*; *1. Hummel: Rondò in mi bemol*; *2. Beethoven: Sonata in la bemolle*.
22.30: *Giornale parlato*.
22.50: *Notizie dall'Impero*.
23: *Bollettino transatlantico*.

23.12: *Trasmissione di varietà* *Revisita di Febbraio*.
0.16-1: *Mus. da ballo (D)*.

LONDON REGIONAL

11. 877; m. 342,1; kW 50
18.15: *Per 1 fanciulli*.
19: *Giornale parlato*.
19.30: *Trasmissione di varietà brillante*.
20.30: *Concerto corale*.
21: *Orchestra sinfonica di Londra diretta da Herbert Carruthers*; *1. Hols: The Perfect Fool*, *ouverture*; *2. Balloire Gardiner: Concerto di pastor*; *3. Maszkowski: Roubidi*, *ballo*.
21.40: *Germans: Fama e sei variazioni*; *5. Chabrier: España*, *rapodia*.
22: *Canti e conversazione*.
22.15: *Concerto della banda militare della divisione di Londra* *diretta da Walton O'Donnell con soli di violino*; *1. Haklakis: Ouver-*

tura su tre temi russi; *2. Grainger: Swan River*; *3. Souza: Inglese* *(violino)*; *4. Galkowski: Lat* *(torta)* *(violino)*; *5. Vost* *noien: Suvabana* *(soli)*.
20.40: *Wientawski: Scherzo* *coll'armonica* *(Violino)*; *7. Wagner: Fraumuen* *del Lohengrin*; *8. Waldteufel: Je l'aimé* *valzer*.
23: *Giornale parlato*.
23.10.1: *Musica da ballo*.

MIDLAND REGIONAL
11. 1013; m. 296,2; kW 50
18.15: *Per 1 fanciulli*.
19: *Giornale parlato*.
19.30: *Da London Regional*.
20.30: *Concerto per trio e canto* *1. Boyce: Sun in in mi*; *2. Gault: 3. Pflug: Sonata* *3. Canto*; *5. Goeppfert: Trio in do*.
21.30: *Conc. politica*.
22: *Da London Regional*.
22.15: *Rassegna sonora di dischi*.
23: *Ultimo notizie*.
23.10: *Da London Regional*.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
11. 686; m. 437,3; kW 25
18.30: *Lezione di serbo*.
19: *Dischi* - *Notiziario*.
19.30: *Conversazione*.
20: *Concerto variato*.
21: *Musica brillante*.
21.30: *Canti con soli*.
22: *Notiziario e Dischi*.
23.10.13: *Musica rustica* *spessa*.

LUBIANA
11. 527; m. 569,3; kW 5
18: *Conversazioni varie*.
18.40: *Let. di Iodoco*.
19.10: *Conversazione* *Notizie*.
20: *Concerto corale*.
20.30: *Orchestra*: *1. Donizetti: La Regina del pagliaccio*; *2. Thomas: Fantasia sulla Mignon*; *3. Sivakac: Valzer* *4. Dvorak: Danza slava n. 8*; *5. De Falla: Danza spagnola n. 2*; *8. Rimes: Melodie balcaniche*, *pol-pouri*; *7. Ollas: Vecchia*

patela, *tango*; *8. Joppe: Sole d'oro*, *valzer* - *Nel 1° intervallo*: *Notiziario*.
22.30: *Dischi inglesi*.

LUSSEMBURGO

11. 230; m. 1304; kW 150
19.30: *Musica brillante e da ballo (dischi)*.
20.40: *Conc. di dischi*.
21: *Giornale parlato*.
21.25: *Musica brillante*.
22.25: *Concerto di piano*.
23.10: *Conc. di dischi*.
23.20: *Musica da jazz*.

NORVEGIA
OSLO
11. 260; m. 1154; kW 60
18.30: *Per la signora*.
19: *Giornale parlato*.
19.30: *Trasmissione dall'Accademia Reale di Scienze* - *In un intervallo*: *Conversazione*.
20.45: *Orchestra*: *1. Wagner: Ouy del Tamhauer*; *2. Seymour: Mlada*; *3. Kramer: Johansen: Giorno di nozze in un villaggio norvegese*; *4. Schubert: Frammenti del balletto di Rosamunda*.
21.40: *Notizie* - *Convers.*
22.16.22.45: *Musica brillante*.

GLANDA
HILVERSUM
11. 160; m. 1875; kW 50
18.40: *Concerto variato*.
20.10: *Fazione di inglese*.
20.40: *Notiziario* - *Dischi*.
20.55: *Concerto corale*: *1. Kodaly: Psalmus hungaricus* *2. Respighi: Landa per la Natività del Signore*.
21.55: *Horst: Un enigma polisteco*, *dramma giallo* *di Edgar Wallace* *in quattro atti (atto terzo e quarto)*.
22.40: *Musica brillante e da ballo (orchestra)*.
23.10: *Soli di fiarmonica*.
23.40: *Giornale parlato*.
23.50-0.40: *Mus. brillante*.

VALVOE S. V. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 1 MILANO TELEF. 490.935



Non fidate solo nelle parole
 se volete una ricezione perfetta di tutte le onde

Udite
 le famose supereterodine
 americane a 5-7 e 10 valvole della

LAUDA
Radio



SOCIETA' MECCANICA LA PRECISA S.A.I. NAPOLI

Deposito generale per Lombardia: Milano v. b. Cavalieri 4.

IL PIU' MODERNI APPARECCHI

MARTEDÌ

26 FEBBRAIO 1935 - XIII

HUIZEN

- lc 995; m 301,5; kW 20
- 18.00: Concerto Dischi
 - 19.00: Lez. di esperanto
 - 19.40: Conversazioni - Notiziario - Dischi vari
 - 20.40: Orchestra sinfonica - canto: J. Wagner. Ouz. del *Lohengrin*; 3. Canto: J. Wagner. Ouz. del *Lohengrin*; 2. Canto: Wagner. Ouz. del *Lohengrin*; 1. Canto: Wagner. Ouz. del *Lohengrin*; 5. Weber: Ouz. del *Lohengrin*; 6. Haydn: *Sinfonia La partitura* - In un intervallo: *Conversa*
 - 22.25: Concerto vocale
 - 22.40: Musica brillante
 - 23.10: Notiziario - Dischi
 - 23.40: Musica brillante
 - 01.00.40: Dischi vari.

POLONIA

- lc 224; m 1339; kW 120
- 18.15: Quintetto d'archi.
 - 18.48: Conversazione.
 - 19.00: Concerto vocale.

ROMANIA

- lc 823; m 364,5; kW 12
- (Il programma non è arrivato).

SPAGNA

- lc 795; m 377,4; kW 5
- 18: Sott. di piano - Di scritti richiesti.
 - 20.15: Notiziario - Conv.
 - 21.15: Sport - Dischi scelti.
 - 21.30: Giornale parlato.
 - 22: Campioni - Note di

SOC. CERAMICA RICHARD-GINORI
PORCELLANE E TERRAGLIE DA TAVOLA

- raccolta - Per gli esult. parati in Italia.
- 22.5: Trasm. di variazione.
 - 22.35: Concerto vocale.
 - 23: Giornale parlato.
 - 23.15: Concerto sinfonico - Haendel: *L. Aquilone* - *ouverture*; 2. *Concerto grosso in re minore*; 30. *Fuochi d'Artificio*; suite; 4. *Concerto per organo e orchestra*; 5. *Guercio*; 6. *Guercio*; 7. *Guercio*; 8. *Guercio*; 9. *Guercio*; 10. *Guercio*; 11. *Guercio*; 12. *Guercio*; 13. *Guercio*; 14. *Guercio*; 15. *Guercio*; 16. *Guercio*; 17. *Guercio*; 18. *Guercio*; 19. *Guercio*; 20. *Guercio*; 21. *Guercio*; 22. *Guercio*; 23. *Guercio*; 24. *Guercio*; 25. *Guercio*; 26. *Guercio*; 27. *Guercio*; 28. *Guercio*; 29. *Guercio*; 30. *Guercio*; 31. *Guercio*; 32. *Guercio*; 33. *Guercio*; 34. *Guercio*; 35. *Guercio*; 36. *Guercio*; 37. *Guercio*; 38. *Guercio*; 39. *Guercio*; 40. *Guercio*; 41. *Guercio*; 42. *Guercio*; 43. *Guercio*; 44. *Guercio*; 45. *Guercio*; 46. *Guercio*; 47. *Guercio*; 48. *Guercio*; 49. *Guercio*; 50. *Guercio*; 51. *Guercio*; 52. *Guercio*; 53. *Guercio*; 54. *Guercio*; 55. *Guercio*; 56. *Guercio*; 57. *Guercio*; 58. *Guercio*; 59. *Guercio*; 60. *Guercio*; 61. *Guercio*; 62. *Guercio*; 63. *Guercio*; 64. *Guercio*; 65. *Guercio*; 66. *Guercio*; 67. *Guercio*; 68. *Guercio*; 69. *Guercio*; 70. *Guercio*; 71. *Guercio*; 72. *Guercio*; 73. *Guercio*; 74. *Guercio*; 75. *Guercio*; 76. *Guercio*; 77. *Guercio*; 78. *Guercio*; 79. *Guercio*; 80. *Guercio*; 81. *Guercio*; 82. *Guercio*; 83. *Guercio*; 84. *Guercio*; 85. *Guercio*; 86. *Guercio*; 87. *Guercio*; 88. *Guercio*; 89. *Guercio*; 90. *Guercio*; 91. *Guercio*; 92. *Guercio*; 93. *Guercio*; 94. *Guercio*; 95. *Guercio*; 96. *Guercio*; 97. *Guercio*; 98. *Guercio*; 99. *Guercio*; 100. *Guercio*.

MADRID

- lc 1095; m 274; kW 7
- 18: Musica leggera
 - 19: Conversazione - Quotidiani di borsa - Note
 - 21.15: Concerto variato
 - 21.55: Giornale parlato - concerto vocale
 - 22: Concerto del sestetto della stagione
 - 23: Giornale parlato
 - 23.30: Trasmissione da un teatro (eventuale)
 - 0.45: Notiziario - Fine

SVEZIA

- lc 704; m 426,1; kW 55
- 18.45: Lez. di francese
 - 19.30: Conversazione - *Parole e il - Don Chisciotte*
 - 20: Radiocabaret
 - 20.45: Cronaca letteraria.
 - 21.15: Concerto corale
 - 21.30: *Elmer* - *Eden* - *La parcella addizionale*, commedia.

SVIZZERA

- lc 556; m 539,6; kW 100
- 18: Dischi - Conversa
 - 19: giornale parlato
 - 19.10: Concerto corale
 - 19.25: Dischi.
 - 20.5: Conv. introduttiva
 - 20.15: *Idalia* - *Musikala di Basilea*: Concerto sinfonico diretto da Wagnier con soli di violino (H. Merkel); 1. *Brzet Sinfonia*; 2. *Santi-Sans*; *Concerto di violino*; 3. *Finlay*; *Sinfonia minoriziana*.
 - 22: Notiziario - Fine.

NOTIZIE CENERI

- lc 1167; m 257,1; kW 15
- 10.14: Annuncio
 - 19.15: Parla il medico
 - 19.30: Canta Amelita Gallicucci (il)
 - 19.45 (da Roma): Note
 - 20.45: Compositori originali per flauto e chitarra di R. Pirsenson; op. 35
 - 22.15 (da Basilea): Concerto sinfonico
 - 23: Fine

SOTTENS

- lc 677; m 443,1; kW 25
- 18: Conversazione
 - 18.25: Per J. Fauci
 - 18.45: Concerto variato - Nell'intervallo: Conversazione
 - 19.40: Due conferenze
 - 20.15: Concerto dedicato a Schumann e a Schubert: 1. *Liedes* di Schubert per canto e piano; 2. Schubert: *La traina*, quintetto; 3. Schumann: *Amor del poeta*, per canto e piano.

UNGHERIA

- BUDAPEST I
lc 546; m 539,5; kW 120
- 18: Lez. di francese
 - 18.30: Musica zingana
 - 19.30: Conversazione.
 - 20 (dall'Opera Reale): Wagner: *Sigfrido*, opera
 - 22.40: Musica da jazz.
 - 23.15: Musica zingana.
 - 0.5: Ultime notizie

U.R.S.S.

- MOSCA I
lc 174; m 4724; kW 500
- 18.30: Per le campagne
 - 20: Concerto sinfonico di re to da Gauck.
 - 21: Conv. in tedesco
 - 21.55: Campone del Kremlin
 - 22.5: Conv. in francese.
 - 23.5: Conv. in olandese.

MOSCA II

- lc 401; m 748; kW 100
- 18.30: Concerto variato
 - 17.25: Trasm. di un'opera.
 - 17.45: Giornale parlato

MOSCA IV

- lc 832; m 360,6; kW 100
- 17.20: Trasm. di un'opera.
 - 17.35: Musica da ballo
 - 23: Conv. in spagnolo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

- ALGERI
lc 941; m 318,8; kW 12
- 18: Dischi - Notiziari. Bollettini - Conversazioni.
 - 21.30: M. Level *Il bario nella notte*; 2 atti
 - 23.30: Musica da camera
 - 23.45: Musica orientale.

RABAT

- lc 601; m 499,2; kW 6,5
- 20: Trasm. in arabo
 - 20.45: Recitazione, canto, piano e violino.
 - 22: Giornale parlato.
 - 22.20: Conv. di dischi
 - 23.30: Bozzetto radionon
 - 23.45: Musica da ballo.

LA CORRISPONDENZA di CAMPIARI

Amici radiocollatori.

I richiedenti dei brani musicali eseguiti negli ultimi concerti Campari non così numerosi che dovremo elencare i loro nomi in parecchie successive corrispondenze.

ROSSINI, Guglielmo Tedi. A. Perotti, Legnano - Carlo Pesel, Firenze - Adolfo Scarparo, Padova - Giovanni Spasino, Napoli - Un gruppo di Cantanti - Ionatelli Landi, Vercelli - Antonio Prestia, Genova - Gaspare Stekli, Massa - Enrico Vecchia, Sesto Cernusco - Unioni Toti, Roma - Armando, Lissone, Ferrara - Nicola Cucchi, Genova - Tada Korulu, Piacenza - Dott. Antonio Serebi, Galgiano - Enrico Bellodi, Sessa - R. Gelli, Milano - Isabella Bonaccia Parzavalli, Milano - Giulio Travaglio, Roma - Pietro Giorgi, Milano - Francesco Accornero e Clemente Parzavalli, Merate - Vercelli - Margherita Busi, Milano - Attilio Andriani, Imperia - Antonio Fossati - Tino Caffè, Torino, Rosigo - Francesco Borella, Chiasso.

MENDELSSOHN, Maria dal Sone di una notte d'estate: Piero Bressa, Milano - Laura Uboldi, Lilla - Massimo, Bergamo - Dott. Egoio Vici, Milano - Rondella, Genova.

MARTUCCI, Notturno: Franco Grigioni, Milano - Paolo Rossa, Genova - Tommaso Albani, Pesaro - Ugo Magnani, Ferrara - Felice Scattolon, Treviso - Rag. Guido Colanti, Milano - Gilda Perelli, Napoli - Sergio Frati, Firenze - Nicola Amato, Giugiaro - Albionio 300.470, Empoli - Franca Galbardi, Viterbo - Maurizio Fucini, Milano - Emma Scattolon, Milano - Felice Palmieri, Roma.

ARBITTI, Il bacio: Faustino e Carla Montefiore, Traviglio - Mariuccia Ghessa, Genova - Miss Rosa Cappelletti, Trani - Prof.ssa Rita Andrei, Treviso - Lina Ferrarini, Biella - Anna Castra, Milano - Erika Masara e Maria Bruschi, Masera, Novara - Emma Minati, Firenze - Renonata Monti, Vigliera - Giovanni Maria Giorgi, La Spezia - Maria Gelli, Bologna.

La fontana delle Grazie: F. P. Gabriel, Roma - Ada Ghedi, Firenze - Anna Berio, Milano - Gi. Sanna Paroncelli, Vigaro - Prof.ssa Rita Andrei, Treviso - Lina Ferrarini, Biella - Anna Castra, Milano - Erika Masara e Maria Bruschi, Masera, Novara - Emma Minati, Firenze - Renonata Monti, Vigliera - Giovanni Maria Giorgi, La Spezia - Maria Gelli, Bologna.

Melino Zizane: Edisa Grandi, Asti - Nini Bisogni, Biella - Maria Senesclanti, Rimini - Vera e Alfa Salvadori, Monteverde - Dorina Leone, Sanlugia - Gianna Mantovani, Borgoforte - Pietro Le Mura, Riposto - Lina e Anita Trenti, Bologna - Anna Castro, Milano - Eliette Lovela, Sesto Ugo e Noemi Giaretta, Torino - Liba Nannelli, Firenze - Isolida G. Turco.

Nagel tutta luce: Nino Russo, Trieste - Guido Zanardi, Pinerolo - Annibale Colombo, Bolzano - Giovanni Scerri, Hamun (Malta) - Terla Mazzano, Pesca - Silvia Brovelli, Cremona - Bruno Scamoni, Monsummano - Maria Tosi, Bergamo - Maria Sica, Isola - Av. Giuseppe Scardi, Trapani - Brona Garzanti, Milano - Walter Vincentelli, Empoli - Guido Bonella, Modena - Vito Lobatton, Terzi - Caterina Bragalferro, Novi Ligure - Anice Marzozzi, S. Pietro Sereno - Salvatore Bocalatte, Napoli - Ida Manicardi, Modena - Ivonne Venturino, Parma - Fernando Maglioli, Milano - Paola Lenzi, Bari - Arnaldo - Pietro Parenti, Roma - Maria Valeri, Roma - Vittoria Ruffi, Milano - Elena Sappia, Venezia - Francesco Albi, Roma - Rosetta Quaranta, Caprarola di Bari - Bianca Maria, Biella - Teresa Emma Defendi e Dora Lermone, Milano - Nannina Rossi, Macerata - A.M.M., Bologna - Bruno Ebbi, Livorno - Elsa, Cuneo - Maria Rosato, Genova - Tatè e Carolina, Milano - Maria Rita Marchesana, Castiglione d'Adda - Bianca Regina, Padova - Maria Adelaide Ruffi, Milano - Valerio, Taranto - Albionio 203.212, Vigliera - Nanna Saba, Milano - Vittoria Tagliari, Genova - Stefania Antonelli, Ravella - Teresa Saffaro, Settignano - Lidia Martelli, Pisa - Rosa Vitello, Torre Annunziata - Giacinta Berra, Branzullo - Gina Rotoloni, Trine - e moltissimi altri.

UFFICIO PROPAGANDA
DANTE CAMPARI & C. MILANO

mezzo esattamente donato di CAMPIARI in decap. distillato ginepro a olio aromatico

ALZATURFICO DI VARESE

QUALITÀ IN TUTTA ITALIA

42

57

LE TRASMISSIONI DEI GUF
IL GUF DI MILANO

Mercoledì 27 febbraio le Stazioni settentrionali e Roma III trasmetteranno, interprete il Guf di Milano, il primo dei programmi radiofonici affidati alle Sezioni Radio di nuovissima costituzione dalla Direzione dei Gruppi Universitari Fascisti. I goliardi milanesi intitolano il loro saggio Giornale sonoro.

Nella produzione del Guf di Milano, il Giornale sonoro si inquadra logicamente dopo le manifestazioni littorali e post-littorali dell'anno scorso: dalla Fontana malata e In linea alla Battaglia del Piave. Dopo gli esperimenti di radiospettacolo, gli esperimenti di radiogiornale.

«Radiogiornale» inteso non come la lettura di notizie, lettura che trova la ragione d'essere nella anticipazione orale sulla divulgazione stampata, ma come forma vera e propria adatta alla radio e che oggi si ravviva nelle radiocronache.

Insistendo sul già noto concetto di «regolazione» della trasmissione, che unicamente può essere assicurata dall'incisione, anche in questo Giornale il «montaggio» è l'elemento costitutivo della realizzazione. Attraverso il montaggio infatti, come nel radiospettacolo si tendeva a raggiungere una composizione espressiva definita e prevedibile «a priori», nel radiogiornale si tende a dare con uno snellimento e accostamento di fatti, anche lontani ed estranei, una più intensa narrazione. Come esempio del genere basterà citare, ad esempio, la radiocronaca della partita Italia-Inghilterra, fatta durante lo svolgimento della prova alla quale seguì immediatamente la narrazione fatta da Meazza della sua riuscita «cannonata» nella porta avversaria.

Considerato dal lato divulgativo il Giornale sonoro insiste sulla possibilità di trasformare il nudo fatto di cronaca in una rappresentazione vivace ed efficace del fatto stesso, non diversamente da quello che, oggi, fanno i giornali cinematografici, e con nostro orgoglio diciamo i nuovi giornali Luce, pienamente assurgendo dal fatto arido — al documentario, successione logica ed emotiva di un avvenimento.

Tecnicamente il giornale sonoro ha una stretta affinità con il giornale cinematografico, non solo per quanto concerne la presa diretta «sul posto» dell'avvenimento, ma anche per la necessità di una serratissima sintesi narrativa. Praticamente, infine, la relazione fra uno e altro giornale è sottolineata dalla possibilità di impiego dello stesso «materiale»: le colonne sonore dei films che passano in proiezione, possono essere le medesime che poi la radio diffonderà largamente. E' questa una questione pratica — economica anzi — che ha nella produzione una importanza che non può essere trascurata.

La Sezione Radio del Guf di Milano si è accinta, da sola e con le proprie forze, con propri apparecchi, alla registrazione del Giornale. Condizioni spesso sfavorevoli, difficoltà tecniche di ogni genere si sono presentate ad ogni passo ai goliardi milanesi: sono state superate dall'entusiasmo e dalla fiducia dei giovani, e se i risultati tecnici — pur permettendo di cogliere in pieno quello che è il significato a cui mira il Giornale sonoro — non sono sempre stati perfetti, sono indice di una tenacia che solo potrà apprezzare chi ha pratica delle difficoltà che presenta il problema della registrazione.

MERCOLEDÌ

27 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 620.8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 9104 - m. 921.7 - kw. 1.5
BARI: kc. 1059 - m. 983.3 - kw. 99
MILANO II: kc. 1357 - m. 921.1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1860 - m. 919.6 - kw. 0.2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buioni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Educazione fisica (quarta esercitazione a cura dell'Accademia Fascista - Foro Mussolini); b) Marce militari.

12.30: Dischi.
13. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.30 e 13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16.40-17.5 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo.

17.5 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17.5-17.55 (Roma-Napoli): MUSICA VARIA.

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18-10: Quotazioni del grano.

18.45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Ufficio Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese) - Dischi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Dischi.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: Faust, opera di C. Gounod; 4. Notiziario greco; 5. Marcia Reale e Giovinetta.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45: Dischi.

Ore 21: Trasmissione dal
TEATRO REALE DELL'OPERA

FAUST

Dramma lirico in cinque atti di
GIULIO BARRIER e MICHELE CARRÈ
Musica di CARLO GOUNOD

Personaggi:

Faust Giacomo Lauri Volpi
Margherita Franca Bonigli
Valentino Mario Basiola
Mefistofele Giacomo Vaghi
Sibbel Gilda Alfano
Marta Agnese Dubbini
Wagner Enrico Contini
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
TULLIO SERAFIN
Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: Una voce dell'Enciclopedia Treccani - Mario Corsi: «I figli d'arte», conversazione - Dott. Franzero: «La Britannia romana» - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 908.8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1160 - m. 903.2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 086 - m. 301.3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1922 - m. 815.5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 801.8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 928.5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buioni per le massale.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Educazione fisica (quarta esercitazione a cura dell'Accademia Fascista - Foro Mussolini); b) Marce militari.

11.30: MARIO CONSIGLIO e LA SUA ONCESTRATA: 1. Consiglio: Preludio (dalla suite «La carovana di Gao»); 2. Ricahrt: Valzer capriccioso; 3. Krips: Fioridato, gran fantasia, 1.° esecuzione; 4. Giordano: Siberia, fantasia; 5. Scnsola: Ouverture rustica; 6. Godard: Canzonetta (dal Concerto).

12.45: Giornale radio.

13. Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.35 e 13.45-14.15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Krome: Notte di luna sul Reno; 2. Wieniawsky: Leggendia; 3. Kälman: La ragazza olandese, selezione; 4. Pennati-Malvezzi: Canto d'amore; 5. Lehar: Paganini, duetto; 6. Puccini: Madama Butterfly, fantasia; 7. Schubert: Serenata; 8. Mascagni: Cavalleria rusticana, preludio e siciliano; 9. Chesi: Lita.

13.35-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo»; (Trieste): «Bailla, a noi!»; I condottieri: Calo Mario (La Zia dei perché, Maestro Remo e l'amico Lucio).

17.5: Trasmissione dall'Istituto degli Studi romani: Prof. Antonio Muñoz: «Le arti».

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.15 (Genova): Dischi - Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

19.55: Dischi.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.



GENOVA via di STEFANO 120
ROMA via SPINERIO 5 SANREMO via BERTOLINI 10 PALERMO via ROMA 42

NAPOLI via CAPOVILLA 618
MILANO via S. PIETRO 10

PALERMO

Ec. 505 - H. 531 - KW 3

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 1935 - XIII

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CROCHACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20.45:

Trasmissione a cura del Guf di Milano

- 1. Giornale sonoro n. 1 (regia Renato Castellani; incisione Livio Castiglioni)
2. Primo Casale: Andante, scherzo e andante dal Quartetto d'archi (esecutori: Proto, Bertolini, Regazzi, Guisella).
3. Alberto Baresina: Primo tempo della Sonata per violino e pianoforte (esecutori: Solero, violinista; Toffaletti, pianista).

(Gli autori e gli esecutori appartengono alla Sezione radio musicale del G.U.F. di Milano).

21.15:

La fontana di giovinezza

Commedia lirica in tre atti di ETTORE ROMAGNOLI

Personaggi:

- Fumi, moglie di... Giuseppina Palcini
Giosta, vecchio boscaiolo
Marcello Giorda
Fucurucugiu, Dio protettore dei vecchi Ernesto Ferrero
Chimica, fanciulla... Rina Franchetti
Scinto } fratelli di Chimica } Rodolfo Martini
Cocò } } Edoardo Borelli
La fontana... Adriana de Cristoforis

Dopo la commedia fino alle 24: Musica da ballo: ORCHESTRA CETRA; (Firenze): Dancing « Il pozzo di Beatrice ».
23: Giornale radio.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 506 - m. 560,7 - kW 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ente Radio Rurale): a) Educazione fisica (quarta esercitazione a cura dell'Accademia Fascista - Foro Mussolini); b) Marce militari.
12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: (Vedi Milano).
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-14: (Vedi Milano).
17-18: CONCERTO DEL QUINTETTTO.
18.45: (Vedi Milano fino alle ore 23).

LA FONOGRAFIA NAZIONALE-MILANO Via Simons d'Orsenigo, 5 - Telef. 51-431



PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

21.30: Algeri (Dirett. Henry Delusse), Strasbourg (Dir. P. Paray, « Festival wagneriano »).
22: Parigi P. P. (Commemorazione di Diaghilev, il poeta della danza).

CONCERTI VARIATI

22.55: Hilversum - 23: Madrid (Sestetto) - 23.20: Drotivich (Quintetto).

OPERE

21: Koenigsberg (Eichhorn, un atto) 21.30: Bordeaux (Wagner; « L'oro del Reno ») - 22.3: Copenhagen (Bizet; « Carmen » dal Teatro Reale).

OPERETTE

21: Colonia (J. Strauss « I quaranta banditi »).

MUSICA DA CAMERA

18.30: Budapest (Quartetto d'archi) 20.5: Drotivich (Musica religiosa) - 21: Amburgo - 22.45: Koenigsberg.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,9; kW 120
18: Conversazioni varie.
19: Giornale parlato.
19.45: Arie e Lieder barocchi.
19.50: Programmi variati: Africa parla. I Solo i Tropici. Visioni esotiche. 2. Jeanne Margret. Tautini, una notte in Africa, commedia.
21.18: Come Copenaghen.
21.45: Notizie - Convers.
22.1: Musica brillante.
22.30: Giornale parlato.
22.40: Conversazione in esperimento - Fini passeggiate nel Museo della Meccanica di Vienna.
22.45: Musica brillante.
23.45: Conc. di dischi.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW 15
18: Musica da ballo.
19: Conversazione.
19.45: Dizion. - Lettere - Dischi.
20.30: Giornale parlato.
21: Canzoni.
21.30: Tuncelle II. Il regno di Dario, radiocommedia in 3 quadri.
22.30: Concerto curale.

SOLI

20: Lubiana (Piano) - 21: Varsavia (Piano) - 21.30: Francolere (Piano) - 21.45: Stoccarda (Piano) 23: Amburgo: (Violino e piano).

COMMEDIE

19: Amburgo (Lionhard « Lo Straniero ») 20.25: Bratislava (Kunst; « Doppio ») 20.35: Setten (Heunery e G. Verne: « Il giro del mondo in ottanta giorni ») 21.30: London Reg (Due commedie). Bruxelles (Tre atti) 21.40: Hilversum (Zeldner; « L'Alto »), commedia musicale) 23.15: Barcelona (A. Collado: « La gioventù passa ») 23.45: Hilversum (Radiocommedia).

MUSICA DA BALLO

22.15: Varsavia - 22.30: Colonia - 22.50: Rabat - 23.10: Bruxelles II - 24: Drotivich.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; kW 15

18: Concerto vocale.
18.45: Dischi e convers.
19.30: Radiorchestra.
20.30: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico.
2. Weber. Gloria, fantasia; 9. D'Albert: Concerto per flauto, violino e orchestra; 4. Milhand: Concerto per piano e orchestra; 3. De Resse: Cinque studi per piano e strumenti; 4. De Falla: L'amore schiegno, brani di canto.
23: Giornale parlato.
23.10.24: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW 120
18.30: Trasm. in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19.45: Conversazione.
19.55: Moravsko-Ostrava.
20.10: Serafa brillante variata di carnevale.
20.35: Notiziario - Dischi.
23.30.23.45: Notiz. in francese.

17.30-18.10: Trasmissione dal Tea Room Olimpia; Orch. Jazz Folia.
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Teatrino.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45: Trasmissione fonografica:
Il Trovatore
Opera in quattro atti di G. VERDI
Negli intervalli: A. Candrilli Marclano: « La coppa della felicità »; conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW 13,5
18: Trasm. in inglese.
18.45: Conversazione.
19.35: Trasm. da Praga.
19.45: Moravsko-Ostrava.
20.10: Conversazione.
20.45: Kunst: Doppio, commedia.
20.40: Trasmissione da stabilire.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW 32
18.25: Conversazione varie.
19: Trasm. da Praga.
19.25: Moravsko-Ostrava.
20.10: Trasm. da Praga.
20.40: Trasmissione da stabilire.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW 2,6
18: Trasm. in inglese.
18.25: Convers. - Notiz.
19: Trasm. da Praga.
19.25: Moravsko-Ostrava.
20.10: Trasm. da Bratislava.
20.40: Trasmissione da stabilire.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW 11,2
18.5: Conversazioni varie.
Notiziario - Dischi.
19: Trasm. da Praga.
20: Musica americana brillante (orchestra).
20.10: Trasm. da Praga.
23.40: Trasmissione da stabilire.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255,1; kW 10
18.15: Lezioni di francese.
18.45: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
20: Musica popolare danica.
20.45: Conversazione.
21.15: Concerto totale.
21.45: Giornale parlato.
22.5.23: (dal Teatro Italo) Bizet: Carmen, opera, atto 3° e 4°.

FRANCIA

BOURDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kW 12
18: Conversazione storica.
19.30: Giornale radio.
20: Conversazioni - Notiziari - Dischi.
21.30: Dal teatro di Bordeaux: Wagner: L'oro del Reno, opera.
GRENOBLE
Kc. 583; m. 514,8; kW 15
17: Concerto per Trio.
18: Come Parigi.
19.30: Giornale radio.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW 13,5
18: Trasm. in inglese.
18.45: Conversazione.
19.35: Trasm. da Praga.
19.45: Moravsko-Ostrava.
20.10: Conversazione.
20.45: Kunst: Doppio, commedia.
20.40: Trasmissione da stabilire.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW 32
18.25: Conversazione varie.
19: Trasm. da Praga.
19.25: Moravsko-Ostrava.
20.10: Trasm. da Praga.
20.40: Trasmissione da stabilire.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW 2,6
18: Trasm. in inglese.
18.25: Convers. - Notiz.
19: Trasm. da Praga.
19.25: Moravsko-Ostrava.
20.10: Trasm. da Bratislava.
20.40: Trasmissione da stabilire.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW 11,2
18.5: Conversazioni varie.
Notiziario - Dischi.
19: Trasm. da Praga.
20: Musica americana brillante (orchestra).
20.10: Trasm. da Praga.
23.40: Trasmissione da stabilire.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255,1; kW 10
18.15: Lezioni di francese.
18.45: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
20: Musica popolare danica.
20.45: Conversazione.
21.15: Concerto totale.
21.45: Giornale parlato.
22.5.23: (dal Teatro Italo) Bizet: Carmen, opera, atto 3° e 4°.

FRANCIA

BOURDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kW 12
18: Conversazione storica.
19.30: Giornale radio.
20: Conversazioni - Notiziari - Dischi.
21.30: Dal teatro di Bordeaux: Wagner: L'oro del Reno, opera.
GRENOBLE
Kc. 583; m. 514,8; kW 15
17: Concerto per Trio.
18: Come Parigi.
19.30: Giornale radio.

PHONOLA-RADIO RATEAZIONI. CAMBI RIPARAZIONI Ing. F. Tartufari, v. dei Mille, 24-Tel. 46-249 TORINO

PARIGI TORRE EIFFEL

- lc. 215; m. 1395; kW 13
 16.45: Giornale parlato
 20.45: Trasmis. per i giovani.
 21.15: Conversazione
 21.30: Concerto del quartetto - F. Rimsky-Korsakov, 1. Debussy: *Quartetto*, 2. Vidal: *Finca antiche*.

RADIO PARIGI

- lc. 182; m. 1948; kW 75
 19: Cantafium dei bambini.
 19.30: Comune, aggrivi
 20.03: Cronache - Conversazioni
 21: *Amirah La Masquée*, operetta - Negli intervalli: Cronache
 22.30: Musica da ballo.

RENNES

- lc. 1040; m. 288.5; kW 40
 18: Concerto variato.
 19: Come Radio Parigi.
 19.30: Giornale parlato
 21: Informazioni - Comunicazioni - Conversazioni.
 21.30: Segno musicale letteraria: J. Méhul: *La lettera del giorno*, E. Ucien, ouverture, orchestra, 2. Bizone, 3. Cantò; 4. Haydn: *Giacchi di Janinelli*, suite sinfonica; 5. Turci: *Gallopp*, danza; 6. Cantò; 7. Haton: *Per i fuorvisti di un minuetto borlese*, 8. Cantò; 9. Scaleg: *Danze nordestine*; 10. Bizone, 11. Saint-Saëns: *Delamira*, preludio e corteggio.

STRASBURGO

- lc. 859; m. 342.2; kW 15
 18: Concerto da Lilla
 19: Conversazioni varie
 20.30: Dizione - Dischi
 21.30: Notizie in francese
 20.45: Per i giovani.
 21.15: Notizie in tedesco
 21.30: Concerto sinfonico

- diretto da P. Paray:
 Festival Wagner: 1. *Ouv. del fiasco fantasma*; 2. *Ouv. del Ringhain*; 3. *Ouv. del Tannhäuser*; 4. *Fragment del Maciste cantato*; 5. *Mormorio della foresta dal Sigfrido*; 6. *Incantesimo del Veneti Santo dal Tannhäuser*; 7. *Maria fimbria dal Crepuscolo degli dei*; 8. *Cavalletta della Valchiria dalla Walkiria*.
 Nell'intervallo: Notizie in francese
 22.30-0.30: Musica ritrasmissa

TOLOSA

- lc. 913; m. 328.6; kW 60

- 19: Notiziario - Musica campestre - Musica da film - Sali di Violino
 20.10: Ano di operette - Notizie - Musica varia - Conversazione
 21.15: Tirolesi - Musica locale
 21.30: Fantasia - Musica militare
 22: Musica da film - Notizie - brani di operette
 0.35: Musica ricreata - Orchestra varie - Melodie - brani di operette
 1.4.30: Notizie - Musica varia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

- lc. 904; m. 331.9; kW 100
 20.30: Dischi - Conversazioni
 19: *Leinhard Lo strange*, commedia
 19.30: Programma var.
 20: Giornale parlato
 20.15: Come Breslavia.
 21: Lisowski: *Flori e amore*, *Liederspiel tra Lui e Lei*, diretto dall'autore.
 22: Giornale parlato
 22.25: Interni musicale.

- 93.94: Violino e piano: J. Schumann: *Sonata in re minore*; 3. R. Strauss: *Sonata in mi bemolle maggiore*.

BERLINO

- lc. 843; m. 356.7; kW 100
 18.15: Radiocommedia.
 18.30: Strumenti e cori.
 19.30: Dischi - Conversazioni
 20.00: Giornale parlato
 20.15: Come Breslavia.
 21: Concerto orchestrale I. Brandt-Bury: *Operetta* polonaise per orchestra op. 21; 2. Dvorak: *Concerto per violino e orchestra* op. 54.
 22: Giornale parlato
 22.20.24: Come Francoforte.

BRESLAVIA

- lc. 950; m. 315.8; kW 100
 18: Conversazioni varie
 18.50: Giornale parlato
 19: Arte e cultura
 19.40: Conversazione
 20: Giornale parlato
 21.15: Trasmissione nazionale per i giovani. La via dell'orientamento.
 22: Come Amburgo.
 22: Giornale parlato
 22.25: Conversazioni - Dischi
 23.20.24: Concerto di organo (da una chiesa).

COLONIA

- lc. 658; m. 455.9; kW 100
 18: Conversazioni
 18.45: Giornale parlato
 19: Radiogaharel
 19.25: Conversazione
 20: Giornale parlato
 20.15: Come Breslavia.
 21: Johann Strauss: *Tandino oppure i 30 bambini*, operetta (adatt.).
 22: Giornale parlato
 22.30.34: Musica da ballo.

FRANCOFORTE

- lc. 1395; m. 251; kW 137
 18: Conversazioni varie
 18.45: Giornale parlato

- 18.50: Concerto variato.
 19.45: Conversazione
 20: Giornale parlato
 20.15: Come Breslavia.
 21: Come di dischi
 21.30: Concerto di piano: Legner: *Variations e Jugu su un tema di Telemann* per piano a due mani.
 22: Giornale parlato
 23.20: Musica da ballo
 24: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

- lc. 1031; m. 291; kW 137
 18.15: Conversazione, varie
 18.5: Danze (dischi)
 20: Giornale parlato
 20.15: Come Breslavia.
 21: Elchhorn: *Präparationsglocke und Mädelchen*, zingarda opera evoluta in un atto
 21.45: Conversazione - Notiziario
 22.30: Letture di Moser
 23.45: *Harold Lupo*, cantata per soprano e cembalo
 23.15.24: Come di dischi.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

- lc. 191; m. 1571; kW 60
 18: Conversazioni varie
 19: Come di dischi
 19.30: *Lez di italiano*
 20: Giornale parlato
 20.15: Come Breslavia.
 21: Musica tedesca contemporanea: 1. Szucka: *ouverture slesiana*; 2. Hmsl: *Danze di peseta del delta Prussia orientale*; 3. Wolf-Zelzer: *La storia del principe Achard*; 4. Zilcher: *Suite su Hamoun*; 5. Pachernog: *ouverture di ceco*.
 22: Giornale parlato
 23.24: Cani danesi e svizzeri (registrati).

LIPSA

- lc. 785; m. 382; kW 120
 18.30: Come di dischi
 19: Musica brillante.

LOMBAGGINE TORCICOLLO
DOLORI INTERCOSTALI
 spariscono rapidamente applicando una falda di

THERMOGENE
 OVATTA CHE GENERA CALORE

e decongestiona la parte dolerante

In tutte le farmacie. Rifiutate le imitazioni: insistete per avere la scatola che porta la popolare vignetta del Pierrot.

Autorezz. It. Prefetti di Milano N. 92600 - 1034 - XIII




MONACO DI BAVIERA

- lc. 740; m. 405.4; kW 100
 18.10: Concerto corale
 18.20: Rosconiotti sportivi
 18.55: Giornale parlato
 19: Dischi - Conversazioni
 20: Giornale parlato
 20.15: Come Breslavia.
 21: Conversazione umoristica
 21.15: Come Copenhagen.
 21.45: Concerto di piano: Hmsl: *Furse e balli*, op. 18.20.
 22: Giornale parlato
 22.35: Musica da ballo.
 24: Musica popolare
 1.30.2.15: Programma variato: *L' amore tra gli Svezzi*.

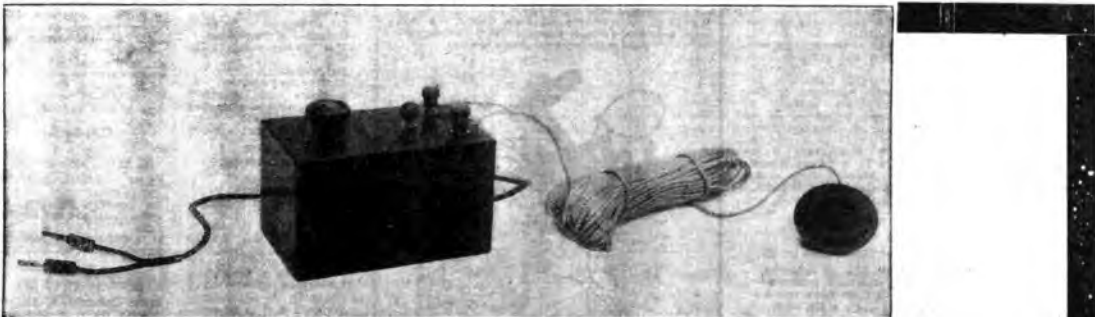
STOCCARDA

- lc. 574; m. 522.6; kW 190
 18.20: Recitazione e canto.
 19.30: Come di dischi.
 20: Giornale parlato
 20.15: Come Breslavia.
 21: Come di dischi
 21.15: Come Copenhagen.
 21.45: Concerto di piano: Hmsl: *Furse e balli*, op. 18.20.
 22: Giornale parlato
 22.35: Musica da ballo.
 24: Musica popolare
 1.30.2.15: Programma variato: *L' amore tra gli Svezzi*.

INGHILTERRA

DROITWICH

- lc. 200; m. 1500; kW 150
 18.15: Musica da ballo
 19: Giornata parlato



AMPLIFONO L. 90

L'Amplifono pone in grado ogni radioamatore di sentire nell'altoparlante del suo apparecchio radiorecettore tutto ciò che avviene in qualsiasi locale della sua casa od adiacenze.

Mille possibilità, mille applicazioni: sorveglianza di uffici, negozi, laboratori, ecc., ascolto non sospettato di conversazioni, ascolto di esecuzioni musicali, sorveglianza notturna, pubblicità vocale potente ed efficace ponendo l'altoparlante all'esterno, amplificazione anche a distanza di discorsi, letture, prediche, canti, musiche, ecc.

L'Amplifono è corredato di una speciale capsula microfonica che va posta, anche mascherata nel locale dal quale si desidera effettuare l'ascolto, e di 20 metri di sottile cordoncino per il collegamento della capsula all'Amplifono.

La lunghezza del cordoncino può venire anche decuplicata senza che l'intensità di ricezione abbia a soffrirne.

Dall'Amplifono esce un breve cordone con spina da inserire nella presa per fonografo (presa per pick-up) del radiorecettore.

La sensibilità è tale che al più agevolmente seguire anche una conversazione che si svolge a basea voce a parecchi metri di distanza dalla capsula microfonica.

Stiamo in grado di dare assoluta garanzia del perfetto funzionamento dell'Amplifono, pronti a riceverlo di ritorno rifondendo l'importo qualora non rispondesse ai requisiti suesposti.

Prezzo dell'apparecchio completo Lit. 90, franco destino, pagamento anticipato o contro assegno.

N. B. — Nell'ordinazione indicare il tipo della presa per fonografo del radiorecettore (se bipolare comune, se a Jack od a morsetti).

FRACCARO - RADIOINDUSTRIE - CASTELFRANCO VENETO

MERCLEDÌ

27 FEBBRAIO 1935 - XIII

15.25: Intermezzo
 15.30: Classezza libraria.
 16.45: Per i fanciulli.
 18.45: Concerto corale di
 cantù religiosi di Hændel
 con accompagnamento
 d'orchestra o d'organo.
 20.30: Intervallo.
 20.30: L'orchestra sinfonica
 della B.B.C. in visita
 a Birmingham (110 esecutori
 diretti da Adrian
 Boult) *Parte prima: 1. God save the King; 2. God save the King; 3. The Fight in the hemlock (S. Anna); 4. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore - Parte seconda: 6. Wilson: Due studi per il Flauto; 5. Hellus: Rappresentazione di danze n. 1; 6. Valse; Bolero.*
 22.50: Giornale parlato.
 23.20: Concerto d'un quintetto. 1. Quiller. 2. Cheloni. 3. Concerto di L. Beethoven. Solo la mia canzone. 3. Ferraris. *Orecchi n. 4*. 4. Saint-Saens: *Il dittoio*. 5. Debussy: *Musica di balletto spagnolo*; 6. Haydn: *Serenata n. 2*; 7. Carl Stamz: *Sonata-contra di Sleep*.
 30.1: Mus. da ballo (19).
 30.1: 45 (solo London National).
 30.1: Televisione (1 studio n. n. 206.9).

LONDON REGIONAL
 kc 877; m. 342.1; kw 50
 18.15: Per i fanciulli.
 19.5: Giornale parlato.
 19.25: Intermezzo.
 19.55: Concerto sinfonico di variata da un teatro.
 20.15: Mantovani e la sua orchestra filica: 1. Goya: *Tolate*; 2. Franz Venzla: *Vienna, in hai rubato il mio cuore*; 3. Vaughan: 4. Santa Lucia; 5. Tommy Mannibini nel bosco; 6. Mantovani Selezione n. 3 (il commedia musicale); 7. Arthur Wood: *Moortida Piddlers*; 8. Micheli: *Serenata di bacù*; 9. Minnotti: *Melodia di danza ungherese*; 9. *Trallia*; *La violetta*; 10. Mantovani: Selezione di melodie italiane.
 21: Concerto corale di cantù studenteschi.
 21.30: Serata teatrale brillante. *Il biglietto della lotteria farsa; 2. La liberazione di Lucknow*, commedia britannica.
 22.30: Giornale parlato.
 22.40: Concerto della B.B.C. Theatre Orchestra, diretta da Sir Edward Robinson: 1. Stanford: *Stamuz O'Brien*, ouverture; 2. Sullivan: Selezione dei cantù *Principessa Ida*; 3. Drigo: *I tesori di Columbine*; 4. Chamidine: *Pierrot*; 5. Von Blon: *Serenata d'amore*; 6. Saint-Saens: *Tarantella*; 7. Moszkowski: *Suite di danza ungherese*; 8. Lambon: *Nonna Danca di Juliette Nell il giardino di Alibi*.
 23.20: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
 kc 1013; m. 295.2; kw 50
 18.15: Per i fanciulli.
 18: Giornale parlato.
 19.30: Varietà da un teatro.
 20.15: Conversazione.
 20.35: Concerto della banda dell'Acronautica: 1. Wagner: *Overture del Tasso*; *Tantania*; 2. Camin: 3. Kerker: Selezione della *Bella di New*

York; 4. Richard: *Rappresentazione spagnola*; 5. Cantog; 6. Myrdleton: *La rosa*; *Fantasia su aria inglese*.
 21.30: Da London Regional.
 22.40: Danze antiche.
 23.20-24: Da London Regional.
 24.05: Televisione.

JUGOSLAVIA
 kc 686; m. 437.3; kw 2.5
 18.30: Lez. di francese.
 19: Dischi - Conversi.
 19.30: Conversazione.
 20: Canzoni Lublana.
 22.32: Notiziario - Dischi.

LUBIANA
 kc 527; m. 569.3; kw 5
 18: Dischi - Conversi.
 19.30: Concerto di piano.
 20.30: Concerto vocale.
 21.30: Musica brillante.
 21.45: Notiziario - Dischi.
 23: Conv. in esperanto.
 Le belle arti fra gli Sloveni.

LUSSEMBURGO
 kc 230; m. 1304; kw 150
 19.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
 20.40: Musica brillante.
 21: Giornale parlato.
 21.30: Musica popolare lussemburghese per orchestra.
 22: Concerto di violino: 1. Deshayes-Nachez: *Introduzione*; 2. *Artista* (Brahms); 3. *Il danzatore* (Mozart); 4. *Il danzatore* (Mozart); 5. *Il danzatore* (Mozart); 6. *Il danzatore* (Mozart); 7. *Il danzatore* (Mozart); 8. *Il danzatore* (Mozart); 9. *Il danzatore* (Mozart); 10. *Il danzatore* (Mozart); 11. *Il danzatore* (Mozart); 12. *Il danzatore* (Mozart); 13. *Il danzatore* (Mozart); 14. *Il danzatore* (Mozart); 15. *Il danzatore* (Mozart); 16. *Il danzatore* (Mozart); 17. *Il danzatore* (Mozart); 18. *Il danzatore* (Mozart); 19. *Il danzatore* (Mozart); 20. *Il danzatore* (Mozart); 21. *Il danzatore* (Mozart); 22. *Il danzatore* (Mozart); 23. *Il danzatore* (Mozart); 24. *Il danzatore* (Mozart); 25. *Il danzatore* (Mozart); 26. *Il danzatore* (Mozart); 27. *Il danzatore* (Mozart); 28. *Il danzatore* (Mozart); 29. *Il danzatore* (Mozart); 30. *Il danzatore* (Mozart); 31. *Il danzatore* (Mozart); 32. *Il danzatore* (Mozart); 33. *Il danzatore* (Mozart); 34. *Il danzatore* (Mozart); 35. *Il danzatore* (Mozart); 36. *Il danzatore* (Mozart); 37. *Il danzatore* (Mozart); 38. *Il danzatore* (Mozart); 39. *Il danzatore* (Mozart); 40. *Il danzatore* (Mozart); 41. *Il danzatore* (Mozart); 42. *Il danzatore* (Mozart); 43. *Il danzatore* (Mozart); 44. *Il danzatore* (Mozart); 45. *Il danzatore* (Mozart); 46. *Il danzatore* (Mozart); 47. *Il danzatore* (Mozart); 48. *Il danzatore* (Mozart); 49. *Il danzatore* (Mozart); 50. *Il danzatore* (Mozart); 51. *Il danzatore* (Mozart); 52. *Il danzatore* (Mozart); 53. *Il danzatore* (Mozart); 54. *Il danzatore* (Mozart); 55. *Il danzatore* (Mozart); 56. *Il danzatore* (Mozart); 57. *Il danzatore* (Mozart); 58. *Il danzatore* (Mozart); 59. *Il danzatore* (Mozart); 60. *Il danzatore* (Mozart); 61. *Il danzatore* (Mozart); 62. *Il danzatore* (Mozart); 63. *Il danzatore* (Mozart); 64. *Il danzatore* (Mozart); 65. *Il danzatore* (Mozart); 66. *Il danzatore* (Mozart); 67. *Il danzatore* (Mozart); 68. *Il danzatore* (Mozart); 69. *Il danzatore* (Mozart); 70. *Il danzatore* (Mozart); 71. *Il danzatore* (Mozart); 72. *Il danzatore* (Mozart); 73. *Il danzatore* (Mozart); 74. *Il danzatore* (Mozart); 75. *Il danzatore* (Mozart); 76. *Il danzatore* (Mozart); 77. *Il danzatore* (Mozart); 78. *Il danzatore* (Mozart); 79. *Il danzatore* (Mozart); 80. *Il danzatore* (Mozart); 81. *Il danzatore* (Mozart); 82. *Il danzatore* (Mozart); 83. *Il danzatore* (Mozart); 84. *Il danzatore* (Mozart); 85. *Il danzatore* (Mozart); 86. *Il danzatore* (Mozart); 87. *Il danzatore* (Mozart); 88. *Il danzatore* (Mozart); 89. *Il danzatore* (Mozart); 90. *Il danzatore* (Mozart); 91. *Il danzatore* (Mozart); 92. *Il danzatore* (Mozart); 93. *Il danzatore* (Mozart); 94. *Il danzatore* (Mozart); 95. *Il danzatore* (Mozart); 96. *Il danzatore* (Mozart); 97. *Il danzatore* (Mozart); 98. *Il danzatore* (Mozart); 99. *Il danzatore* (Mozart); 100. *Il danzatore* (Mozart); 101. *Il danzatore* (Mozart); 102. *Il danzatore* (Mozart); 103. *Il danzatore* (Mozart); 104. *Il danzatore* (Mozart); 105. *Il danzatore* (Mozart); 106. *Il danzatore* (Mozart); 107. *Il danzatore* (Mozart); 108. *Il danzatore* (Mozart); 109. *Il danzatore* (Mozart); 110. *Il danzatore* (Mozart); 111. *Il danzatore* (Mozart); 112. *Il danzatore* (Mozart); 113. *Il danzatore* (Mozart); 114. *Il danzatore* (Mozart); 115. *Il danzatore* (Mozart); 116. *Il danzatore* (Mozart); 117. *Il danzatore* (Mozart); 118. *Il danzatore* (Mozart); 119. *Il danzatore* (Mozart); 120. *Il danzatore* (Mozart); 121. *Il danzatore* (Mozart); 122. *Il danzatore* (Mozart); 123. *Il danzatore* (Mozart); 124. *Il danzatore* (Mozart); 125. *Il danzatore* (Mozart); 126. *Il danzatore* (Mozart); 127. *Il danzatore* (Mozart); 128. *Il danzatore* (Mozart); 129. *Il danzatore* (Mozart); 130. *Il danzatore* (Mozart); 131. *Il danzatore* (Mozart); 132. *Il danzatore* (Mozart); 133. *Il danzatore* (Mozart); 134. *Il danzatore* (Mozart); 135. *Il danzatore* (Mozart); 136. *Il danzatore* (Mozart); 137. *Il danzatore* (Mozart); 138. *Il danzatore* (Mozart); 139. *Il danzatore* (Mozart); 140. *Il danzatore* (Mozart); 141. *Il danzatore* (Mozart); 142. *Il danzatore* (Mozart); 143. *Il danzatore* (Mozart); 144. *Il danzatore* (Mozart); 145. *Il danzatore* (Mozart); 146. *Il danzatore* (Mozart); 147. *Il danzatore* (Mozart); 148. *Il danzatore* (Mozart); 149. *Il danzatore* (Mozart); 150. *Il danzatore* (Mozart); 151. *Il danzatore* (Mozart); 152. *Il danzatore* (Mozart); 153. *Il danzatore* (Mozart); 154. *Il danzatore* (Mozart); 155. *Il danzatore* (Mozart); 156. *Il danzatore* (Mozart); 157. *Il danzatore* (Mozart); 158. *Il danzatore* (Mozart); 159. *Il danzatore* (Mozart); 160. *Il danzatore* (Mozart); 161. *Il danzatore* (Mozart); 162. *Il danzatore* (Mozart); 163. *Il danzatore* (Mozart); 164. *Il danzatore* (Mozart); 165. *Il danzatore* (Mozart); 166. *Il danzatore* (Mozart); 167. *Il danzatore* (Mozart); 168. *Il danzatore* (Mozart); 169. *Il danzatore* (Mozart); 170. *Il danzatore* (Mozart); 171. *Il danzatore* (Mozart); 172. *Il danzatore* (Mozart); 173. *Il danzatore* (Mozart); 174. *Il danzatore* (Mozart); 175. *Il danzatore* (Mozart); 176. *Il danzatore* (Mozart); 177. *Il danzatore* (Mozart); 178. *Il danzatore* (Mozart); 179. *Il danzatore* (Mozart); 180. *Il danzatore* (Mozart); 181. *Il danzatore* (Mozart); 182. *Il danzatore* (Mozart); 183. *Il danzatore* (Mozart); 184. *Il danzatore* (Mozart); 185. *Il danzatore* (Mozart); 186. *Il danzatore* (Mozart); 187. *Il danzatore* (Mozart); 188. *Il danzatore* (Mozart); 189. *Il danzatore* (Mozart); 190. *Il danzatore* (Mozart); 191. *Il danzatore* (Mozart); 192. *Il danzatore* (Mozart); 193. *Il danzatore* (Mozart); 194. *Il danzatore* (Mozart); 195. *Il danzatore* (Mozart); 196. *Il danzatore* (Mozart); 197. *Il danzatore* (Mozart); 198. *Il danzatore* (Mozart); 199. *Il danzatore* (Mozart); 200. *Il danzatore* (Mozart); 201. *Il danzatore* (Mozart); 202. *Il danzatore* (Mozart); 203. *Il danzatore* (Mozart); 204. *Il danzatore* (Mozart); 205. *Il danzatore* (Mozart); 206. *Il danzatore* (Mozart); 207. *Il danzatore* (Mozart); 208. *Il danzatore* (Mozart); 209. *Il danzatore* (Mozart); 210. *Il danzatore* (Mozart); 211. *Il danzatore* (Mozart); 212. *Il danzatore* (Mozart); 213. *Il danzatore* (Mozart); 214. *Il danzatore* (Mozart); 215. *Il danzatore* (Mozart); 216. *Il danzatore* (Mozart); 217. *Il danzatore* (Mozart); 218. *Il danzatore* (Mozart); 219. *Il danzatore* (Mozart); 220. *Il danzatore* (Mozart); 221. *Il danzatore* (Mozart); 222. *Il danzatore* (Mozart); 223. *Il danzatore* (Mozart); 224. *Il danzatore* (Mozart); 225. *Il danzatore* (Mozart); 226. *Il danzatore* (Mozart); 227. *Il danzatore* (Mozart); 228. *Il danzatore* (Mozart); 229. *Il danzatore* (Mozart); 230. *Il danzatore* (Mozart); 231. *Il danzatore* (Mozart); 232. *Il danzatore* (Mozart); 233. *Il danzatore* (Mozart); 234. *Il danzatore* (Mozart); 235. *Il danzatore* (Mozart); 236. *Il danzatore* (Mozart); 237. *Il danzatore* (Mozart); 238. *Il danzatore* (Mozart); 239. *Il danzatore* (Mozart); 240. *Il danzatore* (Mozart); 241. *Il danzatore* (Mozart); 242. *Il danzatore* (Mozart); 243. *Il danzatore* (Mozart); 244. *Il danzatore* (Mozart); 245. *Il danzatore* (Mozart); 246. *Il danzatore* (Mozart); 247. *Il danzatore* (Mozart); 248. *Il danzatore* (Mozart); 249. *Il danzatore* (Mozart); 250. *Il danzatore* (Mozart); 251. *Il danzatore* (Mozart); 252. *Il danzatore* (Mozart); 253. *Il danzatore* (Mozart); 254. *Il danzatore* (Mozart); 255. *Il danzatore* (Mozart); 256. *Il danzatore* (Mozart); 257. *Il danzatore* (Mozart); 258. *Il danzatore* (Mozart); 259. *Il danzatore* (Mozart); 260. *Il danzatore* (Mozart); 261. *Il danzatore* (Mozart); 262. *Il danzatore* (Mozart); 263. *Il danzatore* (Mozart); 264. *Il danzatore* (Mozart); 265. *Il danzatore* (Mozart); 266. *Il danzatore* (Mozart); 267. *Il danzatore* (Mozart); 268. *Il danzatore* (Mozart); 269. *Il danzatore* (Mozart); 270. *Il danzatore* (Mozart); 271. *Il danzatore* (Mozart); 272. *Il danzatore* (Mozart); 273. *Il danzatore* (Mozart); 274. *Il danzatore* (Mozart); 275. *Il danzatore* (Mozart); 276. *Il danzatore* (Mozart); 277. *Il danzatore* (Mozart); 278. *Il danzatore* (Mozart); 279. *Il danzatore* (Mozart); 280. *Il danzatore* (Mozart); 281. *Il danzatore* (Mozart); 282. *Il danzatore* (Mozart); 283. *Il danzatore* (Mozart); 284. *Il danzatore* (Mozart); 285. *Il danzatore* (Mozart); 286. *Il danzatore* (Mozart); 287. *Il danzatore* (Mozart); 288. *Il danzatore* (Mozart); 289. *Il danzatore* (Mozart); 290. *Il danzatore* (Mozart); 291. *Il danzatore* (Mozart); 292. *Il danzatore* (Mozart); 293. *Il danzatore* (Mozart); 294. *Il danzatore* (Mozart); 295. *Il danzatore* (Mozart); 296. *Il danzatore* (Mozart); 297. *Il danzatore* (Mozart); 298. *Il danzatore* (Mozart); 299. *Il danzatore* (Mozart); 300. *Il danzatore* (Mozart); 301. *Il danzatore* (Mozart); 302. *Il danzatore* (Mozart); 303. *Il danzatore* (Mozart); 304. *Il danzatore* (Mozart); 305. *Il danzatore* (Mozart); 306. *Il danzatore* (Mozart); 307. *Il danzatore* (Mozart); 308. *Il danzatore* (Mozart); 309. *Il danzatore* (Mozart); 310. *Il danzatore* (Mozart); 311. *Il danzatore* (Mozart); 312. *Il danzatore* (Mozart); 313. *Il danzatore* (Mozart); 314. *Il danzatore* (Mozart); 315. *Il danzatore* (Mozart); 316. *Il danzatore* (Mozart); 317. *Il danzatore* (Mozart); 318. *Il danzatore* (Mozart); 319. *Il danzatore* (Mozart); 320. *Il danzatore* (Mozart); 321. *Il danzatore* (Mozart); 322. *Il danzatore* (Mozart); 323. *Il danzatore* (Mozart); 324. *Il danzatore* (Mozart); 325. *Il danzatore* (Mozart); 326. *Il danzatore* (Mozart); 327. *Il danzatore* (Mozart); 328. *Il danzatore* (Mozart); 329. *Il danzatore* (Mozart); 330. *Il danzatore* (Mozart); 331. *Il danzatore* (Mozart); 332. *Il danzatore* (Mozart); 333. *Il danzatore* (Mozart); 334. *Il danzatore* (Mozart); 335. *Il danzatore* (Mozart); 336. *Il danzatore* (Mozart); 337. *Il danzatore* (Mozart); 338. *Il danzatore* (Mozart); 339. *Il danzatore* (Mozart); 340. *Il danzatore* (Mozart); 341. *Il danzatore* (Mozart); 342. *Il danzatore* (Mozart); 343. *Il danzatore* (Mozart); 344. *Il danzatore* (Mozart); 345. *Il danzatore* (Mozart); 346. *Il danzatore* (Mozart); 347. *Il danzatore* (Mozart); 348. *Il danzatore* (Mozart); 349. *Il danzatore* (Mozart); 350. *Il danzatore* (Mozart); 351. *Il danzatore* (Mozart); 352. *Il danzatore* (Mozart); 353. *Il danzatore* (Mozart); 354. *Il danzatore* (Mozart); 355. *Il danzatore* (Mozart); 356. *Il danzatore* (Mozart); 357. *Il danzatore* (Mozart); 358. *Il danzatore* (Mozart); 359. *Il danzatore* (Mozart); 360. *Il danzatore* (Mozart); 361. *Il danzatore* (Mozart); 362. *Il danzatore* (Mozart); 363. *Il danzatore* (Mozart); 364. *Il danzatore* (Mozart); 365. *Il danzatore* (Mozart); 366. *Il danzatore* (Mozart); 367. *Il danzatore* (Mozart); 368. *Il danzatore* (Mozart); 369. *Il danzatore* (Mozart); 370. *Il danzatore* (Mozart); 371. *Il danzatore* (Mozart); 372. *Il danzatore* (Mozart); 373. *Il danzatore* (Mozart); 374. *Il danzatore* (Mozart); 375. *Il danzatore* (Mozart); 376. *Il danzatore* (Mozart); 377. *Il danzatore* (Mozart); 378. *Il danzatore* (Mozart); 379. *Il danzatore* (Mozart); 380. *Il danzatore* (Mozart); 381. *Il danzatore* (Mozart); 382. *Il danzatore* (Mozart); 383. *Il danzatore* (Mozart); 384. *Il danzatore* (Mozart); 385. *Il danzatore* (Mozart); 386. *Il danzatore* (Mozart); 387. *Il danzatore* (Mozart); 388. *Il danzatore* (Mozart); 389. *Il danzatore* (Mozart); 390. *Il danzatore* (Mozart); 391. *Il danzatore* (Mozart); 392. *Il danzatore* (Mozart); 393. *Il danzatore* (Mozart); 394. *Il danzatore* (Mozart); 395. *Il danzatore* (Mozart); 396. *Il danzatore* (Mozart); 397. *Il danzatore* (Mozart); 398. *Il danzatore* (Mozart); 399. *Il danzatore* (Mozart); 400. *Il danzatore* (Mozart); 401. *Il danzatore* (Mozart); 402. *Il danzatore* (Mozart); 403. *Il danzatore* (Mozart); 404. *Il danzatore* (Mozart); 405. *Il danzatore* (Mozart); 406. *Il danzatore* (Mozart); 407. *Il danzatore* (Mozart); 408. *Il danzatore* (Mozart); 409. *Il danzatore* (Mozart); 410. *Il danzatore* (Mozart); 411. *Il danzatore* (Mozart); 412. *Il danzatore* (Mozart); 413. *Il danzatore* (Mozart); 414. *Il danzatore* (Mozart); 415. *Il danzatore* (Mozart); 416. *Il danzatore* (Mozart); 417. *Il danzatore* (Mozart); 418. *Il danzatore* (Mozart); 419. *Il danzatore* (Mozart); 420. *Il danzatore* (Mozart); 421. *Il danzatore* (Mozart); 422. *Il danzatore* (Mozart); 423. *Il danzatore* (Mozart); 424. *Il danzatore* (Mozart); 425. *Il danzatore* (Mozart); 426. *Il danzatore* (Mozart); 427. *Il danzatore* (Mozart); 428. *Il danzatore* (Mozart); 429. *Il danzatore* (Mozart); 430. *Il danzatore* (Mozart); 431. *Il danzatore* (Mozart); 432. *Il danzatore* (Mozart); 433. *Il danzatore* (Mozart); 434. *Il danzatore* (Mozart); 435. *Il danzatore* (Mozart); 436. *Il danzatore* (Mozart); 437. *Il danzatore* (Mozart); 438. *Il danzatore* (Mozart); 439. *Il danzatore* (Mozart); 440. *Il danzatore* (Mozart); 441. *Il danzatore* (Mozart); 442. *Il danzatore* (Mozart); 443. *Il danzatore* (Mozart); 444. *Il danzatore* (Mozart); 445. *Il danzatore* (Mozart); 446. *Il danzatore* (Mozart); 447. *Il danzatore* (Mozart); 448. *Il danzatore* (Mozart); 449. *Il danzatore* (Mozart); 450. *Il danzatore* (Mozart); 451. *Il danzatore* (Mozart); 452. *Il danzatore* (Mozart); 453. *Il danzatore* (Mozart); 454. *Il danzatore* (Mozart); 455. *Il danzatore* (Mozart); 456. *Il danzatore* (Mozart); 457. *Il danzatore* (Mozart); 458. *Il danzatore* (Mozart); 459. *Il danzatore* (Mozart); 460. *Il danzatore* (Mozart); 461. *Il danzatore* (Mozart); 462. *Il danzatore* (Mozart); 463. *Il danzatore* (Mozart); 464. *Il danzatore* (Mozart); 465. *Il danzatore* (Mozart); 466. *Il danzatore* (Mozart); 467. *Il danzatore* (Mozart); 468. *Il danzatore* (Mozart); 469. *Il danzatore* (Mozart); 470. *Il danzatore* (Mozart); 471. *Il danzatore* (Mozart); 472. *Il danzatore* (Mozart); 473. *Il danzatore* (Mozart); 474. *Il danzatore* (Mozart); 475. *Il danzatore* (Mozart); 476. *Il danzatore* (Mozart); 477. *Il danzatore* (Mozart); 478. *Il danzatore* (Mozart); 479. *Il danzatore* (Mozart); 480. *Il danzatore* (Mozart); 481. *Il danzatore* (Mozart); 482. *Il danzatore* (Mozart); 483. *Il danzatore* (Mozart); 484. *Il danzatore* (Mozart); 485. *Il danzatore* (Mozart); 486. *Il danzatore* (Mozart); 487. *Il danzatore* (Mozart); 488. *Il danzatore* (Mozart); 489. *Il danzatore* (Mozart); 490. *Il danzatore* (Mozart); 491. *Il danzatore* (Mozart); 492. *Il danzatore* (Mozart); 493. *Il danzatore* (Mozart); 494. *Il danzatore* (Mozart); 495. *Il danzatore* (Mozart); 496. *Il danzatore* (Mozart); 497. *Il danzatore* (Mozart); 498. *Il danzatore* (Mozart); 499. *Il danzatore* (Mozart); 500. *Il danzatore* (Mozart); 501. *Il danzatore* (Mozart); 502. *Il danzatore* (Mozart); 503. *Il danzatore* (Mozart); 504. *Il danzatore* (Mozart); 505. *Il danzatore* (Mozart); 506. *Il danzatore* (Mozart); 507. *Il danzatore* (Mozart); 508. *Il danzatore* (Mozart); 509. *Il danzatore* (Mozart); 510. *Il danzatore* (Mozart); 511. *Il danzatore* (Mozart); 512. *Il danzatore* (Mozart); 513. *Il danzatore* (Mozart); 514. *Il danzatore* (Mozart); 515. *Il danzatore* (Mozart); 516. *Il danzatore* (Mozart); 517. *Il danzatore* (Mozart); 518. *Il danzatore* (Mozart); 519. *Il danzatore* (Mozart); 520. *Il danzatore* (Mozart); 521. *Il danzatore* (Mozart); 522. *Il danzatore* (Mozart

LE DUE VOCI

Vi è un destino nella vita di ogni uomo. Un destino capriccioso che si diverte a sconvolgere i piani che ciascuno di noi si forma nella sua mente e che quando meno te l'aspetti ti fa ritrovare la strada che credevi perduta. Una prova? Il matrimonio di Spini. Tutti voi lo conoscete, vero? Lo speaker della radio, precisamente. Dovete dunque sapere che Spini, fino a poco tempo fa, non pensava affatto né alla radio né al matrimonio. Viveva lontano di qui in un piccolo centro di provincia, dove le sue modesti rendite, unite al fatto di uno zio titolare di un ben avviato studio legale e che lo teneva come aiuto presso di lui, gli permettevano una vita abbastanza agiata. Una vita insomma come tante, e che lasciava prevedere un seguito non certamente romantico. Ebbene un bel giorno, anzi una bella sera, aprendo la radio, eccoti che il destino si intrufola nella sua vita sotto forma di voce di donna. Sentirla e comprendere che quella voce doveva avere una influenza nella sua vita futura, fu per Spini tutta una cosa. Breve: liquidò ogni cosa al paese natio, si congedò dallo zio legale e se ne venne in città con un mucchio di speranze che attendevano conferma.

Ma purtroppo, le delusioni non tardarono a venire. L'annunciatrice misteriosa dalla voce di oro non era più alla radio. Proprio la sera prima aveva cessato il servizio per lasciare colla famiglia la Patria. Le delusioni, si sa, sono come le ciliege: dopo l'una anche l'altra. Tutte le vie sbarbate. La sua inurea un inutile pezzo di carta. E dopo una lunga serie di porte chiuse, Spini decise di riprendere la via del paese natale. Prima però volle ritornare alla radio per ottenere l'indirizzo della misteriosa annunciatrice. Non lo seppe, ma però trovò una occupazione; divenne a sua volta annunciatore e occupò quello stesso posto occupato da colei la cui voce lo aveva colpito.

Ma il destino lavorava intanto per lui, riprendendo per filo e per segno la scena di prima, cambiando bene inteso i termini del rapporto. La ragazza della radio non aveva ancora infatti lasciato l'Italia per una formalità d'imbarco e mentre attendeva a Genova la partenza ebbe modo di sentire la voce del suo sostituto alla radio. Nuovo colpo di fulmine? Desidero di conoscere chi fosse l'ignota collega? Desidero di vedere ancora una volta quei luoghi che per tanto tempo erano stati suoi? Fatto sta che la ragazza, approfittando del ritardo, riceve in senso inverso la strada e una bella mattina capitò alla trasmettente per un ultimo definitivo saluto. La sua presenza non poteva essere più propria poiché l'assenza improvvisa di una annunciatrice creava una momentanea se pur lieve difficoltà per la trasmissione di uno di quei dialoghi pubblicitari che tutti conosciamo. E il destino li volle uniti, ignoti l'uno all'altra, per la durata di brevi minuti.

Il seguito di questa storia ha avuto la conclusione stamane. La ragazza non ha più lasciato l'Italia e Spini non è più ritornato allo studio legale dello zio nel natio paese. E fra qualche giorno le due voci che nello spazio si sono conosciute riprenderanno, unite stavolta, i loro vuaghi nell'etere.

JIMMY.

ABBONATEVI AL
RADIOCORRIERE

L'abbonamento
annuo costa **L. 25**

GIOVEDÌ

28 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - D. 490,8 - KW. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - D. 317,7 - KW. 1,5
BARI: Kc. 1050 - D. 283,3 - KW. 20
MILANO II: Kc. 1377 - D. 221,1 - KW. 4
TORINO II: Kc. 1390 - D. 219,6 - KW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,35:
I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di

NIZZA e MORSELLI
Commenti musicali di E. STORACI
(Trasmisione offerta dalla S. A. Perugina).

13,35-13,45: Giornale radio.
13,45-14,15: MUSICA VARIA.

18,15: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI: Professore Ferdinando Lori: «Esperimenti elementari di chimica e fisica».

18,30-18,40: Giornale radio - Cambi.
18,40 (Napoli): Bambinopoli - La palestra del perché: Corrispondenza, giochi.

18,40-17,5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli-Adami).

18,40-17,5 (Roma): Giornale del fanciullo.
17,5-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.
17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.
18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19-20 (Roma III): Note Romane: Dischi.
19,35 (Napoli): Cronaca dell'Ipodromo - Note sportive - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Dischi.
20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.
20,10-20,45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: Guglielmo Danzi: «Un eroe sardo», conversazione.

20,45:

Concerto di giovedì grasso

1. Bizet: *Carnevale*, dalla suite *Roma* (orchestra).
2. Liszt: *Fantasia ungherese*, per pianoforte e orchestra (pianista Mario Ceccarelli).
3. Pich-Mangiagalli: *Feste galanti*, suite di quattro liriche per soprano e piccola orchestra (soprano Uccia Cattaneo).
4. Mascagni: *Carnevale*, dalla suite *La città eterna* (orchestra).
5. Kálmán: *La Fata del carnevale*, fantasia (orchestra).
6. Saint-Saëns: *Rapsodia moresca* (orchestra).
7. Giovanni Strauss: *Donne, vino e canti*, suite di valzer (orchestra).

Nell'intervallo: Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».



Attilio Ranzato.

Renzo Bossi.

22,15 (circa), sino alle 24: MUSICA CARNEVALESCA E DA BALLO.
23-23,10: Giornale radio

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - D. 308,6 - KW. 50 - TORINO: Kc. 1140 - D. 263,2 - KW. 7 - GENOVA: Kc. 966 - D. 301,3 - KW. 10
TRIESTE: Kc. 1222 - D. 215,5 - KW. 10
FIRENZE: Kc. 610 - D. 401,8 - KW. 30
ROMA III: Kc. 1508 - D. 308,5 - KW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massaie.

11,30: ORCHESTRA DI PIRAMÒ: 1. Urmeneta: *Paso doble*; 2. Katscher: *Amare, sognare, valzer*; 3. Jones: *My rey*; 4. Dostal: *Pol-pourri Jazz*; 5. Serrano: *Serenata andalusa*; 6. Abraham: *Vittoria e il suo ussaro*, fantasia; 7. Nico: *Non piangere più vicino mio, tango*; 8. Mascagni: *Intermezzo atto 3° de' L'amico Fritz*; 9. Savino: a) *Parole tenere*, b) *Pattuglia gaia*.

12,45: Segnale orario.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORSELLI
Commenti musicali di E. STORACI
(Trasmisione offerta dalla Soc. An Perugina).

13,35-13,45: Dischi e Borsa.
13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA MODERNA DA CAMERA, PIANISTA: ALFONSO DE BELLO: 1. Carmine Guarino: *Danza del mantello rosso*; 2. F. Poulenc: *Pastourelle*; 3. Leo Sarninsky: *Danza rituale delle streghe del Saba*; 4. Carmine Guarino: *Il sogno del peccatore*; 5. Jaques Ibert: *L'asinello bianco*; 6. Ludovico Rocca: *Tregenda notturna*; 7. Enrico Romano: *Le reveil à musique*; 8. Karol Balmainowsky: *Serenata di Don Giovanni*.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

15,30: Secondo programma musicale dedicato ai bambini dei ricreatori delle scuole elementari a cura dell'Istituto Fascista di Cultura di Genova. Parte prima: 1. Sinfagaglia: *Canzoni piemontesi*: a) *Maria Callina*, b) *Uccello del bosco*; c) *Il grillo e la formica* (soprano Anita Vanni); 2. Barbieri: *Veglia di una sentinella alpina* (coro di bambini); 3. Sinigaglia: *La pastora ed il lupò*, b) *Il tamburino*. — Parte seconda: Sinigaglia: *Danze piemontesi* suite n. 2 orchestra da camera dell'Istituto fascista di Cultura diretta dal M° Mario Barbieri).

16,15: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI: Prof. F. Lori: «Esperimenti elementari di fisica e chimica».

16,50: Giornale radio.
16,40: Canticone dei bambini: Colodi Nipote: *Divagazioni di Paolino*: «I bianchi e i neri», commedia.

17,5: Concerto vocale con il concorso del soprano TINA VILLI e del baritone GIUSEPPE BRAVURA: 1. Donizetti: *Maria di Rohan*; «Bella di sol vestita»; 2. Puccini: *Turandot* «Tu che di gel sei cinta»; 3. Rossini: *Guglielmo Tell*, preghiera, atto III; 4. Massenet: *Thaïs* «Oh! mes-

RADIO SAFAR

43

il più
bel
fiore
della
primavera
radiofonica
1935

non solo ...
le stazioni europee
ma anche quelle
fuori d'Europa
con questa nuova

SUPER 4 VALV.
ONDE MEDIE,
-CORTE E LUNGHE

LIRE 920 oppure
L. 185 alla consegna
più **12 Rate da L. 68**

Prezzi compreso tasse, escluso
l'abbonamento alle Radioudizioni.



SAFAR

MILANO - Viale Molino, 20

GIOVEDÌ

28 FEBBRAIO 1935 - XIII

sager di Dio»; 5. Donizetti: Favorita « A tanto amor Leonora »; 6. Mascagni: Lodoletta « Bimbi del mio villaggio »; 7. Massenet: Eriodade « Visione fuggitiva »; 8. Verdi: Simon Boccanegra « Come in quest'ora bruna ».

17:55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Una voce dell'Enciclopedia Treccani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Musica varia.

19.15 (Genova): Dischi - Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

19.55: Dischi.

20.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Guglielmo Zanzi: « Un eroe sardo », conversazione.

Ore 20.45: Trasmissione dal

TEATRO « ALLA SCALA »

FALSTAFF

Opera in tre atti di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

- Falstaff Marfano Stabile
Alice Maria Caniglia
Fenton Nino Ederle
Ford Ernesto Badini
Nannetta Margherita Carosio
Quickly Elvira Casazza
Meg Vittoria Palombini
Dottor Cajus Piero Girardi
Pistolota Duilio Baronti
Bardolo Giuseppe Nessi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

Victor DE SABATA

Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI

Negli intervalli: Conversazione di Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano » - Notiziario artistico - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnuola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 552.7 - kW 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.35:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE

Radiofoni a lungo metraggio di NIZZA e MORSELLI

Commenti musicali di E. STORACI

(Trasmissione offerta dalla B. A. Perugini).

13.35-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.

16.15: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI (Vedi Roma).

17-18: La Palestra dei Bambini: a) La Zia del perche'; b) La Cugina Orietta. In seguito: Dischi.

18.45: (Vedi Milano fino alle ore 23).

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.

Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angomi.

Ripi superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

PALERMO

Kc. 565 - m. 501 - kW 3

12.45: Giornale radio.

13.5:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE

NIZZA e MORSELLI

Commenti musicali di E. STORACI

(Trasmissione offerta dalla B. A. Perugini).

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

13.35-14: Dischi di MUSICA VARIA.

16.15-16.30: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI (Vedi Roma).

17.30-18.10: Pianista MICHELE FATTA: 1 Chopin: Ballata op. 23; 2 Raff: La fidiatrice; 3 Paderewsky: Sarabanda op. 14; 4 Scriabin: Mazurca in do minore; 5. Saint Saëns: Primo tempo del Secondo concerto.

18.10-18.30: LA CEMENTATA DEL BALLATA

Gli amiconi di Patina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI BINFONICI

20.15: Stoccarda (Cello E. Mansardi) - 20.30: Oslo - 20.45: Francoforte (Brueker) « Messa grande ».

Rabat (Festival di musiche di Barb e Massenet) - 20.55: Hilversum (Dir. Bruno Walter) - 21: Bratislava, Bruxelles I. Koenigs-wusterhausen - 22.45: Radio Parigi - 22.50: Lussemburgo (Musica tedesca) - 23: Budapest -

CONCERTI VARIATI

21.35: Drottwich (Dir. Stanford Robinson) - 22: Stoccolma - 22.20: Lubiana -

OPERE

19: Lipsia (Rinaldo da Capua: « Le Cinesi », melodramma di Metastasio) - 20: Mosca - 20.45: Sottens (Verdi: « Falstaff », alla Scala di Milano) - 21.5: Lyon-la-Doua (Massenet: « Saflo », dall'Opera Comica) - 21.30: Strassburg (Pierrot: « Il diavolo galante ») - 22: Madrid (Wagner: « Der Ring des Nibelungen »)

MUSICA DA CAMERA

21: Drottwich - 23: Madrid -

COMMEDIE

19.30: Parigi T. E. - 21: Lipsia (Hohberg: « Juppe von Berge », commedia con musica) - 21.30: Bordeaux-Lafayette (Tre atti) - 21.45: Radio Parigi.

MUSICA DA BALLO

22.15: Oslo, Praga (Jazz) - 22.30: Belgrado, Barcellona - 22.50: Copenhagen - 23.10: London Regional - 23.15: Vienna (Jazz) - 23.50: Hilversum.

FRANCIA

20.45: Contrastazione orchestra e piano I. Mozart: Concerto in re minore violino e archi. - 21: Debussy: « Clair de lune » e « Reflets dans l'eau » e Jaurius sous la pluie. - 21.45: Parigi - 22.00-30: Mus da ballo piano e orchestra.

22: Trasi da Praga

22: 15: Not. di indigestione - 22.30: Come Praga

BRNO

Kc. 922 - m. 325.4; kW 32

18.55: Dischi - Confer

19: Trasmiss. da Praga.

19.15: Conversazione.

20.45: Moravsko-Ostrava

21: Concerto totale (aus

scelta di canti popolari ucraini).

21.30: Recitazione -

19.33: Come Praga

KOSICE

Kc. 3156 - m. 259.1; kW 2.6

16: Programmata varia.

18.30: Giornale parlato.

19: Trasmiss. da Praga.

20.15: Trasmiss. da Brno.

21: Musica brillante.

22: Trasmiss. da Praga.

22.30: Trasmi da Praga

MORAVSKO-OSTRAVA

Kc. 1113 - m. 269.5; kW 11.2

18.30: Violino e piano.

18: Trasi da Praga

19: Diego: Convers.

19.30: Trasi da Praga.

20.15: Trasi da Brno

21.15: Conversazione.

21: Musica brillante.

22.30: Trasi da Praga

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176 - m. 255.1; kW 15

18.15: Lezione di inglese.

18.45: Giornale parlato.

19.15: Convers. varie.

20.15: Concerto sinfonico

diretto da Fritz Busch.

21: Busoni: Ouverture di

20.20-20.45: Dischi
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto variato

Parte prima: Musica brillante.

- 1. Alfano: Maria festiva.
2. Karbe: Da un libro di fiabe. Intermezzo
3. Krome: Chiaro di luna al Reno, valzer.
4. Rust: Barcarola.
5. Banford: Il Foster, danza grottesca.
6. Zeller: Il venditore d'uccelli, ouverture.
7. De Maria: « Commentari dell'arte e della vita », conversazione.

Parte seconda:

- 1. Kalmán: La duchessa di Chicago, selezione.
2. Canzon di varietà.
3. Lhar: Federica, selezione.
23: Giornale radio.

20.45: Contrastazione orchestra e piano I. Mozart: Sinfonia in re maggiore. 3. Elgar: Concerto per violino e archi. - op. 61; 4. Elgar: Ouverture Enchaque.

22.15: Notizie - Conversazioni sinfoniche.

22.30-30: Mus da ballo piano e orchestra.

22: Trasi da Praga

22: 15: Not. di indigestione - 22.30: Come Praga

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077 - m. 278.6; kW 12

19: Conversazione.

19.30: Giornale radio.

20.45: Notiziari - Inform.

21.30: Chaine: L'étrange aventure de M. Martin. Quelque comédie in 3 atti.

GRENOBLE

Kc. 583 - m. 514.8; kW 15

18: Concerto di dischi

19.30: Corso d'esperanto.

19.30: Giornale radio.

20.45: Convers. agricole.

19.45: Conversazioni a

LYON-LA-DOLA

Kc. 648 - m. 463; kW 15

18: Concerto tutti conversazione

19.30: Giornale radio.

19.45: Conversazioni a

GRENOBLE

21.30: Dal Teatro Nazionale dell'opera Comica: Massenet: Saffo

MARSIGLIA

Kc. 749 - m. 405; kW 1.6

18: Concerto dell'orchestra della stazione di Lacour

18.30: Giornale radio.

20.45: Musica varia.

21.30: Come Lymila-Doua

NIZZA-JUAN-LES-PINS

Kc. 1249 - m. 240.2; kW 2

20.15: Dischi - Notiziario

21: Notiziario - Dischi.

23: Giornale parlato

24.15: Trasmissione via

fiata letterario-musicale.

LE RUGHE! TRISTE INIZIO DI VECCHIAIA!

si formano precocemente a coloro che digeriscono male! Regularizzate le vostre funzioni intestinali con il

MATHE' DELLA FLORIDA del Dott. M. F. IMBERT

Inattivato-purativo vegetale, e conservere a lungo le caratteristiche della giovinezza.

Inviate questo taloncino alla Farmacia: Dr. SEBASTIANI; Via P. Solimano, 1 - MILANO con 75 centesimi in francobolli: riceverete franca una busta di prova

B. Aut. Prof. Milano n. 58.089 del 24-2-34 - XII

GIOVEDÌ

28 FEBBRAIO 1935 - XIII

PARIGI P. P.
 kc 959; m. 312,8; kW 100
 19,30: Per i fanciulli
 20,7: Giornale parlato
 20,28: Musica brillante
 21: Conv. di Grignone
 21,15: Giornale parlato
 21,40: Intervallio
 21,50-4 (dal teatro Mogador): *Fritoli* (Hose-Marie, opera)
PARIGI TORRE EIFFEL
 kc 215; m. 1355; kW 13
 18,45: Giornale parlato
 19,30: Trama drammatica
 20,20: Concerto di dischi
 Nell'intervallo: Notiziari

RADIO PARIGI
 kc 182; m. 1848; kW 75
 17,45: *Marivaux: La perle de Cabourg et du fau-sant*, commedia in tre atti
 18,30: Comunicati - Cronache
 20: La mezz'ora esonominica
 20,45: Conversazioni
 Lettere
 21,45: De Musset: *Les noces de Figaro*, commedia
 22,45: Concerto sinfonico diretto da Inghelbrecht
 1. Rimski-Korsakov: *An-tar*, 3. Mèhul: *Sinfonia* (fatto a solo e cori)
 Nell'intervallo: Notiziari
 Cronaca della moda

RENNES
 kc 1040; m. 288,5; kW 40
 18: Concerto variato
 19,25: Giornale parlato
 20,45: Coni. di dischi
 21: Giornale parlato
 21,45: Come Lyon-la-Duna
STRASBURGO
 kc 859; m. 349,2; kW 15
 18: Come da Marsiglia
 19: Conversazioni varie
 19,20: Trasmissione dedicata alla Finlandia in occasione del centenario del Kalevala
 20,30: Notizie in francese
 20,45: Coni. di dischi
 21: Notizie in tedesco
 21,30: *Pierrot: Il diavolo solenne*, opera comica in un atto
 21,35: Notizie in francese
 22,30: Musica brillante
 22,30,30: Come Radio Parigi
TOLOSA
 kc 913; m. 328,6; kW 60
 18: Notizie - Musica varia
 Per i fanciulli

Le Musica contemporanea
 1. Albert Jung: *Impulsi* per orchestra
 2. Ernest Gerold: *Klusi-matti*
Sinfonia in do minore

FRANCOFORTE
 kc 1195; m. 251; kW 17
 18: Conversazioni varie
 18,45: Giornale parlato
 19,50: Concerto variato
 19,40: Come Lipsia
 20: Giornale parlato
 20,10: Programma variato
 20,45: Anton Bruckner: *Massa grande n. 3* in fa minore
 22: Giornale parlato
 22,15: Conversazioni
 22,40: Concerto di ritiro
 23: Come Colonia
 23,45: Coni. di dischi

KOENIGSBERG
 kc 1031; m. 291; kW 17
 18,15: Conversazioni varie
 19,30: Concerto corale
 20: Giornale parlato
 20,15: Labarel (dischi)
 20,45: Progr. variato
 21,15: Concerto bandistico, dedicato alle nazioni della Stadthalle
 22: Giornale parlato
 22,20: Conversazioni
 23,24: Come Colonia

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kc 191; m. 1571; kW 60
 18,15: Conversazioni varie
 19: Programma variato
 19,30: Concerto corale
 20: Giornale parlato
 20,10: Grünwaldt e Lehnerich: *Il sole del sole*
canzo dell'Impero de gli Dues
 21: Concerto sinfonico
 1. Rimski-Korsakov: *Concerto* in piano
 2. Schumann: *Sinfonia* n. 4 in re minore

LIPSA
 kc 785; m. 382,2; kW 120
 18: Concerto di valzer
 18,30: Conversazione
 18,50: Conv. di attualità
 19: *Le cinesi*, melodramma di Pietro Metastasio con musiche di Rinaldo da Capua (rielaborate da Mojsisovics)
 19,40: Conversazione sulla Fiera di Lipsia
 20: Giornale parlato
 20,10: Concerto di una banda militare
 21: Holberg: *Jeppe rom Herge*, commedia con musica di S. W. Miller
 21,10: Giornale parlato
 21,30: Cani popolari da nesi (registri)
 23,45: Come Colonia

MONACO DI BAVIERA
 kc 740; m. 405,4; kW 100
 18,30: Conversazioni
 19: Concerto di musica brillante di carnevale
 20: Giornale parlato
 20,10: Programma varia
 1. *Illetto e epistole*
 2. *Notizie politiche*
 23: Giornale parlato
 23,20: Conversazione
 23,40: Come Colonia

STOCCARDA
 kc 574; m. 522,6; kW 100
 18,30: Dischi - Racconti
 19,20: Musica da ballo
 20: Giornale parlato
 20,15: Orchestra della stazione e soli di cello E. Malmard: 1. *Herbst*
quintete romand; 2. *Schumann: Concerto* per cello con acc. d'orchestra
 in la minore; 3. Ciaikov

ski: *Sinfonia* n. 4 in fa minore
 21,45: Detatto di steno-grafia
 22: Giornale parlato
 22,30: Conversazione
 22,45: Lanza (dischi)
 23: Come Colonia
 24: Come Francoforte

INGHILTERRA
DROITWICH
 kc 200; m. 1500; kW 150
 18,15: Musica brillante e da ballo (orchestra)
 19: Giornale parlato
 19,25: Informativa
 19,30: Concerto corale di canti religiosi di Haendel con accompagnamento d'orchestra e d'organo
 19,58: Lezione di lessico
 20: Concerto di dischi
 20,20: Abbracciati e ammor-ticione s. conversazione
 21: *Fa (bu) e pronome*
 Memorie soavi e musica leggera
 21,30: Nella strada
 21,35: Musica leggera in stile musicale. B.M.C. Theatre Orchestra, diretta da Stanford Robinson
 1. *Legli Jolly Boyer*, ouverture; 2. *Hel' Hut*, Chanson; *The young idea* (Cant. quattro solisti); 3. *Arthur Benjamin* all'organo; 4. *Edvard Grieg*, *Il pupazzo e il danese*; 5. *Lambert*, *Melancolic elegy*; 6. *Carlson*, *Il pupazzo*; *Mrs. Inezard dances* (*Un cello*); 7. *Greenwood*, *Piccadilly*; *ballata*; 8. *Carroll Gordon*, *Three Lullabies*; 8. *Warrack*, *Il mandolino*; *valzer*; *romba*; 9. *Walter Proust*, *Multi Proust*, *quintetto*
 22,30: Giornale parlato
 23: Funzioni religiose

MONTECATINI
 kc 1013; m. 296,2; kW 50
 18,15: Per i fanciulli
 19: Giornale parlato
 19,30: Da London Regional
 20,15: Concerto orchestra vocale
 1. Leopold Fuchs sulla *Figlia di Adamo*
 2. *Balou Minocchio per il fratello del re*; 3. *Ravel*, *La tomba di Couperin*; 4. *Cavali*; 5. *Boyard*, *Fan-tasia*
 21,15: Concerto copale
 22: Da London Regional
 23: Filme notizie
 23,10-15: Da London Regional

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 kc 686; m. 437,3; kW 2,5
 18,30: Notizie - Conversazioni
 20: Orchestra della guardia reale diretta da Tokornic



6 ragioni per preferire il LATTE INNOXA

- 1° - Deterge meglio del sapone.
- 2° - Non irrita la pelle.
- 3° - La rende liscia e riposata.
- 4° - Schiarisce il colore del volto.
- 5° - Nutre l'epidermide.
- 6° - È economico.

Adotti

IL LATTE INNOXA

In vendita presso tutte le profumerie

Inviando ad: INNOXA - Via Uberti, 37, Milano - LIRE UNA in francobolli, riceverete franco un campione di LATTE INNOXA

Una scatola di

Cachets Arnaldi

è necessaria in ogni famiglia per pre-munirsi contro le malattie. Sono lassativi, non danno nessun disturbo e si possono prendere prima della cena. In vendita presso tutte le Farmacie.

Decreto prefetiziale Milano n. 58029 - 2-11-1934-XIII



SUPER SPICA 6

SUPERETERODINA 6 VALVOLE

TRIONDA C. G. E.
ONDE CORTE
MEDIE - LUNGHE

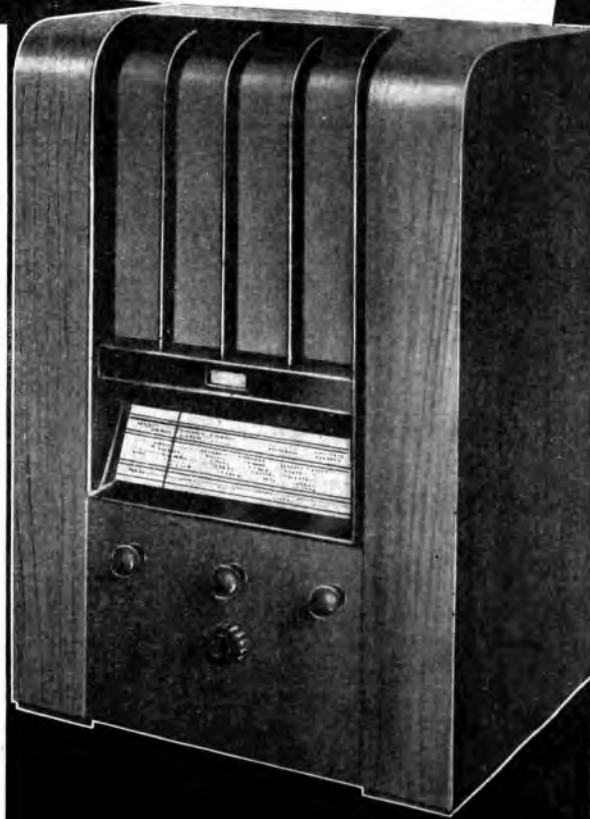
PREZZO IN CONTANTI
LIRE 1450.-

A RATE: L. 290.- IN CONTANTI
E 12 EFFETTI MENS. DA L. 104.- CAD.

PRODOTTO ITALIANO

*(Valvole e tasse governative comprese.
Escluso l'abbonamento alle radioaudizioni).*

VENDITA DI VALVOLE RICEVENTI
DELLE MIGLIORI MARCHE



BREVETTI: C. G. E. - GENERAL EL. Co.
R. C. A. - WESTINGH. EL. INT. Co.

Valvole e tasse govern. comprese - Escluso l'abbon. alle radioaudizioni

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

GIOVEDÌ

28 FEBBRAIO 1935 - XIII

22: Notiziario - Dischi
23: 10: Musica da ballo

LUBIANA
lc 527; m. 569,3; kW 5
18: Dischi - Conversaz.
18:50: Lett. di serbo-croato.
19:20: Notizie - Convers.
20: Tante Belgrado.
22: Giornale parlato
22:30: Concerto variato

LUSSEMBURGO
lc 230; m. 1304; kW 150
10:30: Musica brillante o da ballo (dischi).
20:40: Recitazione
20:45: Concerto di farmacia

21: Giornale parlato.
21:30: Musica brillante.
22:50: Concerto vocale.
23:50: Concerto di musica tedesca: 1. F. Hindemith: Sinfonia in re min.; 2. Mozart: Sereina per orchestra d'archi; 3. Beethoven: Primavera, ouverture.
23:30: Danze (dischi)

NORVEGIA
OSLO
lc 260; m. 1154; kW 60
18:30: Conversazione
19: Giornale parlato
20:30: Concerto vocale.
22: Conversazione
23:30: Concerto orchestra sinfonico; 1. Beethoven: Concerto per piano

e orchestra in 4 in sol maggiore; 2. Ravel: La valse.
21:45: Giornale parlato
22:18: 43: Cabaret (dischi)

OLANDA
HILVERSUM
lc 160; m. 1875; kW 50
18:10: Concerto variato.
19:10: Conversazione.
19:40: Quartetto di archi.
20:40: Lezione di inglese.
20:40: Giornale parlato.
20:45: Dischi vari.
20:55: Concerto dal Concertgebouw, diretto da Irwin Walter: Hindemith, 1. Concerto grosso in re maggiore per organo e orchestra; 2. Concerto grosso in si minore; 3. Pezzi per due piani di Bach e Regner: Toccata e fuga in re minore; b) Debussy: Petite suite; 4. Act e Galata.
22:16: Concerto di dischi
23:40: Giornale parlato.
23:56-0:40: Mus. da ballo

HUIZEN
lc 955; m. 301,5; kW 20
18:10: Concerto vocale - Negli intervalli: Dischi
19:33: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi
20:44: Concerto variato con soli di organo
21:45: Conversazione
23:10: Musica brillante
23:10-10: Dischi vari.

POLONIA
VARSAVIA I
lc 224; m. 1339; kW 120
18:18: Dischi - Convers.
19: Concerto vocale.
19:40: Convers. - Dischi.
19:45: Giornale parlato.
20: Orchestra e flauto: 1. Grossman: Maria, ouverture ucraina; 2. Pezzi per flauto; 3. Saint-Saëns: Danza macabra; 4. Pezzi per flauto; 5. Chabrier: Espana, rapsodia.
20:45: Giornata parlato.
21: Heethoven: Sonata in si bemolle maggiore op. 106 per Hammerflütel.
21:45: Convers. - Dischi
22:15: Musica da ballo
22:45: Conv. in italiano.
23:18: Balletti a Leopold e a Vilna.
23: Comunicat. - Musica da ballo

ROMANIA
BUCAREST I
lc 823; m. 364,5; kW 12
Il programma non è arrivato.

SPAGNA
BARCELONA
lc 795; m. 377,4; kW 5
19:25: Dischi - Giornale parlato
19:30: Sport - Borsa
21: Canzone - Note di società - Meteorologia.
22: Aria per baritone
23:00: Musica da ballo
23: Giornale parlato.
23:15: Musica da ballo
23:48: Lettura di un racconto.
23:56: Concerto orchestrale: Composizioni di Stravinskij.
0:30: Concerto di dischi
1: Giornale parl. - Fine.

MADRID
lc 1095; m. 274; kW 7
18: Musica leggera.
19: Conversaz. - Quotazioni di Borsa - Per i fanciulli - Dischi - Letture.
21:15: Notiziario - Concerto vocale.
22: Wagner: Tannhäuser, selezione dell'atto secondo (dischi).
23: Notiziario - Concerto di sestetto della stazione - Musica da ballo
0:45: 1: Notiziario - Fine.

SVIZZERA
STOCOLMA
lc 704; m. 426,1; kW 55
18:45: Lett. di inglese
19:30: Concerto vocale
20: Conversazione
20:30: Radiocorona
21: Programma brillante di varia filarmonica.
22:22: Orchestra: Guionod: Marcia; 2. Schubert: Dante tedesco; 3. Hahn: Se il mio cario avesse l'ali; 4. Liszt: Nappodia ungherese n. 6; 5. Morceaux: Hercules; 6. Mendelssohn: Canto di primavera; 7. Dittich: Valseur jubilee; 8. Travaglia: La Manilla; 9. Leopold: Hungaria.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
lc 556; m. 539,6; kW 100
18: Dischi - Conversaz.
19: Notizie - Conversaz.
19:18: Dischi - Conversaz.
20: T. J. Felix: Konstantin Sparsankel, commedia.
20:45: Musica brillante
21: Giornale parlato
21:30: Profr. variato
22: Conversazione
23:30: Notiziario - Fine

MONTE CENERI
lc 1167; m. 257,1; kW 15
19:14: Annuncio
19:18: «Una bambina in casa», conversazione
19:30: Niente nante celebri (J).

19:45 (da Borna): Notiz.
20: Ciclo attraverso la letteratura organistica - Gli organisti della famiglia di Bach - (IV) M. L. Favini; 1. Enrico Bach (165-1692); Corale: Cristo e risorta; 2. Giovanni Cristoforo Bach (1622-1700); Fuga in mi bemolle maggiore; 3. Giovanni Michele Bach (1658-1694); Corale: Quando siamo in estremo bisogno; 4. Giovanni Sebastiano Bach (1685-1750); Fanciulla in sol minore; 5. Guglielmo Federico Bach (1710-1788) primo figlio di Giovanni Sebastiano Bach; Fuga tripla in fa maggiore; 6. Carlo Filippo Emanuel Bach (1713-1788) secondo figlio di Giovanni Sebastiano; Adagio e mesto in sol minore da una sonata per organo; 7. Giovanni Cristoforo Federico Bach (1724-1733) quarto figlio di Giovanni Sebastiano; Fugato in fa maggiore.
20:30: Problemi dell'ora
20:45: Musica inglese: Radiocorona. Direzione: M. Leopoldo Casella; 1. Eric Coates: The Merry-go-round; 2. Woodford-Findley: Quattro canti indù; a) Le canzoni del tempo; b) Desperazione; c) Gando Kashmiri; d) Fino al ti sveglio; 3. Sullivan: Il Mikado, pol-poppuri; 4. Walter Murdoch, ovy.
21:30: Jazz (dischi)
21: Fine.

SOTTENS
lc 677; m. 443,1; kW 25
18: Per le signore
18:30: Conversazioni
19: Concerto il cello a piano
19:18: Conversazioni a chitarra
20:45: Versi: Fatsall, opera in 4 atti dalla Scala di Milano - Negli intervalli: Ultima notizia.

UNGHERIA
BUDAPEST I
lc 546; m. 549,5; kW 120
18: Lett. di inglese.
18:30: Concerto vocale.
19:15: Radiocorona
20:15: Concerto variato diretto da Szabo (organo da stabilire).
22: Giornale parlato.
22:30: Musica zingari
23: Orchestra dell'Opera Reale, diretta da Kallier: 1. Liszt: Carnevale romano, ovy; 2. Schmidt: Nostra Signora; 3. Weber: Carnevale, sinfonia; 4. Strindberg: Carnevale norvegese; 5. Gliza: ovy. Carnevale, ovy.
0:4: Ultima notizia.

U.R.S.S.
MOSCA I
lc 174; m. 1724; kW 500
18:30: Per la campagna
20: Ballet: Djanette, opera, diretta da Orlov (adatt. radiol.).
21: Conv. in tedesco.
21:45: Campione del Kremlo.
22: Conv. in francese.
23: Conv. in spagnolo.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
lc 941; m. 318,8; kW 12
19: Dischi - Notiziari - Bollettini - Conversaz.
21: Saxofono a piano.
21:30: Concerto di dischi.
22:35: Concerto di musica orientale variata.

RABAT
lc 601; m. 499,2; kW 6,5
20: Transissin, in arabo.
20:45: Festival di musica di Bach e Massenet nell'intervallo: Giornale parlato.
22:23:30: Dischi (danze).

SUPER ETERODINA
TRI-UNDA 5
ONDE CORTE MEDIE LUNGHE
LA BELLISSIMA RADIO CHE DA TUTTE LE SODDISFAZIONI!
UNDA

AL FIA MILANO

UNDA RADIO SOC. A.G.L. DOBBIACO
RAPPRESENTANTE GENERALE
TH. MOHWINCKEL MILANO
Quadrone, 9

OROLOGIO

TAVANNES

PREZIOSO - PRECISO

L'OROLOGIO

che attendete



CONCORSO SETTIMANALE
DI CULTURA MUSICALE

Un orologio d'oro

della GRAN MARCA "TAVANNES..
DEL VALORE DI LIRE MILLE

verrà assegnato a quell'abbonato alle radioaudizioni che saprà dire il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali, che saranno trasmesse

Venerdì 1° Marzo - ore 13,5

NORME DEL CONCORSO

a) Tutti i venerdì dalle ore 13, alle 13,50 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciate né il titolo, né l'autore.

b) I radiocollezionisti sono invitati ad inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Ascanio, 21 - Torino (Circoscrizione C. M.) l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle quattro trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome del radiocollezionista ed altre eventuali indicazioni atte ad agevolare il prezzo. Tali indicazioni vanno scritte esclusivamente su cartoline postali e saranno inviate in modo regolare con ogni occasione indicata e sempre ad accompagnamento del radiocollezionista.

c) Le cartoline saranno ritenute valide e potranno partecipare al concorso soltanto se dal titolo postale, risulterà indubbiamente entro le ore 12 (mezzogiorno) del martedì immediatamente seguente al giorno della trasmissione.

Fra i concorrenti che per ogni concorso avranno indicato in prece e completa soluzione una sola indicazione verrà estratto in sorte un premio orologio d'oro per uomo o per signora, della Gran Marca "Tavannes" - del valore di lire 1000.

Il nome del vincitore sarà reso noto per via radio il venerdì seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo concorso e verrà in seguito pubblicato sul "RadioCorriere".

L'abbonato vincitore potrà venire di persona a ritirare il premio oppure delegare uno o più soci ed amici specificando accuratamente al proprio indirizzo.

Al concorso medesimo non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.



**AL PRIMO
CONCORSO**

quello di venerdì 15 febbraio hanno partecipato più di

VENTIMILA ABBONATI

L'esame di un così imponente numero di cartoline ha occupato più tempo di quello che si pensava e conseguentemente dobbiamo rinviare al prossimo numero la pubblicazione del nome del vincitore.

VENERDI

1 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 488,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 321,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1029 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1368 - m. 203,8 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le masse - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30 - Dischi.

15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,25: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

13,25-13,30 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16: Trasmissione dalla Regia Accademia di S Cecilia;

CONCERTO DEL PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN:

1. Schumann: *Studi sinfonici*.
2. Brahms: *Sonata in fa minore*, op. 5.
3. Poulenc: *Moti perpetui*.
4. Ravel: a) *Furlana*, b) *Alborada del Gracioso*.
5. Maciejewski: *Due Mazurke* (1° audiz.).
6. Barlok: *Allegro barbaro*.
7. Chopin: a) *Berceuse*, b) *Polacca* op. 53.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e per gli inglesi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco) - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Dropporto - Notizie sportive - Bollettino della R. Aie Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55 - Dischi.

20,5: Giornale radio - Dischi.
20,15: Quarto d'ora della Cisa Rayon: Alessandro Molisi: «Monologhi»

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Segnale orario; 3. *Cronache del Regime*; 4. Trasmissione di canzoni; 5. Notiziario greco.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: CRONACA DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

Pacco speciale contenente **45** LIBRETTI D'OPERA

tutti differenti per sole **Lire 16,75**

Catalogo generale L. 1.-

Listino prezzi dei libretti d'opera della Stagione Lirica del "Teatro alla Scala., L. 0,25

Le ordinazioni devono sempre essere accompagnate dal relativo importo anticipato. Per l'estero aumento 25% su prezzi. - Si evade solo la certificazione accompagnata dal francobollo per la risposta. - Le spedizioni vengono eseguite soltanto e direttamente al privato e non ai negoziati e rivenditori.

G. B. Castellfranchi - Via S. Antonio, 9 - MILANO

20,45:

Novità Parlophon

CANZONI CANTATE DA GABRE'

1. Tagliaferri e Murolo: *Napule ca se ne va* - Canzone napoletana.
2. Valente e Bovio: *Mamma addò sta* - Canzone napoletana.
3. Valente e Tagliaferri: *Cunita nu mareno* - Canzone napoletana.
4. Ruccione e Bertini: *Tutti ar mare* - Canzone romana.
5. Fragna e Cherubini: *Signora fortuna* - Canzone romana.
6. Ruccione e Mezzaroma: *Rondine senza nido* - Canzone romana.
7. Ruccione e Bertini: *Primavera senza amore* - Canzone romana.
8. BINIO e Galdieri: *Questo è l'amore* - Canzone dal film «L'eredità dello zio ben'antano».

21,15:

Concerto variato

Gruppo delle cantatrici italiane diretto da MADDALENA PACIFICO

1. Monteverdi: *Alle danze, alle danze* (a quattro voci).
2. Banchieri: *Mascherata di villanelle* (a quattro voci).
3. Bellini: *Duetto a canone*.
4. Storti: *Scherzetto di fanciulle* (a tre voci).
5. Portini: *L'ariafa* (a due voci).
6. Colacicchi: *Valzer a jazz*.
7. Massarani: *Tre folie lu mantovano*: a) *Ghera una vota*; b) *A manina*; c) *Tru tru cara* (a quattro voci).
- 22: Maria Luisa Fiumi: «Leggende e paesi d'Italia».

22,15 (circa):

Varietà

- 23: Giornale radio.
- 23,10-24: MUSICA DA BALLO (Orchestra Cetra).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,0 - kw. 50 - TORINO: kc. 1150 - m. 293,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 309,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 293 - kw. 4
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista Buitoni per le masse.

11,30: QUINOTTO diretto dal M° LIMENTA: 1. *Bach-Lamenta*; 2. *Haydn: Andante della VI sinfonia*; 3. *Albeniz: Canti di Spagna: a) Prelude*, b) *Oriente*, c) *Sotto il palmito*; 4. *Mariotti: Mareggiata*; 5. *Lattuada: Intermezzo romantico*; 6. *Borodin: Rapsodia russa su motivi dell'opera Il Principe Igor*; 7. *Gretchaninow: Berceuse*; 8. *Zoltan-Kodaly: Intermezzo nell'opera Harry Janos*.

12,45: Segnale orario

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

13,35-13,45: Dischi e Borsa.

13,25-14,15: TITO CHIESI-ZANARELLI-CASSONI: 1. *Kreislir: Piccola marcia sinfonica*; 2. *Brunacci: Canto elegiaco*; 3. *Czibulka: Sogno d'amore dopo il ballo*; 4. *Vardi: Un ballo in maschera*, fantasia; 5. *Chesi: Il valzer della giola*; 6. *Rachmaninov: Serenata* op. 3, n. 5; 7. *Wassil: Aufzuehlersee*; 8. *Brenini: Visione di sogno*; 9

VENERDI

1 MARZO 1935 - XIII

Giornata: Dispettosa; 10. Culotta: Serenata fiorentina.
 14.15-14.25 (Milano): Borsà.
 18: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia: Concerto del pianista **ARTURO RUMINSTEIN** (Vedi Roma).
 Nell'intervallo: Giornale radio - Comunicato dell'ufficio pressaggi.
 Dopo il concerto. Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.
 19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione in lingua italiana per francesi e inglesi.
 19-20 (Milano II-Torino II): Musica VARIA.
 19.15 (Genova): Dischi - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.
 19.55: Dischi.
 20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20.55: Quarto d'ora Cisa Rayon: Alessandro Moussi: « Monologhi ».
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Scrittore Roberto Forges Davanzati.
 20.45: Dischi.

PALERMO
 (n. 505 - m. 531 - kW. 3)

12.45: Giornale radio.
 13.5: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.
 13.25-14: Dischi.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17.30-17.40: C. Massolo Sesta: « Dovere di mamma » (conversazione alle mamme).
 17.40-18.10: Dischi.
 18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATA: Giornalino.
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
 20.20-20.45: Dischi.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 20.45:

Concerto di musica da camera
 col concorso del
QUINTETTO D'ARCHI FEMMINILE PALERMITANO

1. Locatelli: *Sonata a tre in sol maggiore*. a) Andante; b) Siciliana; c) Allegro.
2. Sgarbati: Primo e secondo tempo dal *Quintetto*, op. 5: a) Andante e vivace; b) Barcarola.
3. Brahms: *Quintetto in fa minore*, op. 34: a) Allegro non troppo; b) Andante un poco adagio; c) Scherzo; d) Finale.

Esecutori: Rosa Maglietti Nicolosi (1° violino), Lydia Corrao (2° violino), Anna Bagnera (viola), Tony Giacchino (violoncello), Maria Cusenza Giachino (pianoforte).

Nell'intervallo: G. Foti: « Leggenda di Sicilia - Il tiranno Vitosulano e il conte Orlando », conversazione.
 Dopo la musica da camera: Dischi di musica brillante e da ballo.
 23: Giornale radio.

21:
Concerto sinfonico
 diretto dal M^e Victor De SABATA

1. Beethoven: Coriolano, ouverture.
2. Orff: *Tempio greco*, per cello e orchestra (nuovo per l'Italia).
3. Wagner: *L'incantamento dei Venerdi Sauto*.
4. Eerlios: *Marcia ungherese* dalla « Danza di Faust ».
5. Pizzetti: *Lo straniero*, preludio.
6. Franck: *Le chasseur maudit*.
7. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia.

Nell'intervallo: Gigi Michelotti: « Il Carnevale » colloquio con una bimba.
 23: Giornale radio.
 23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.
 Dopo il giornale radio, sino alle 24: Musica da BALLO (Orchestra Cetra).

BOLZANO
 (n. 536 - m. 559.7 - kW. 1)

12.25: Bollettino meteorologico.
 12.30: CONCERTO DEL QUINTETTO.
 12.45: Giornale radio.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 13.5: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.
 13.25:

Temporale estivo
 Commedia in un atto di ALDO MALINI
Personaggi:
 Lisa ... Maria De Fernandez
 Carlo ... Cesare Arnaudi
 Adolfo ... Dino Penazzi
 17.5-17.55: (Vedi Milano).
 18.45: (Vedi Milano fino alle ore 23).

1000 BULBI DI GLADIOLI OLANDESI
 (oppure giaggioli) fioritura in estate, fiori graziosi che raggiungono l'altezza di m. 1,20, con 10 o più colori nelle tinte più vivaci, 250 ANEMONI e 250 RANUNCOLI per L. 70. - 1/2 confezione, 750 bulbi, L. 38. - Franco domicilio (a mezzo raccomandata) Istruzione unita.
J.W.J. VAN BIEZEN - HILLEGOM (Olanda).

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
 20.45: Huizen (Holland: « Balsazar », oratorio).
 20.50: London Regional (Stanford Robinson).
 21: Bruxelles II: 21.15: Praga (Festival J. S. Bach).
 21.30: Strassburgo Rennes (Devic, Offenbach).
 22: Bratislava (Droitwich-Latayette 22.15: Bruxelles I - 23.20: Droitwich (Dir. Leslie Howard).

CONCERTI VARIATI
 21.15: Tolosa - 21.30: Grenoble, Algeri (Dir. Henry Doffosse).
 21.45: London Regional (Dir. Adrian Boult).
 22.5: Vienna (Musice indiane).
 22.30: Budapest (Zsuzsa).
 22.45: Lussemburgo.

OPERE
 20: Oslo (Puccini: « Madame Butterfly »).
 22.10: Strassburgo (Mozart « L'Impresario »).

MUSICA DA CAMERA
 21.10: Beromuenster (Violino e piano).
 22: Madrid.

SOLO
 19.40: Praga (Organo).
 20: Monte Ceneri (Piano).
 Belgrado (Piano e violini).
 Lubana (Piano).
 20.30: Bratislava (Cello e piano).
 20.45: Praga (Piano).
 21.0: Hilversum (Piano).
 21.35: Midland Region (Piano).
 22.15: Lussemburgo (Piano).

COMMEDIE
 20.10: Vienna (R. Obweg: « Il biglietto da cento falso »).
 21: Copenhagen (Nordahl Grieg: « Il volo atlantico »).
 Radio Parigi (Capus: « La veuve »).
 22.10: Brno (Hrdlicka: « Le mani »).
 22.15: Parigi P. P. (Maurice: « Nous siamo più bandiere »).

MUSICA DA BALLO
 22.55: Copenhagen - 23: Rabat - 23.10: Bruxelles II. London Regional - 23.30: Parigi P. P., Radio Parigi - 0.15: Droitwich.

AUSTRIA
VIENNA
 (n. 592; m. 506.8; kW 120)

18: Conversazioni varie.
 18: Giornale parlato.
 19.30: *Lieder* per liuto.
 20.10: Robert Orweck: *Il biglietto da cento falso*, commedia brillante.
 21: Giornale parlato.
 21.45: Giornale parlato.
 22: Musica indiana di schi con illustrazioni.
 22.40: Giornale parlato.
 23: Cini di dischi.
 23.46: Musica da jazz.

BELGIO
BRUXELLES I
 (n. 620; m. 483.9; kW 15)

18.30: Assolo di bisarmino.
 19: Conversaz. e dischi.
 20.30: Concerto di piano.
 20: Conversaz. e canto.
 20.30: Giornale parlato.
 21: Radiorchestra con intermezzi di canto.
 22: Conversazioni.
 22.15: Orchestra sinfonica.
 1. Lalo: *Il Re d'Is*, fantasia.
 2. Intermezzi di canto.
 3. Balletti: *Geopoli di fantacittà*.
 4. Busser: *Marcia festiva*.
 23: Giornale parlato.
 23.10.30: Dischi.

BRUXELLES II
 (n. 932; m. 321.9; kW 15)

18: Musica da ballo.
 19: Dischi.
 19.45: Concerto di musica da camera - Indi: A solo di pianoforte - Nell'intervallo: Notiz. libreria.
 20.30: Giornale parlato.

PRAGA I
 (n. 638; m. 470.2; kW 120)

18.50: Trappi, in tedesco.
 19: Giornale parlato.
 20: Radiohozzetto.
 20.45: Novak: *Barcarole* quattro pezzi per piano.
 21: Conv. in inglese.
 21.15: Concerto sinfonico, Festival J. S. Bach: *Concerto brandeburghese* numero 2 per archi e cembalo.
 5. Suite in si minore per flauto solo e orchestra.
 22: Notiziario - Dischi.

BRATISLAVA
 (n. 1004; m. 298.8; kW 13.5)

18: Trappi in ungherese.
 18.45: Conversazione.
 19: Trappi, da Praga.
 19.15: Concerto variato.
 19.40: Conversazione.
 20: Trappi, da Praga.
 20.30: Foerster: *Sonata* per cello e liano op. 150.
 20.45: Concerto vocale.
 21.15: Trappi, da Praga.
 21.30: Concerto in ungherese.
 22.30.21.50: Dischi vari.

Caffè Malto
Setmani



Contorniate e giudicate!

IL CAFFÈ MALTO SETMANI È VERO AUTENTICO MALTO

Migliaia di medici lo consigliano specialmente ai bambini, a tutte le persone nervose e deboli di cuore, ecc.
 Non lasciatevi lusingare dai prodotti stranieri.

Esigete la marca originale Caffè Malto Vero Setmani e si diffidi dalle scadenti imitazioni.

E' in vendita nelle migliori drogherie.

Soc. In. SETMANI & C. - Milano - Via Paracelli, 3

STITICHEZZA
 e Sue Conseguenze

GRANI-SANITA' D. FRANCIA

Aut. R. Prefet. Milano - Decreto 7541 - 1-3-1928-VI.



Chiedete prospetti gratuiti dei nuovi kipi per uso migliore.

Perché "Sole d'Alta Montagna"?

Il mezzo naturale per far beneficiare il corpo, anche d'inverno, dell'azione vivificante dei raggi ultravioletti, è l'irradiazione di pochi minuti col "Sole d'Alta Montagna", Originale Hanau. Previene e toglie i vostri bambini dalla rachitide, scrofolosi, tosse asinina, e voi stessi dalle numerose e sgradevoli malattie invernali.

SOLE D'ALTA MONTAGNA - ORIGINALE HANAU
S. A. OOBLA - SIANA - Sez. B - Milano - Piazza Umanitaria, 2



- BRNO**
kc 922; m. 325.4; kW 32
- 18-20: Trasmi. in tedesco
 - 19: Trasmissioni da Praga
 - 10-10: Un disco - Lezione di francese
 - 15-30: Musica brillante
 - 20-30: Conversazione
 - 30-45: Musica da camera
 - 30-45: Kammer (17-18-19-20) - Incontro di violini - Remia (17-21-19); *Soz. unita e tre*
 - 21-30: Hudečka: *Le maia* - dramma giuliano
 - 22-23-45: Come Praga

- KOSICE**
kc 1158; m. 255.1; kW 2.6
- 19-30: Giornale parlato
 - 19: Trasmissioni da Praga
 - 19-30: Serata brillante di emmevalle
 - 22: Trasmissioni da Praga
 - 22-19-45: Da Bratislava

- MORAVSKA OSTRAVA**
kc 1113; m. 269.5; kW 11.2
- 18: Trasmi. in tedesco
 - 19-30: Convers. - Notizie
 - 19: Trasmi. da Praga
 - 19-30: Trasmi. da Brno
 - 20-45: Dischi vari
 - 20-55: Concerto vocale
 - 21-19-30-45: Come Praga

- DANIMARCA COPENAGHEN**
kc 1276; m. 255.1; kW 10
- 18-45: Lezione di tedesco
 - 18-45: Giornale parlato
 - 15-30: Convers. in tedesco
 - 20: Conversazione
 - 20-10: Musica e canti religiosi da una chiesa
 - 21: Notiziario Grieg: *Il colu atlantico*, commedia (adatt.)
 - 19-15: Giornale parlato
 - 20-30: concerto di piano
 - 22-25 0-30: Mus. da ballo.

- FRANCIA BORDEAUX-LAFAYETTE**
kc 1077; m. 278.6; kW 12
- 18: Conversazione
 - 19-30: Giornale radio
 - 20-30: Notiziari - Comunicanti
 - 21-30: Concerto di dischi
 - 22: Concerto sinfonico: *I Beethoven: La Dama bianca*, fantasia; 9. Strauss: *La zingara barona*; 3. Intermesso di variati; 4. Clon: *Arlino* in *L'opéra*; fantasia; 5. Pianquette: *Le rampone di Corneille*; 6. Adini: *Se io fossi lei*; 7. Taino.

- GRENOBLE**
kc 583; m. 514.8; kW 15
- 18: Come Lyon-La Doua
 - 19: Come Parigi
 - 19-40: Giornale radio
 - 20-45: Conversazioni - Dischi - Notiziari
 - 21-30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Beethoven: *Agoniz. out*; 2. Debussy: *Piccola suite*; 3. Solo di violino; 4. Intermesso di canto; 5. Ciaikovski: *Il Volcega*; 6. Intermesso di canto; 7. Rahnud: *Di notturno*; 8. canzoni russe; 8. Baton *In tre tempi*; 9. Pierot: *Balletto di corte*

- LYON-LA DOUA**
kc 548; m. 463; kW 15
- 18: Concerto per a soli, canto e violoncello
 - 19: Conversazione
 - 20-30: Giornale radio
 - 20-30: Notiz. - Grenoble
 - 21-30: Serata letteraria organizzata dalla compagnia della stazione.

- MARSIGLIA**
kc 749; m. 400.5; kW 1.6
- 18: Conversazione
 - 18-30: Musica varia
 - 19: Conversazione
 - 20-30: Giornale radio
 - 20-45: Concerto variato
 - 21: Cronache e variati
 - 21-30: Serata di commedia (Nogli intitolati); comunicanti e notiziari - Alla fine: musica da ballo

- NIZZA-JUAN-LES-PINS**
kc 1249; m. 240.2; kW 2
- 20-15: Dischi - Notiziario
 - 20-45: Lett. espresse
 - 21: Notiziario - Dischi
 - 22: Notiziario - Dischi
 - 23: Trasmissione internazionale di propaganda.

- PARIGI P. P.**
kc 959; m. 312.4; kW 100
- 19-25: Conversazione variata
 - 20-15: Dischi - Notiziario
 - 20-30: Giornale parlato
 - 20-28: Dischi - Convers.
 - 21-15: L. Marchand: *Non sono più bambini*, commedia in 3 atti
 - 21-30-45: Musica brillante e da ballo (dischi).

- PARIGI TORRE EIFEL**
kc 215; m. 1395; kW 13
- 18-45: Giornale parlato
 - 20-30: Concerto sinfonico dedicato a Wilner: *I Gli strumenti si presentano*, violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto fagotto; 2. *Concerto per piano* e orchestra 3. Taino e attraverso 3 secoli danze.

- RADIO PARIGI**
kc 182; m. 1848; kW 75
- 19: Trasmissione per lo signore
 - 20-30: Comunicanti agricole - Comunicanti
 - 20-30: Cronache e letture
 - 21: Capus: *La reine*, commedia - Nogli intitolati - Notiziari
 - 23-30: Musica da ballo.

- RENNES**
kc 1040; m. 288.5; kW 40
- 18: Concerto variato
 - 19: Come Parigi
 - 19-30: Giornale parlato
 - 21: Informazioni - Comunicanti - Comunicanti
 - 21-30: Concerto dedicato a Offenbach: *La vita parigina*

- STRASBURGO**
kc 859; m. 349.2; kW 15
- 18: Concerto da Lyon-La Doua
 - 19: Conversazioni variate
 - 19-30: Conc. di dischi
 - 20-15: Convers. - Dischi
 - 20-30: Notiz. in francese
 - 20-45: Conc. di dischi
 - 21: Notizie in tedesco.

- 21-30: Concerto Sinfonico: Meidelsolm: *Sinfonia Italiana*.
- 22: Notizie in francese
- 22-10: Mozart: *L'Impresario*, opera comica in un atto
- 23-24: Musica ritrasm.

- TOLOSA**
kc 913; m. 326.6; kW 60
- 19: Notizie - Orchestra vario - Musica da Blim - Soli di piano
 - 20-10: Arle di opera - Notizie - Musica viennese
 - 21-16: Duetti - Musica militare
 - 22: Fantasia - Mus. varia
 - 23: Musica varia - Notizie - Musica da Blim - Organo da chiesa
 - 23-45: Cauronetto - Musica viennese - Arle di opera - Orchestra argentina
 - 1-18: Notizie - Melodie - Musica militare

- GERMANIA AMBURGO**
kc 904; m. 331.9; kW 100
- Trasmissioni nazionali (vedi Koewigwusterhausen)

- BERLINO**
kc 841; m. 356.7; kW 100
- Trasmissione nazionale (vedi Koewigwusterhausen)

- BRESLAVIA**
kc 950; m. 315.8; kW 100
- Trasmissioni nazionali (vedi Koewigwusterhausen)

- COLONIA**
kc 658; m. 455.9; kW 100
- Trasmissioni nazionali (vedi Koewigwusterhausen)

- FRANCOFORTE**
kc 1195; m. 251; kW 17
- Trasmissioni nazionali (vedi Koewigwusterhausen)

- KOENIGSBERG**
kc 1031; m. 291; kW 17
- Trasmissioni nazionali (vedi Koewigwusterhausen)

- KOENIGSWUSTERHAUSEN**
kc 191; m. 1571; kW 60
- Giornata dedicata al ricordo della Sida alla Germania - Trasmissioni nazionali (da stabilire)

- LIPSIJA**
kc 785; m. 382.2; kW 120
- Trasmissioni nazionali (vedi Koewigwusterhausen)



SCHICK

NUOVO RASOIO ELETTRICO A SECCO

Rade senza acqua, sapone, lama e creme
Non irrita la pelle
Il rasoio « Schick » è in vendita presso
I migliori profumerie e coltellerie

- 18-45: Doring: *Soldi da lontano*
- 21: *Blusa Dan Dotted Grey* (dal giorno del Saito al giorno del Saito); celebrazione del Paese di Galles nella ricorrenza della Festa Patriottica
- 21-45: Musica brillante
- 22-30: Giornale parlato
- 23: Canti e danze
- 23-30: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sez. D) diretta da Leslie Howard (Composizioni di Mussorgski: 1. Polacca *del Bolscevick*; 2. Tre frammenti della *Chorochovnik*; 3. *Quattro di un'op. 31*)
- 23-45: Mus. da ballo (B)

- LONDON REGION**
kc 877; m. 342.1; kW 50
- 18-16: Per i fanciulli
 - 19: Giornale parlato
 - 19-25: Intermesso
 - 20-30: *Reginald King e la sua orchestra*; 1. *Bonnam: Finestre aperte*, suite; 2. *Idris Lewis: Jinx* (canto); 3. *Sandersou* su lezione di canzoni; 4. *Farrion: Canzonette*; 5. *Edwin Gray: Notturno nella notte*; 6. *Montage*

- 21-45: Concerto di musica da camera con soprano e orchestra diretta da Adrian Boult; 1. *Bach: Concerto in mi; 2. Clon: 4 Handel: Sonata in re; 3. Taino; 5. Handel: Concerto in si bemolle; op. 31, 9.*
- 22: Giornale parlato
- 23-10: Danze (dischi).
- 23-30-15: Danze (orchestra).

- 18-45: Moon Moths; 7. *Daligo: Serenata napoletana*; 8. *Ferraris: Il mercatino russo*; 9. *Conte: Concerto*; fantasia.
- 20-30: *Italoobozetto da mio teatro.*
- 20-30: Concerto della B.B.C. Theatre Orchestra, diretta da Stanford Robinson, con aria per soprano: 1. *Zimmer: Egizio Verdi*, *marcia*; 2. *Sullivan: I Pirati di Penzance*; ouverture; 3. *Canto; 4. Berlioz: Vera una volta un affa*; 5. *Messiaes: Frammento di Messiaes: Jeanne*; 6. *Alberty Trigo*; 7. *Granados: Marcha orientale*; 8. *Cavalleri*; 9. *Granowschtein: Soggetto di Kollin*; 10. *Sanz: Chi va tu?*; *gajopio.*

CASA DI VENDITA A RATE

L. BUZZACCHI
Via Dante, 15 - MILANO

Oreficeria - Argenteria - Orologi - Regolatori - Posateria - Cristalleria - Macchine Fotografiche - Fuochi - Rivoltelle - Biciaclette - Binaccoli, ecc. ecc.

Chiedete Catalogo usando LIRE UNA in francobolli nominando questo giornale.

VETRI TADDEI DI EMPOLI

Se decorato L. 15

Senza decorazione L. 7

ULTIME CREAZIONI DECORAZIONI A FUOCO SU VETRO

I nostri prodotti si trovano in vendita a:

ROMA - Corso Umberto I, 507/508 - Telefono 67-471
MILANO - Via Bigli, 1 (Ang. Verrì) - Telefono 75-656
FIRENZE - Via Cavour, 21 - Telefono 27-394
EMPOLI - Via Provinciale Fiorentina, presso la Stabilimento - Telefono 21-55 e 20-78

Contro richiesta a mezzo cartolina vaglia di L. 2, si spedisce franco a domicilio, catalogo illustrato con 570 disegni e relativi listini.

VENERDI

I MARZO 1935 - XIII

MILANO REGIONAL

- 18.15: Per i fanciulli
- 19: Giornale parlato
- 20.30: Concerto per studio: 1. Rogers. Selezione dall'Amleto. 2. Marshall. Sento che tu sei mio (Coperlin). 3. Coperlin. In un'ora. 4. Perkins. Stelle cadenti sull'acqua. 5. Darré. Fantasia su canzoni varié. 6. Hill. Roberto. 7. Coward. Il riveduto e corretto. 8. Hill. Annonde del crepuscolo.
- 20.45: Conversazione
- 20.50: Da Londra Regional.
- 21.30: Variazioni
- 21.35: Concerto di pianoforte I. C. P. E. Bach. *Solennità*. 2. Scarlatti. *Corrente*. In fa. min. 3. Daquin. *Il cuculo*. 4. Paradies. *Toccata*.
- 21.45: Da Londra Regional.
- 23: Ultime notizie
- 23.10.15: Da Londra Regional.

JUGOSLAVIA

- BELGRADO**
- 18: Notizie - Convers.
- 20: Ida Zdobychak. Concerto di piano e violino
- 21.37: Conversazione
- 21: Giornale parlato
- 22.30.43: Musica brillante
- LUBIANA**
- 18: Concerto variato - Nell'intervallo. Convers.
- 19.30: Notizie - Convers.

CONCERTO DI BIANCO - CONCERTO Vocale

- 18.30: Giornale parlato
- 21.30: Musica brillante

LUSSEMBURGO

- 18: 230. m. 2304 kW 150
- 19.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
- 20.40: Concerto variato
- 21: Giornale parlato
- 21.30: Musica brillante
- 22.15: Concerto di piano (Clough. G) Scherzo. 2. G. Seltmann. In mi maggiore. 3. Dvořák. *Il Grande polare*. In fa. maggiore. 4. Mendelssohn. *Il Reame magico*.
- 23.45: Concerto vocale
- 25: Musica da Jazz

NORVEGIA

- OSLO**
- 18: 260. m. 3154 kW 60
- 18.30: Leg. di Inghilterra
- 19: giornale parlato
- 19.45: conv. introduttiva
- 20: Pacini. *Notturno*. Bollettino opera in 3 atti - Negli intervalli. Conversazione - Notiziario
- 22.35.39.50: Notiziario - Fine

OLANDA

- HILVERSUM**
- 18: 160. m. 1875 kW 50
- 18.10: Concerto di organo
- 18.40: Musica brillante
- 19.10: Convers. - Dischi
- 19.40: Conversazione
- 21.10: Concerto di piano: 1. Bach. *Prélude e fuga* in mi maggiore. 2. Bach. *Suite* in do minore. 3. Handel. *Sonata*. 4. Haendel.

TAPPETI SARDI arazzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidansi disponibili e accettansi ordini su misura. Rivolgarsi al Cav. Piras.

Nuova ribasso di prezzi del 10%

Otto **SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILIA (Nuoro)**

OROLOGIO WYLER-VETTA

nessun timore! è infrangibile



WYLER-VETTA SI CARICA DA SÈ

Ufficio Propaganda e Vendita Via S. Paolo, 19 - MILANO

- del *Salle* in re minore
- Schubert. *Sonata* in re minore maggiore - Nell'intervallo. Conversazione
- 22.40: Notizie varie - Conversazione
- 23.40.0.40: Dischi vari

HUIZEN

- 17.55: Goe. di dischi
- 19.10: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi
- 20.45: Handel. *Belshazzar*. oratorio per coro soprano, contralto, tenore, basso, piano organo e orchestra. Negli intervalli. Notiziario - Dischi
- 22.30.0.10: Dischi vari

POLONIA

- VARSAVIA I**
- 18: 224. m. 1339 kW 120
- 18.15: Trio d'archi
- 18.45: Convers. - Dischi
- 19.30: Concerto vocale
- 19.45: Giornale parlato
- 20.30: Conversazioni
- 21.15: Orchestra d'armonica di Varsavia e coro. 1. S. Bach. (nel 200 anniversario della nascita) *Concerto brandeburghese*. 2. Concerto per violini. 3. Concerto per violoncello. 4. *Prigida e voce* - Nell'intervallo. Notiziario
- 22.30: Dizione - Dischi
- 22.45: Musica da ballo
- 23.5. Kutowicki. Corrispondenza agli ascoltatori in francese

ROMANIA

- BUCAREST I**
- 18: 823. m. 364.5 kW 12
- Il programma *Tabac* (arresto).

SPAGNA

- BARCELONA**
- 18: 795. m. 377.4 kW 5
- 19.22: Musica da camera - Dischi - Giornale parlato
- 22: Campaña Metrologica. Note di società. Per gli equipaggi in alta
- 22.45: Erografia variata
- 23: Giornale parlato - Musica brill. (da un caffè) - Giornale parlato - Fine

MADRID

- 18: 1095. m. 274 kW 7
- 18: Musica leggera
- 19: Conversazione - Notiziario - Per le signore - Musica da ballo
- 21.15: Notiziario - Trasmissione per le signore
- 22: Sestetto della staz.
- 23: Notiziario - Trasmissione da un teatro (evangelico).
- 0.445.8: Notiziario - Fine

SVEZIA

- STOCOLMA**
- 18: 704. m. 426.1 kW 55
- 18: Concerto variato
- 18.50: Recitalone.
- 19.30: Conversazione
- 19.45: Concerto sinfonico diretto da Ansermet. Mozart. *Sinfonia n. 41* in do maggiore. 2. Canlo. 3. Stravinski. *Suite dell'Fiordo di Juca*.
- 19: Conversazione.
- 21.30.23: Goe. di dischi

SVIZZERA

- BEROMUENSTER**
- 18: 556. m. 539.6 kW 100
- 18: Conversazioni varie
- 19: Notiziario - Convers.
- 20: Musica brillante per orchestra a coro
- 20.30: Organo (Bach).
- 21: Giornale parlato
- 21.10: Max Roger. *Sonata*

- in mi non per violino o piano op. 427
- 21.40: Musica brillante
- 22.15: Notiziario - Fine
- MONTE CENERI**
- 18.167. m. 257.1 kW 15
- 18.14: Annuncio
- 19.15: Fia i nostri saluti alle Esposizioni di Internazionale
- 19.45 (da Berna) Notiz. 20: Concerto del pianista Vico La Volpe - Ca. Cassella. *Tocatta*. 2. F. Chopin. *Al Notturmo*, op. 9, n. 3; *Il Notturmo*, op. 9, n. 6; *Il Notturmo*, op. 10, n. 5; 3. Albeniz. *Aragona* (fantasia). 4. F. Cilea. *Il sospiro notturno*.
- 19.45: Puck. *Mangiagli: danza d'Ingh.* G. C. Martucci. *Tarantella* (danza). 45 - La serata dei dischi - Musica richiesta dai nostri ascoltatori
- 20.40: Pezzi d'opera (d. I.)
- 21: Goe. udite alla S. di Nazioni
- 21.15: Canzonette, pezzi caratteristici e ballate
- 22: Fine

SOTTENS

- 18: 677. m. 443.1 kW 25
- 18.15: Concerto variato - Nell'intervallo e alla fine. Conversazioni
- 20: Commemorazione dell'Indipendenza di Newghet
- 20.40: Concerto sinfonico diretto da Mengelberg. 1. Beethoven. *Sesta sinfonia*. 2. Bach. *Sinfonia* in sol. 3. Chopin. *Polca polacca*. 4. Liszt. *I preludi*. poema sinfonico
- 21.15: Ultime notizie

UNGHERIA

- BUDAPEST I**
- 18: 546. m. 540.5 kW 120
- 18.40: Musica brillante
- 19.15: Notizie sportive
- 19.45: Conversazione in occasione del 10° anniversario della regione di N. Horthy
- 19.50: Trasmissione dall'Ungh. Reale
- 20.30: Musica zigmata
- 21: Conversazione in ungherese su N. Horthy regente d'Ungheria
- 0.5: Ultime notizie

U.R.S.S.

- MOSCA I**
- 18: 174. m. 1724 kW 500
- 19.30: Concerto dedicato alla musica della Georgia e dell'Azerbaigian
- 21: Conversazioni in russo
- 21.55: Campione del Kremlin
- 22.5: Convers. in inglese.
- 23.5: Convers. in tedesco.
- MOSCA III**
- 18: 401. m. 748 kW 100
- 18.30: Tras. letteraria
- 20: Danze e conc. variato
- 21.45: Notiziario.

MOSCA IV

- 18: 832. m. 360.6 kW 110
- 18.30: Concerto sinfonico diretto da Gauk
- 21: Danze e conc. var.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

- 18: 941. m. 318.8 kW 12
- 19: Dischi - Notiziario - Bollettini diversi - Conversazioni
- 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Henry Dufosse

RABAT

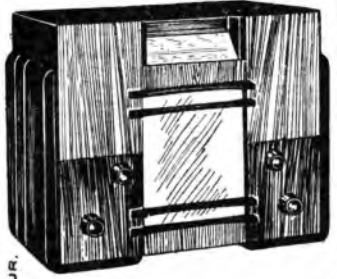
- 18: 601. m. 499.2 kW 6.5
- 20: Musica orientale.
- 20.45: Convers. - Dischi
- 21: Variaz. (canto, orchestra, dischi) - Nell'intervallo. Giornale parlato.
- 22.30: Danze (dischi).



SUPERETERODINA

A 5 VALVOLE ONDE

CORTE E MEDIE



MUR.

LIRE

990

Tasse radiofoniche comprese escluso abbonam. all'EIAR.

ALLOCCIO BACCHINI

ALLOCCIO BACCHINI & C.

CORSO SEMPIONE N 93 / MILANO

DIZIONARIETTO
DI TERMINI MUSICALI

N. 79

SASSOFONO — *Strumento inventato da Adolfo Sax (belga), riunendo le caratteristiche dell'oboe e del clarinetto: linguetta sola. Assatto contro il bocchino (come nel clarinetto) e tubo conico (come nell'oboe). Evito così la naturale crudezza degli strumenti ad ancia doppia, e ottenne un meccanismo facile e uguale per la produzione dei suoni della seconda ottava. Il suono ha, secondo l'altezza e l'intensità, somiglianze ora con l'organo e ora col corno inglese, ora col violoncello e ora col clarinetto. La famiglia intera comprende sei strumenti: il soprano, il soprano, il contralto, il tenore, il baritono e il basso. La forma dei tre primi, più acuti, è dritta come quella del clarinetto; la forma degli altri tre è ricurva come quella del corno. Sono costruiti col metallo, ma la qualità del suono li classifica tra gli strumenti ad ancia. In orchestra si preferiscono loro l'oboe e il corno inglese, i clarinetti e i fagotti. Nel jazz trovano, invece, larghissimo uso. Largo è pure il loro impiego nelle bande. Tranne il soprano (strumento tipo della famiglia), sono tutti trasportatori.*

SAX-HORNS — *Nome degli strumenti bassi in uso nelle bande del Belgio e della Francia. La famiglia intera è di sette membri.*

SAXOTROMBE — *Altra famiglia strumentale metallica di assaiacete membri, dovuta ad Adolfo Sax. Il timbro tiene il mezzo tra il corno e il sax-horn.*

SBARRA — *Linea vocale, che distingue le battute sul rigo (v. « stanghetta »).*

SCACCIAPENSIERI — *Nome dato a uno strumento in cui una lamina metallica vien posta in vibrazione con un dito, dopo essere stata collocata davanti alla bocca. Il suono vien modificato dall'apertura della bocca e dal rafforzamento d'uno piuttosto che d'un altro degli armonici.*

SCALA — *Così pure è chiamata in gamma (v. perché formata di gradi. Due sono i tipi principali di scale: la diatonica e la cromatica. Le scale diatoniche del nostro sistema sono formate di otto suoni, l'ultimo dei quali è la ripetizione del suono fondamentale all'ottava. Si dicono diatoniche perché prevalgono in esse gli intervalli tonali, ma ognuna contiene almeno due semitoni, la posizione dei quali determina la differenza tra la scala maggiore e le scale minori. Nella scala maggiore i semitoni si trovano tra il terzo e il quarto, e tra il settimo e l'ottavo suono. Tutti gli intervalli sono maggiori, tranne la quarta, la quinta e l'ottava che si dicono giuste. La scala di « do maggiore » è la sola scala maggiore che non ha bisogno d'accenti! Incominciando la scala maggiore una terza minore sotto a una sesta maggiore sopra, ed eseguendola con gli accidenti che le sono propri, si ottiene la scala minore naturale. Per evitare equivoci e per rendere più evidente il tono, dopo il secolo XVII si usò elevare d'un semitono la settima, portandola a coincidere col settimo grado della scala maggiore d'ugual nome. Fu ottenuta così la scala minore armonica. In seguito, per evitare il salto di seconda eccedente tra il sesto e il settimo grado, s'introdusse anche l'alterazione ascendente del sesto grado della scala ascendente, e si tolsero le due alterazioni nella scala discendente; fu ottenuta così una nuova forma di scala minore, detta melodica. La scala cromatica è la successione dei suoni in progressione di semitoni, e comprende perciò tutti gli intervalli possibili del nostro sistema musicale, poiché il semitono è il minor intervallo ammesso dalla nostra musicalità. L'ottava ne comprende dodici. Si sono acuite e si hanno ora sempre dividendo l'ottava in altri modi. I Cinesi, gli Irlandesi e altri popoli ebbero, per esempio, una scala pentagona senza semitoni (fa, sol, la, do, re). Una scala orientale ha questi suoni: do, re bem., mi, fa, sol bem., la, si bem., do. Alfo Hauptmann è attribuita una scala identica alla maggiore, ma col sesto grado abbassato di una bem. Il Debussy usò una scala pentagonale, dividendo l'ottava in questi intervalli: do, re, mi, fa diesis, la bem., si bem., do.*

(Continua).

CARL

SABATO

2 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: ke 713 - II - 499,8 - KW 50
NAPOLI: ke 1104 - III - 571,7 - KW 45
BARI: ke 1059 - III - 283,3 - KW 20
MILANO II: ke 1327 - III - 291,1 - KW 4
TORINO II: ke 1063 - III - 200,6 - KW 0,2
MILANO II a TORINO II
entra in collegamento con Roma alle 7,45

7,45 (Roma-Napoli): Gimnastica da camera - Segnale orario

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Oreste Gasperini: Dialogo con Marzo - Canzoni agresti.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,55 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,55-13,45: Giornale radio

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Napoli): Bambinopoli: Attraverso gli occhiali magici: Bimbi, poesia, arte.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve

16,40 (Roma): Giornale del fanciullo.

17,5: Estrazioni del R. Lotto.

17,10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

17,55-18,10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano

18,40-19: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano

18,45 (Roma): Radiogiornale dell'Enit - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Doppiavolo.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Doppiavolo - Notiziario in lingue estere

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Iidroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Doppiavolo.

19,55: Notiziario turistico in lingua spagnola.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,10-20,45 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: « Lo sport ».

20,45: Dischi.

21:

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Libri nuovi - Adriano Prandi: « Medici e medicine per gli edifici », conversazione - Giornale radio.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore 22
la conversazione su

**NUOVI VOLUMI
e NUOVE COLLEZIONI
di MONDADORI**



MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: ke 814 - III - 368,6 - KW 50 - TORINO: ke 1140 - III - 263,2 - KW 7 - GENOVA: ke 986 - III - 304,3 - KW 10
TRIESTE: ke 1222 - III - 275,5 - KW 10
FIRENZE: ke 611 - III - 491,8 - KW 20
ROMA III: ke 1258 - III - 238,5 - KW 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 7,45

7,45: Gimnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massale

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO Rurale): Oreste Gasperini: Dialogo con Marzo - Canzoni agresti.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. Ciollotta: 1. Ciaikovski: *Lo schiaccianoci*, suite; 2. De Nardis: *a Canto napoletano*; 3. Taramella d'Amalfi (dalla suite e Scene Napolitane); 3. Robbiani: *Anna Karenina*, fantasia; 4. Escobar: *Le jalene*; 5. Tarenghi: *Serenata in fa*;

6. Cilena-Farinelli: *L'arlesiana*, fantasia; 7. Ciollotta: *Festa di gnomi*; 8. Denza: *Rapsodia napoletana* su principali motivi; 9. Gagliardi: *Nella penombra*; 10. Brunetti: *Scherzo*

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATRA: 1. Mascagni: *Marcia e aria di ballo (dalle Scene pittoresche)*; 2. Coleridge-Taylor: *Melodia negra*; 3. Perner: *Girls (da Music hall)*; 4. Dvorak: *Valzer n. 1*; 5. Kreisler: *Pena d'amore*; 6. Mraczek: *Suite di danze*; 7. Giordano: *Fedora*, Interludio atto secondo; 8. Lewis: *Serenata all'arcobaleno*.

13,55-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa

16,30: Giornale radio.

16,40 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini: Recitazione; (Firenze): *Pa Dianora*; (Trieste): Il teatrino del Ballala: « Le fiabe » (Zio Bombaroda)

16,55: Rubrica della signora.

17,5: Trasmissione dalla Sala Bianca del Palazzo Pitti di Firenze del 14° Concerto della Società Anici della Musica:

Pianista Alessandro Uninsky

Parte prima:

1. Bach-Busoni: *Toccata in do maggiore*: a) Preludio; b) Adagio; c) Fuga.
2. Liszt: *Sonata in si minore*.

Parte seconda:

3. Chopin: a) *Ballata in sol minore*; b) *Noturno in fa diesis maggiore*; c) *Tre studi*: I. In sol diesis minore, op. 25; II. In fa minore, op. 10; III. In fa maggiore, op. 10; d) *Due mazurche*: I. In do diesis minore, op. 30; II. In do diesis minore, op. 63; e) *Polonese in la bemolle*, op. 83.

SABATO

2 MARZO 1935 - XIII

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presidi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del Regio Lotto.

18,45 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19,15-19,30 (Trieste): Dischi.

19,15 (Genova): Dischi - Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua spagnola.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport».

20,45:

Fior di neve

Operetta in tre atti di GIUSEPPE BLANC
(Libretto di V. LEVA ed E. QUADRONE)
diretta dal M^e CESARE GALLINO.

Personaggi:

Gim Vincenzo Capponi
Trid Riccardo Massucci
Traudi Anita Oseola
Zimmer Giacomo Osella
Fiorella Maria Gabbi
Marianella Amelia Mayer

Negli intervalli: Libri nuovi - Renzo Sacchetti: «Quando si offre un fiore» - conversazione.

Dopo l'operetta, fino alle ore 24: MUSICA DA BALLO (ORCHESTRA PIEROTTI dal Select Savoia Dancing di Torino).

23-23,10: Giornale radio.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - k.w. 1

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTRADIO RURALE) - (Vedi Roma).

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.

17,5-17,55: (Vedi Milano).

18,45: (Vedi Milano fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - k.w. 3

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTRADIO RURALE) - (Vedi Roma).

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Innocenzi: *Luci... ombre*, minuetto; 2. Strauss-Benatzky: *Casanova*, selezione; 3. Quattrocchi: *Serenata*, intermezzo; 4. Rizzoli: *Leggenda*, intermezzo; 5. Centola: *Notturno* per violino orchestra op. 18; 6. Lehár: *Rose rosse* gran valzer; 7. Colutta: *Idillio*, intermezzo; 8. Nucchi: *Serenata beffarda*, intermezzo; 9. Giannini: *Vola e va*, passo doble.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA:

1. Chopin: *a) Notturno in do diesis minor*;

b) *Ballata* in fa (pianista Luisa Lombardi);

2. a) *Donaudy: Spirate pur, spirate*, b) *Sadero: Fa la nana, bambin* (soprano Erina Bonfanti); 3. a) *Dohnany: Rapsodia* b) *Paganini-Luzzi: Dodicesimo capriccio* (pianista Luisa Lombardi); 4. n) *Savasta: Serenata*, b) *Santoliquido: Nel giardino, dai Poemi del sole* (soprano E. Bonfanti).

18,10-18,30: Musichette e fiabe di Lodoletta.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20,20: Araldo sportivo.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^e ENRICO MARTUCCI.

1. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, intermezzo.
2. Bizet: *Carmen*: a) *Canzone boema* (mezzo soprano Nina Algozino), b) *Aria di Micaela* (soprano Silvia De Lisi).

3. Verdi: *La forza del destino*, «O tu che in seno agli angeli» (tenore Salvatore Pollicino).

4. Ponchielli: *La Gioconda*: duetto atto terzo Laura e Alvisè (mezzo soprano Nina Algozino, basso Agostino Oliva).

5. Marchetti: *Rug Blas*: a) *Scena della Regina* (soprano Irma D'Assunta), b) *Duetto*, «O dolce voluttà» (soprano Irma D'Assunta, tenore S. Pollicino).

6. Boito: *Mefistofele*: a) *Quartetto*, b) *Morte di Margherita*, c) *Duetto* «Lontano lontano» e finale atto terzo (esecutori: soprano S. Delisi, mezzo soprano Nina Algozino, tenore Salvatore Pollicino, basso Agostino Oliva).

Nell'intervallo: Libri nuovi

Dopo il concerto trasmissione dal caffè Tea

Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Monte Ceneri (Dir. A. Casella) 20,15: Sottari (Dir. Echeverri)

21: Bruxelles I, Varsavia (Dir. Fitelberg) 21,30: Lyon-la-Doua (Dir. Billet) 22,40: Lussemburgo (Orch. e Cello).

CONCERTI VARIATI

21,15: Lubiana (Canti popolari jugoslavi), Marsiglia, Parigi, P. P. 21,30: Grenoble 23,45: Barcellona (Sel. dopera).

OPERE

20,30: Madrid (Wagner: Terzo atto del «Tannhäuser») 20,45: Radio Parigi (Wagner: «Il diavolo d'amore») 21: Praga (Smetana: «La sposa venduta», dalla Scala di Milano) 22,30: Radio Parigi (Peroteles: «La Serva padrona»).

OPERE TT.

20: Vienna (J. Strauss: «Il carnevale di Roma») 20,10: Budapest (Kálmán: «La violetta di Montmartre») 22: Tolesa (Strauss: «Suo-

di un valzer») 22,15: Lubiana (Plasquette: «Le rampante di Cornetille»).

SOLI

18,15: Koenigsberg (Orchestra)

COMMEDIE

20,30: Parigi T. E. (Mascagni: «Le portrait») 21,30: Bordeaux-Lafayette (Tre atti), Rennes (Beaumarchais: «Il barbiere di Siviglia», cinque atti), Midland Regional (Hartou: «Gradiva telens»).

MUSICA DA CAMERA

21,20: London Regional (Viola e pianoforte).

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

MUSICA DA BALLO

20,45: Huizen 21: Stockholm (J. Z. Beremundster (22): 22: Parigi, P. P. 22,20: Algeri, Colonia, Koenigsberg 22,45: Lipsia, Oslo 23: Belgrado, Koengwusterhausen - 23,15: Bruxelles I - 23,40: London Regional - 24: Strasburgo, Vienna (Jazz) 0,15: Madrid.

21,15: Dischi richiesti.

21,30: Prieux: *Le Baccanin*, commedia in tre atti.

CREMONA

Kc. 581 - m. 514,8; k.w. 15

18: Concerto Pasdeloup.

19,30: Giornale radio.

20,45: Dischi - Notiziario.

21,30: Concerto variato.

1. Cavalletti: *Donatello* e *Le sue figlie*; 2. Valtoulou: *Tenerizza*; 3. Valtoulou: *Autunno misticista*; 4. Ghiblini: *La Caba Sarda*; 5. Ghiblini: *Fantasia*; 6. Ghiblini: *Fantasia*.

LYON LA DOUA

Kc. 648; m. 463; k.w. 15

18: Concerto Pasdeloup.

19,30: Giornale radio.

20,45: Dischi richiesti.

21,30: Dalla «Sala Italiana» di Lione, concerto di gala: dir. Billot. Musiche di offitanti.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400,5; k.w. 16

18: Concerto Pasdeloup.

19,30: Giornale radio.

20,45: Dischi richiesti.

21: Conferenza musicale.

21,15: Concerto di musica varia: 1. Moretti: *Il corno di stoffa*; 2. Anselmi: *Il violino di stoffa*; 3. Maruèze: *Quinta serenata*; 4. Moretti: *Il vecchio cavalletto*; 5. Rosta: *Negra buquet*; 6. Moretti: *La chitarra non ha posto*; 7. Moretti: *Per noi*; 8. De Grandis: *Bin de Innochi*; 9. Carozzi: *Alla fine*; 10. Carozzi: *Alla fine*.

21,45: Concerto vocale strumentale - Alla fine del concerto: musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; k.w. 12

18: Concerto Pasdeloup.

19,30: Giornale radio.

20,45: Conferenza musicale.

Comunicati.

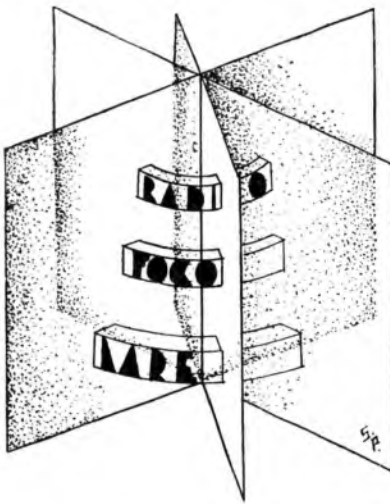


acciacemelo dire, siete dei bei tipi, voi? Uno non conosce l'altro e tuttavia pare curra l'istesa di farni trovare ad ogni ritiro di punta i pareri più opposti. Cerco i nuovi arrivati? Ecco ad esempio Radiofocolarista a dirmi: «E lasciami un po' stare: tanto sono nomi che si leggono una volta o due e poi basta». E Malino a ventura dare il buon peso: «Le pagine amici ed amiche». Ora c'è un'altra vecchia amica ed amica: La stella sua. Gattapasta riguarda la duse: «Le pagine avanti mi avevano proprio idegnato: non si parlava più di vecchi amici, la dolce Margherita era riposta soltanto come l'uva secca». Quando arrivò l'ultimo Malin dove finalmente i vecchi amici fanno capolino, mi sentii rabbrivire leggendo che avresti fatto ancora altre passeggiate. Devo confessarti però che fino ad oggi non l'avevo letta perché le pagine avanti mi avevano proprio sdegnata, e, visto il titolo «Quando il termometro ha un litro vuo all'esame», pensai: era qualche altro pancerotto ripieno di giornali per il freddo; davvero, Buffo non è più lui! Oggi volli sapere che avessi detto in quella pagina che, ti ripeto, non avevo letto. Vuni che ti dica quello che ne penso? Magnifica!».

Magnifica a parte, nella pagina seguente ero la signorina dei paracchi (inibiti) a chiedermi: «Ho rimangiato dalla primavera scorsa a fare collezione di sinetti, ma vorrei due cose: cioè che gli annuletti non suffissero troppo e che potessero conservarsi così per sempre. Vuoì dirmi...».

E brava! Ammiri. Non pensa che se lei è antipatico, tutti altri sarebbero... insetti? Aiudamo avanti nello spoglio della corrispondenza. Studentina scrive: «Oggi ha interpretato i desideri di molti col «Porta» e certo preferiamo quello alla passeggiatina famosa». Dunque pure il «termometro» ha chi non lo trova d'uso pratico. E pensare che c'è anche Mammina in soffiata la quale è... filopasseggiatina e mi esprime un suo desiderio in una lettera tanto graziosa. Ve ne ripeto il passo? No! Allora ero: Dopo avermi descritta Trieste sotto la neve, la bora ed il termometro a livello del minuzioso, continua: «In casa vostra il freddo è stato in tenissimo; oggi fuori c'è un po' calmato, quindi anche in casa si sta meglio. Guardavo di tenere le Grilline a letto più che fosse possibile, almeno li stavano al caldo, ma si li l'imbui non sono fatti per il letto; dovetti alzare per forza, che non mi davano pace altrimenti. Del resto per loro lo spettacolo era bellissimo: imbraccacette. Finché possibile, hanno passato gran parte della giornata a guardare alla finestra il turbinio della neve e l'immensa distesa dei tetti tutta candida. Quello più che più le ha colpito sono stati i fiori di ghiaccio sulle finestre: non sapevano persuadersi che una cosa simile si fosse «fatta da sé». Per le Grilline il fenomeno era inspiegabile. Però non c'è da stupirsi: i fiori di ghiaccio riescono sempre ad incantare; quelli arabeschi così delicati, squisiti in ogni particolare, quelle raffigurazioni che portano foglie e fiori bianchi e bellissimi: che ogni mattina si ritrovano d'una forma nuova sono veramente una meraviglia, una delle infinite meraviglie di «Fata Natura»! Ed a proposito: ho molto gustata la pagina sotto lo zero; ne riamo altre di simili. Parla all'esempio delle sciochiere delle nevi nei prati e nei boschi. Qui Mammina fa una grandiosissima rievocazione di quanti'erba bimba senza un «ahimè!» o per le condizioni attuali, telefonando le Grilline senza bene: «Le mie Grilline d'oro sono proprio belline ed hanno una cura bellissima e l'aspetto piano di salute. Liria è molto robusta e Marinisa è proprio una pallottola rosa e bionda; Fiorenza è più magrolina, ma è sempre stata così fin da piccina piccina, però è vivacissima ed ha un appetito eccellente. Ti lascio, Buffo, è l'ora ed è tardi e mi riprendo le mie maille e mi vado a fare un bagno in acqua tiepida e ne vado nell'anticamera per questa parola) reclamo a gran voce. Marisa e Giò nel suo seggiolone: s'è procurata un cerebello, il più grande che abbiamo, e lo brandisce minacciosamente strillando a squarciagola sull'aria ed «Fischia il sassò»: «Porta pappo, porta pappo...».

La Mammina e le tre Grilline del Radiofocolarista mi hanno fatto «stare un momentino nello spoglio della corrispondenza di Mammina. Si mi si è accorto che, con la tua, c'è una Lumaca che protesta: anche lei si capisce: «Oh dunque, Buffo! C'è porta chusa per chi giunge ora? Che colpa ho ad esempio io se soltanto da Natale ho la radio e di conseguenza il «RadioCorriere»? Tu esistevi già prima, lo so, ma io per la pagina no. Di tutto quello che si è fatto sono al corrente poiché un amico del Babbo gli ha imprestato tutte le pagine focalaristiche e i careri, concordi. Lei ed è un po' «primadonna» ed occupati di noi? Se ti echiamino e perché vogliamo essere tuoi amici, sì, ma che anche tu sia il nostro, Capito? Questo è la quarta lettera che ti scrivo e se tuoi ancora ne faccio una quinta che passerò a mio zio tipografo perché ne tiri 300 copie: ogni giorno te ne manderò una chiusa in busta non affrancata, spiacemissima però che la mailà non la paghi la tua. La tua affetto ad assicurarti una cosa che non ti tengo più sulle braccia, ma la colloco sopra una foglia di legno, vale a dire su questa pagina, certo che così rientrerai nel guscio e per un po' non avrò altre sue novelle.



A questo riguardo, prudente assai è la già nominata Studentina: «Ti presento una mia carissima amica che, povera lei, ha il più desiderio di entrare nel «Radiofocolarista». Io ho fatto del mio meglio per dissuadere; le ho narrato l'immense tortura di noi tutti: Attendere! Ma lei, dura, non cede e mi chiede non convinta degli argomenti che, purtroppo, sono verissimi e dovrebbero essere convincenti: «Ma tu perché ci continui a stare?». Ahimè, mia cara: non so che dirti; e la forza dell'altro dice che ti riporta sempre a Costui». Chi è costui? Tu, Buffo!...».

Eh, l'avevo capito benissimo. Ad ogni modo accettò l'amicizia non perché è studentessa del piano superiore della Maestrale, tanto meno perché è simpatica, gentile, allegra; ma ancora per essere tenuta di cuore, anche se la telefonidica (Assisera Studentina) è fatta per i bambini. L'avevo però firmata Giò, e così sono a posto. Se di qui un anno le risponderò, non potrà leggendo che esclamare: «Giò?».

«Mavado a questo punto che l'esame del contenuto di qualche lettera mi ha portato via molto spazio. E la corrispondenza che ricevo è tutta così. Vedlo ora rapidamente e fino a che lo spazio consentirà chi mi ha scritto pescando al solito a caso. Vorrei provarvi un quesito: Perché desiderate una mia risposta? Sono curioso di saperlo, poiché io non l'ho mai capito! Può darsi che un anno o l'altro le migliori risposte a brevi si ricevano un libro di prona; ma non assicuro nulla, quindi è probabile giura. Ed ora:».

RISPOSTE AFFASTELLATE.

Romagna a Qui Giò che lasciò lo storico fondo dei calzoni chi è? Oh creatura angusta! Cerca in fondo all'ultima pagina del Giornale dal lato sinistro. Esso ti offrirà il destro di saperlo. — Cappuccetto bianco. «Questa volta hai parlato di te ed hai fatto benissimo. Così andremo tutti d'accordo!». E, allora, parlerò di voi. — Cincia. Grazie anche a te che hai fatto «la migliore di gestione della mia vita». Questa non la posso digerire, sai? — Aldo. Perfetto te le testate. Ma perché farle in caratteri identici a quelli tipografici? Ad ogni modo, me ne varrò. Grazie. — Malino e Gattapasta. Bellissime le vostre, come sempre. — Mammina campestre. Mi hai presentato un quadretto di pace empire che mi ricorda quelle tue belle lettere del passato ed anche gli scritti della mia dimenticata Alodda. Un baccetto al tuo piccino per l'autografo che ha voluto mi fosse inviato «pleto pleto». Ed il ritrattino, no? — Quattro birichini. Ti ho sorriso a tutti e bravo a Paolo che mi ha scritto una bella lettera. — Riederella Ricivuto, buona e cara amica. — Iris. E quale lingua può esaltar la tua virtude? Sei un lesoro di troio!

Achille Aquari. Invece tu, dopo quasi cinque anni di lesoro, scarti fuori ad un accenno. Ed ora non tornare a fare l'Arabo Felice che rinascava dai cenari della propria sigaretta per spirare appena questa era consumata.

Milina. Semplicissimo: Tinin Gamba terminava (e termina) le sue, scaraventandomi le braccia al collo. La storia è tutta qui. Ma poi le braccia le ritira a domicilio per il prossimo scaravento. Che cosa ha detto Giò leggendo i

miei ricordi? Nulla, poiché non li ha letti. Non si cura più dei classici, il poverino! Torpeduno continua a rimaner silenzioso ed è un vero fedifratro. Forse ha il terrore dell'abolizione dei rumori. Il Caporal Maggiore sta pensando a che faranno. L'uso sta sempre in allarme. Stella Alpina tace da quando l'ho lasciata cionda da due anni. E siccome non ha tacere non fu mai scritto, non scrive. — Artiglio di Linca. Attendevi il tuo giudizio temperato. Forse non hai nemmeno quello. — Biccità con Tutti. Un po' in ritardo vi assicuro che avevo festeggiato l'anniversario del incontro prevedendo uno scritto di tutti. — Scelvi. Prova e riprova, non c'è stato verso di fare della vostra una testata. — Passera solitaria. Da una pinadora esigo lettera e non cartolina. — Lala. Non estimo nulla: infatti trovo lettera graziosa e cartolina idem. — Raizosa. Sei ancora sicura ch'io non riesca a farti arrabbiare? — Ali. Sei un uccello, ma vi voglio tutti. Sento Bighietta. Infrerà in sé stessa dalla gioia! — Setene e Marin. Avvicinati! È una vostra lettera che esico! — Emma. Vedo con piacere che mi ricordi. E lavoro ce n'è? — Cenerentola. Quanto hai letto se ne sa anche per te. — Brutta. Sarà. Ma per me che ti vedo dentro, ti dico che sei più bella dell'atomo fuggente. — Carola. Lettera vecchia, questa, ma... la non ho mai letta. Tu dici di rispondere preferibilmente ai precisi! Se tu capissi le mani di Spinoso saresti una Carota fritta! — E. M. e Era da un pezzo che rimuginavo dentro di me l'idea di scriverti... Ed ora vorrei notizie della tua salute. — Amorina. Poiché sceusiva fuori una tua cartolina, un saluto ci sta e tanto affettuoso. — Umra. Lascia fare: non mi aiutare la bibliotecaria. — Falletto grio. — Se non è chiaro fuori una più recente, non avverti a male. L'importante è che ti considero tra quelli discepoli che attendono come manna una risposta che mai non viene. — Tin-tin. Ho già risposto mentre eri ancora viva! Mi scrivevi che moriva dalla voglia di ricevere una risposta. Mandala questa foto e dimmi se mi ascolti ancora. — Ita. Di queste pseudonimi non ho parcolto in un anno che gioca con il cerchio è quella contenziosa Mamma che fa la calza. Non datemi di questi graziatelli! — Spinacino. Resta così, che tanto sei una grande birba. — Aratro. L'approvazione d'un vecchio fascista mi era assai. E venga un di noi lontano ma rettificato allo pseudonimo della tua Compagnia. — Marinella. Voi, Marinaretti! Fuggo... urto un prete, ma non lo posso perché questa ha poco spazio disponibile mentre invece il cuore è più dilatibile di quello d'una fisarmonica. Ho concluso così per non andare nel sentimentalismo. — Gastonate. Non c'è la data e quindi è come lettera d'oggi. Anche voi, fumano come i Mammaretti. Ed il caso ha voluto che gli scritti saltassero fuori insieme. Dunque buona serenità. — Verocara scrivere affinché io non possa rispondere. — Sto. Come stai ora che ti sei tolta il peso del piano scritto? Meno bene di prima, credo. E allora scrivimi e starai più. Faccio di tutto per intercettare i nuovi arrivati. — Camomilla. E chi ti ha detto che il tuo pseudonimo è sentimentale? Io non dico mai che sia una debolezza quella di scrivere a me. La giudico invece una forza che mi è servita di disarmare. Non posso dare ai tuoi amici i tuoi nomi poveri e pochi libri né non posso ridirti tutti i tuoi nomi poveri e pochi libri. Ed è inutile chiedere la mia foto in mezzo a quelle di tanti innocenti. Quelle delle tue bimbe le ho molto care. Chissà che non riesca a pubblicarle.

Salvatore G. Caro studentello di quarta Gimnasio. Non ti sei accorto che la pagina giurchi c'è da più di un anno? Delle tue insolenze per chi mi scrive, non ti ho detto? Venezia! Hai poi saputo qualcosa a riguardo quegli studi? Credo sia necessaria la presenza; ad ogni modo avrai avuto informazione diretta. Intanto eroi in mezzo ad un nugolo di bimbi che devi educare. Compiò che richiede molta dedizione e ti lascerà poco tempo per gli studi. Che tutto si effettui a seconda i tuoi desideri ed i miei auguri! — Folletto gajo. Seconda lettera, ma anche più vecchia. Audiamo avanti nella pesca. — Floria Tramonti. Avevo piano con ansio e terro gli occhi leggendo l'altra tua che mi disolava: «Che fremo di te?». Ma poi è venuta quella del «bis» e le lacrime si melarono in fitti Miracoli della flora epistolare di Floria. — Acide Cloridrio. Appuntamento di Farmacia ti salutava. Mi esorti: «Se i Radiofocolaristi brontolano, lasciali brontolare. Vuoì un consiglio? Lascia i tuoi scrupoli e zimorsi. Chi si lamenta di non ricevere risposta dà indizio di avere la mente piccina, quindi di essere indegno di appartenere al Radiofocolarista». A questo punto m'ero detto: Come me li pesta a dovere nel mortajo, l'amicò! Ma poi... È certo è un gran piacere vederli ricordati da te e in modo tangibile; lo capisco anch'io. Ma bisogna saper pacificare i propri desideri per il bene della comunità. Infatti anch'io avrei desiderato di continuare, ma per il bene della comunità la smetto e tanti saluti a cosa...».

Dirigere la corrispondenza a Babbo di gatto - «RadioCorriere» - Torino.

CAMMAMMA E BAMBINI

LA CAMERA DEI BAMBINI

Se si obbedisse al sogno si vorrebbe fare di essa, chi sa, una conchiglia preziosa per la perla che dovrà accogliere, una nube di veli rosei e celesti, oppure un insieme coloristico e gaio dove la decorazione più bizzarra destasse nella nostra creatura la cara allegria. Anni sono, le camere dei bambini si ideavano e si eseguivano a un dispendio così: erano cioè l'espressione di quanto desideravano insieme il nostro amore e il nostro gusto personale, non di quanto fosse adatto alla vita dei bimbi e alle loro prime esperienze d'arie. A parte la praticità dei mobili e dei tessuti troppo delicati, nulla v'era di più lontano dai piccoli, dell'umorismo scanzonato di certi giocattoli o di certe decorazioni, in cui una maliziosa caricatura «da grandi» deformava le fattezze di persone e di animali. Bisogna ben conoscere e rispettare il concetto che i bimbi si fanno del mondo che li circonda, e far zampillare la loro gaiezza non certo dal naso a spugna di un polverone o dalle orecchie al ventaglio d'un vecchio che arranca in bicicletta, o dal pancone di un cochiere.

Walt Disney coi suoi cartoni animati ha recentemente assai meglio compreso di dove spazzare la risata dei piccoli, e dei grandi, che nonostante la vita dura e amara restano pur sempre ancora dei bimbi.

Il nuovo orientamento impresso alle case e al loro arredamento ha saggiamente dato l'ostacolo a tutto ciò che era affettato, inattuabile, eccessivo di colore e di decorazione. E della razionalità e della semplicità imperanti si può ben pensare se non siano state prime le camere dei bambini a fruirne.

Via dunque tutto ciò che può sbiadire, macchiarsi senza il rimedio d'una lavatura, empirsi di polvere nell'incavo d'una scultura, urtare con uno spigolo acuto, conservare l'umidità, offrire uno sgradevole contatto o una disarmonia di linee.

L'abolizione di tutto ciò si riassume in una sola parola: semplicità. Ma a questa, perché non riesca monotona e si coniomi invece alla naturale infantile gaiezza, vanno lasciati i colori. Non per nulla le camere moderne dei bambini sono il trionfo del linoleum: questo materiale liscio impermeabile, elastico, attonico, dalle cento tinte, che se non esistesse bisognerebbe inventare, non fosse che per le camere dei bambini.

Il linoleum era prima adoprato solo per i pavimenti e già sarebbe stata una provvidenza nelle camere dove bisogna prevedere... ahimè, la necessità di ripulire e di asciugare molte volte il giorno. Oggi architetti e mobilieri di grido estendono l'impiego del linoleum alla ricopertura dei piani di mobili. Non solo i mobili diventano così essi pure, ma una praticità non altrimenti raggiunta, perché esenti da polvere, lavabili e lucidabili con il pavimento; ma il linoleum stesso, coi moltissimi colori in cui viene fabbricato, offre delle magnifiche combinazioni. L'arancione, il bianco, il celeste, l'avorio, il beige, il verde chiaro sono altrettante tinte che, con un mobiliere di gusto può scegliere, dosare, intonando i piani dei mobili al legno stesso di cui sono fatti, e - s'intende - alle lucide e inossidabili guarnizioni cromatiche.

E che cosa poi intenderemo al praticissimo linoleum? Dei praticissimi tessuti per le coperte dei letti e per la tenda a cui le tinte indifferenti danno quella resistenza che ormai tutti sanno,

all'ardore del sole e alle molte lavature. E Dio sa se non bisogna prevedere delle lavature nelle camere dove i bimbi vivono, giocano... e magari rotolano un palomino!

Certo, le tende non saranno pesanti, e mitigheranno la luce ma non ruberanno luce e aria alla camera che più ne necessita. La più bella camera infantile si sogna dotata d'una gran finestra panoramica o d'una spaziosa terrazza; tanto è necessario far crescere le nostre piantucelle preziose all'aria e al sole.

Ne bisogna credere che la piccola pianta umana sia così delicata, da doverla far vivere come in una serra. Certo, all'uscire dal caldo lettino non si spalancherà addosso ai piccoli una fine-



stira in pieno inverno! Ma se la saggia mamma, pur evitando i bruschi sbalzi di temperatura, li avvezzerà all'igienico freddo, farà opera provvida di salute. Perciò, non finestre tappate né persiane abbassate, né scuri chiusi, neppure la notte. Se non nella camera stessa, in una camera attigua una finestra aperta dovrà fornire una circolazione d'aria rinnovata anche la notte.

Due piccoli strumenti tenuti nella camera dei bambini ci informeranno del grado medio di temperatura e di umidità a cui dovremo tenere i nostri bimbi, dosando l'immissione dell'aria e anche quella del calore dei radiatori. La graduatoria del termometro non supererà nell'inverno i 16-18 gradi, e quella dell'igrometro potrà segnare una media di 60-65.

Ma che il troppo amore e i timori eccessivi non ci rendano schiave di igrometri e termometri! L'ho detto: i bimbi non sono in generale piante di serra. Igienicamente allevati, avvezzi al tiepido bagno quotidiano e alle quotidiane passeggiate, possono sopportare benissimo un po' meno di caldo o un po' più di umidità. E quando non possono uscire, che la loro camera di linoleum e di tende lavabili sia il paradiso dei loro giochi senza troppo riguardose soggezioni.

LIDIA MORELLI.

Ringrazio di cuore tutte le lettrici che scrivendomi a proposito della creazione pubblicitaria mi hanno dimostrato che sanno leggere e considerarla tale! L. M.

GASTROPATIE

La gran parte della felicità umana, ed almeno della umana quiete dipende dallo stomaco: è assai raro, se non troppo breve e infelice, certo profondamente pratica e vera, il discorso ufficiale del nostro essere che elogiamente ci elogia. Il soddisfacimento della esigenza, ricorre certo una importanza grandissima nella economia del nostro organismo: le alterazioni che vi possono accadere sono fonte di moltissimi guai e il primo passo towards la via infera.

È sempre interessante perché lo studiare la funzione di un importante organo, e conoscere le più comuni malattie, nonché il modo di curarle.

Le gastropatie (le malattie dello stomaco) si possono dividere in due grandi famiglie: le gastropatie nutrizionali, e le gastropatie funzionali; nelle prime purtroppo è lesa l'organo stesso, come lo si può gradatamente e facilmente e facilmente rammentare e chiarificare che non possono essere altri trattate. Nella seconda invece il ventricolo come organo è integro ma ne è lesa la funzione; conseguendo infatti e sfiducabile una cura, si possono curare, con più o meno facilità, e soprattutto con molto tempo e pazienza, poiché il nostro stomaco è un organo che non possiamo mettere in riposo assoluto che per breve tempo, spesso insufficiente a guarirlo, e che perciò guarisce naturalmente lavorando, così non facile da guarire.

Due sono le funzioni principali dello stomaco: l'una, digerire, e cioè, il sezionamento, che consiste nella elaborazione dei cibi nei succhi ed in una materia, mercolata, che consiste nell'acidulazione e far passare il cibo nel tratto inferiore del tubo digerente, cioè nell'intestino.

Contrariamente a quanto può credere un profano, la funzione più importante dello stomaco non è la digestione, necessaria, inquantochè la mancanza della digestione elimina il buono più utile riparatrice ancora dalla digestione intestinale, poiché nell'intestino esistono dei succhi digestivi capaci di digerire tutti i solidi grandi degli alimenti.

Lo stomaco può venir assorbito ciliatamente nella sua quasi totalità senza che la digestione ne risenta eccessivamente, ed è ciò dimostrato che la funzione di tutto lo stomaco non si deteriora facilmente.

Ma che invece è indispensabile è la funzione meccanica dello stomaco che ne assiste la simultanea regolare e completa.

Le gastropatie funzionali, nascenti più comunemente dal meno di lavoro gastrico, si dividono dunque in due grandi gruppi: le nevrosi del secrezione, e le nevrosi di motilità, a cui si potrà aggiungere una terza specie: le nevrosi di sensibilità. Tralasciando per ora le nevrosi di secrezione, che formano oggetto di un altro mio articolo, diremo che le nevrosi motili possono anch'esse dividersi in due categorie: quelle in cui la motilità è aumentata, e quelle in cui detta motilità è diminuita o abolita.

Molto gravi le prime possono passare quasi indolente al paziente. È consigliabile in questi casi il riposo dello stomaco, ma al possibile, gli alimenti locali, le bevande di stappa e di mentolo.

Per gli stessi le nevrosi di motilità, cioè l'ataxia gastrica, (di numerosi) arrivano a un senso di sazieta già all'ingestione del primo boccone, una digestione lenta, con vomiti di esuberanza; l'infarto cronico a mangiare, diventa pallido, a massa muscolare brucia.

La cura consisterà nel riposo assoluto (in letto, almeno nei primi tempi) pasti piccoli (troppi) di costanza molto nutritiva in piccola volume (come trippa, senece di carciofo, uova) limitate ridotte al minimo, meglio usare degli alimenti caldi. Un messaggio fasto fatto, qualche applicazione elettrica, la dietetia, possono dare ottimi risultati in simili casi.

Una buona cura tonificante tutta l'organismo; gli esercizi per l'intera persona viena in parte fatale.

Dot. E. SAN PIETRO.

Abbonato 433459 di Bari - Per il suo esaurimento nervoso può continuare le lezioni e prende ogni sera un bagno a letto un cubetto di Ditalcose.

Abbonato L. S. di Roma - Vogliam procedere alla mezzanotte dei suoi due gemelli verso la fine dell'anno scorso, sarà bene che il padre prima di andare a letto si accerti che i due pupi si sono addormentati e che il padre sia tranquillo e sereno, e soprattutto completo, la rimandi al mio articolo sul «Radioricettore».

Un'abbonata di Milano - L'acqua dell'acqua ossigenata non danneggi affatto il bulbo pilifero né esiste pericolo che possa incrociare la pelle.

Abbonata 25691 - Prima di procedere ad una cura, occorre conoscere il quale natura sono gli sfoghi lamentati: si affidi allora al suo medico.

Dot. E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLOE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

Decreto Prof. n. 6088/2 dell'11 aprile 1928.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

IL PREMIO AGLI ASSIDUI

A cinquanti premi ne aggiungiamo, dalla prossima settimana un altro: il premio agli assidui; premio che sarà dato insistentemente a quanti avranno inviato 50 soluzioni esatte di giochi ed a misura che raggiungeranno tale numero Premio modesto, ma che vuol essere un attestato di simpatia a quanti seguono con diligente continuità la nostra rubrica enigmistica.

GIOCO A PREMIO N. 9

(CINQUE ELEGANTI FLACONI DI PROFUMO
OFFERTI DALLA DITTA LEPISTO DI BOLOGNA)

1	TO	LO	SA
2	NO	TA	RE
3	NO	TA	RE
4	NO	TA	RE
5	NO	TA	RE
6	NO	TA	RE

LA - LO - MA - MI - NO - NO - RA - RE - RE - RE
RI - RI - SA - SA - TA - TA - TO - VA

Non le sillabe date, formare tante parole quante sono le definizioni e collocare una sillaba per casella. Nella soluzione è da tener presente che ogni parola ha in comune una sillaba con la precedente. Se la soluzione sarà esatta, le sillabe della prima colonna scritte dall'alto in basso daranno il nome di due grandi città italiane.

1. Città capoluogo del Piemonte. 2. Scoppio fragoroso di buon augurio. 3. Presumere degli appunti.

4. Praticare con la massima attenzione. 5. Frilare con acqua e sapone. 6. Unire. Infrangere.

Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplice cartolina postale, debbono pervenire alla Redazione del "Radiocorriere", via Arsenale 21, Torino, entro sabato 2 marzo. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

SQUADRA INCROCIATA

	1	2	3	4	5	6	7
1	C	O	S	T	A	T	I
2	O	S	T	I	L	E	
3	S	T	I	M	A		
4	T	I	M	O			
5	A	L	A				
6	R	E					
7	I						

1. Impianto osseo dell'uomo. 2. Contario. 3. Impressionato di onorabilità. 4. Pianta odorosa. 5. Quella liturgia consacrata nonne-sistini aliti. 6. Si prende alle cinque. 7. La quarta.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI 7. Opera lirica di Verdi. — 8. Canzonetta passata di moda, ma che fece fortuna. — 9. Lettera musicale di designamento. — 11. Così e detta ogni cosa maschile. — 12. Avvenimento musicale. — 13. Banca celebre (tratta da un'opera celebre anche essa). — 14. Celebre compositore fondatore della Scuola Musicale Napoletana. — 15. (1871) città di origine mistica e letteraria. — 17. Il primo di tre famosi fratelli. — 18. Lo è la musica che cammina. — 22. Celebre capolavoro di Verdi. — 26. L'astro musicale. — 27. La figlia salonda. — 27. Il centro della melia. — 29. Un maestro di musica tedesca. — 30. Celebre attrice drammatica italiana. — 31. Da Siracusa va sull'Anfiteatro. — 32. Brano d'opera che viene eseguito tra un atto e l'altro.

VERTICALI 1. Ti ricorda una fanciulla e con lei un'opera lirica. — 2. Quella suona il porta in musica (altra verso l'alto). — 3. Così grandi e straordinarie. — 4. Un altro capolavoro di Verdi. — 5. Non mancano mai in ogni opera. — 6. Così è e anche concesso di pigiare l'abbigliamento alle ra-ducandizioni. — 10. Opera di Puccini. — 16. Salmos e Poldos. — 17. Prefazioni strumentali di opere. — 19. Congiunzione avversativa. — 21. Opera musicale di Rossini. — 22. Altra opera di Verdi. — 23. Pungiglioni di Buselli. — 27. Punto cardinale. — 31. Il Romano più perfetto.

(Schema di Ubaldo Pellegrini, La Spedia)

W	20	7M	4T	30	6R
7	E	R	M	A	N
8	A	M	O	N	A
9	T	R	H	T	A
10	V	I	R	I	L
11	F	A	S	T	I
12	R	E	F		
13	B	R	A		
14	N	I	R		
15	A	T	E	T	C
16	A	T	E	T	C
17	N				21
18	R				
19	C				
20	L				
21	S				
22	U	S	E		
23	R				
24	N				
25	F	E	R	T	
26	L				
27	N				
28	I				
29	I				
30	R				
31	N	T	E	R	M
32	E	R	M	E	R

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

A	C	A	D	I	B	A	F	C	A	V	I	L	A
C	A	V	I	V	I	F	C	A	R	E	V	A	
N	O	M	I	N	A	T	O	S	O	N	A	T	O
L	A							R	E				
C	A	N	O					B	O	M	A		
N	I										L	A	
L	E	V	A					C	A	T	O		
								R	O				
A	I	R	E	I	T	A	R	S	O	F	F	O	C
D	I	R	E	M	O	G	R	A	F	I	C	O	T
V	O	L	A	R	E	N	O	L	A	R	D	I	T

D	E	S	T	I	N	O
E	S	T	E	R	O	
S	T	A	M	E		
T	E	M	A			
I	R	E				
N	O					
R	E	C	O			
C	R	E	O			
C	E	R	T	O		
T	O	R	C	E		
T	R	E	S	C	O	
S	T	O	R	C	E	
C	E	N	T	O	S	A
C	O	S	T	E	R	A

GIOCO A PREMIO N. 7

SOLUZIONE: Pastore - Ariosa - S'ero - Toro - Osso - Ra - E.

Tra i numerosissimi solutori, i cinque premi sono stati assegnati ai dott. Francesco Balocco, Serwide (Maniava); Bianca Viganotti, via Dante 22, Bari; Walter Michiardi, Piazza Polesine (Rovigo); Baldo Virzì, via Corio 12-A, Como; e Don Pietro Mancetti, Poggio d'Acna - 8. Mama (Arezzo). Ai fortunati vincitori invieremo a parte un'elegante Racca di profumo, offerta dalla Ditta LEPISTO di Bologna.



anche voi potete avere una bella chioma

Usando non una lozione qualunque, ma Pro Capillis Lepit che, per essere preparata su formula dell'illustre dermatologo prof. D. Majocchi della R. Università di Bologna, vi dà precisa seria garanzia d'efficacia. Infatti: **distruge la forfora, rafforza il bulbo combatte calvizie e canizie precoci.**

D'uso facile, dura molto; perciò non è cara. Una sola bottiglia normale darà alla vostra capigliatura salute forza bellezza.

Una prova semigratis: potete farla, citando questo giornale, con l'invio di lire 1,50 in francobolli a Lepit Bologna (Casella Postale 383) Riceverete, franca di porto, una frizione di lire 2,50

PRO CAPILLIS
la lozione italiana
al cento per cento

ONDE CORTE MEDIE LUNGHE
ONDE CORTE MEDIE LUNGHE

ALT!

SERIE FERROSITE

Disco rosso: segnale di fermata. Piacevole sosta però che vi offre l'occasione di ammirare i tre migliori apparecchi radio e vi dà campo di scegliere, tra questi, quello che preferite. Ricordate che PHONOLA, unica nel mondo, costruisce i suoi modelli con medie frequenze in **FERROSITE**, il materiale "nuovo", a bassissima perdita dielettrica che, solo, può consentire una selettività perfetta ed un'acutissima sensibilità.

(Nel prezzo non è compreso l'abbonamento alle radioaudizioni)

MILANO • SARONNO
MOD. 631
MIDGET
CHASSIS 630 -
Supereterodina 6 valvole
IN CONTANTI L. 1450..



PRODUZIONE FIMI • SOC. ANONIMA

MOD. 632
CONSOLLE
CHASSIS 630
Supereterodina 6 valvole
IN CONTANTI L. 1750..



MOD. 633
Radiofona
CHASSIS 630
Supereterodina 6 valvole
IN CONTANTI L. 2500..



PHONOLA
RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE